cop_CI_110.qxp 13-04-2004 17:19 Pagina 1

€1,60 n.110 28 Aprile - 11 Maggio 2004

computer idea

semplice, pratico tutto in italiano

www.computer-idea.it

In edicola ogni 15 giorni

Mettete ordine nel disco fisso

➥ Impariamo a deframmentare l'hard disk >p66<

Scontro tra titani

➥ In prova i computer con i processori più potenti >p14<

Un po' televisore un po' monitor

➥ Come collegare il PC alla TV di casa >p30<

L'ADSL fantasma

➥ Alla scoperta dell'Italia "orfana" della banda larga >p58<

Giochi

Law & Order: Omicidio a Central Park, Port Royale, Far Cry >p78<

Passo a passo

16 pagine di idee e suggerimenti

- ➥ WinZip 9.0: nuovo e sicuro
- ➥ Proteggere i documenti di Word dalle modifiche
- ➥ Attenti al virus Bagle!
- ➥ **Trasformare un DivX in un DVD**
- ➥ Una fotocopiatrice sul PC
- ➥ Il vocabolario Garzanti è on-line!
- ➥ Alla scoperta dei newsgroup di Microsoft
- ➥ Piccoli passi >p35<

Da DVD a DivX e ritorno

Creare un DivX a partire da un DVD. E viceversa! p52

Frael Leonhard FX 53PM

➥ Il nuovo processore AMD non delude! >p18<

Route 66 Navigate Italia 2004

➥ Metti il GPS nel palmare >p70<

ISSN 1591-6960

Spedizione in A.P. 45% - art. 2 comma 20/... Legge 662/96 - Filiale di Milano - in caso di mancato recapito restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Roserio - Milano

vnu business publications

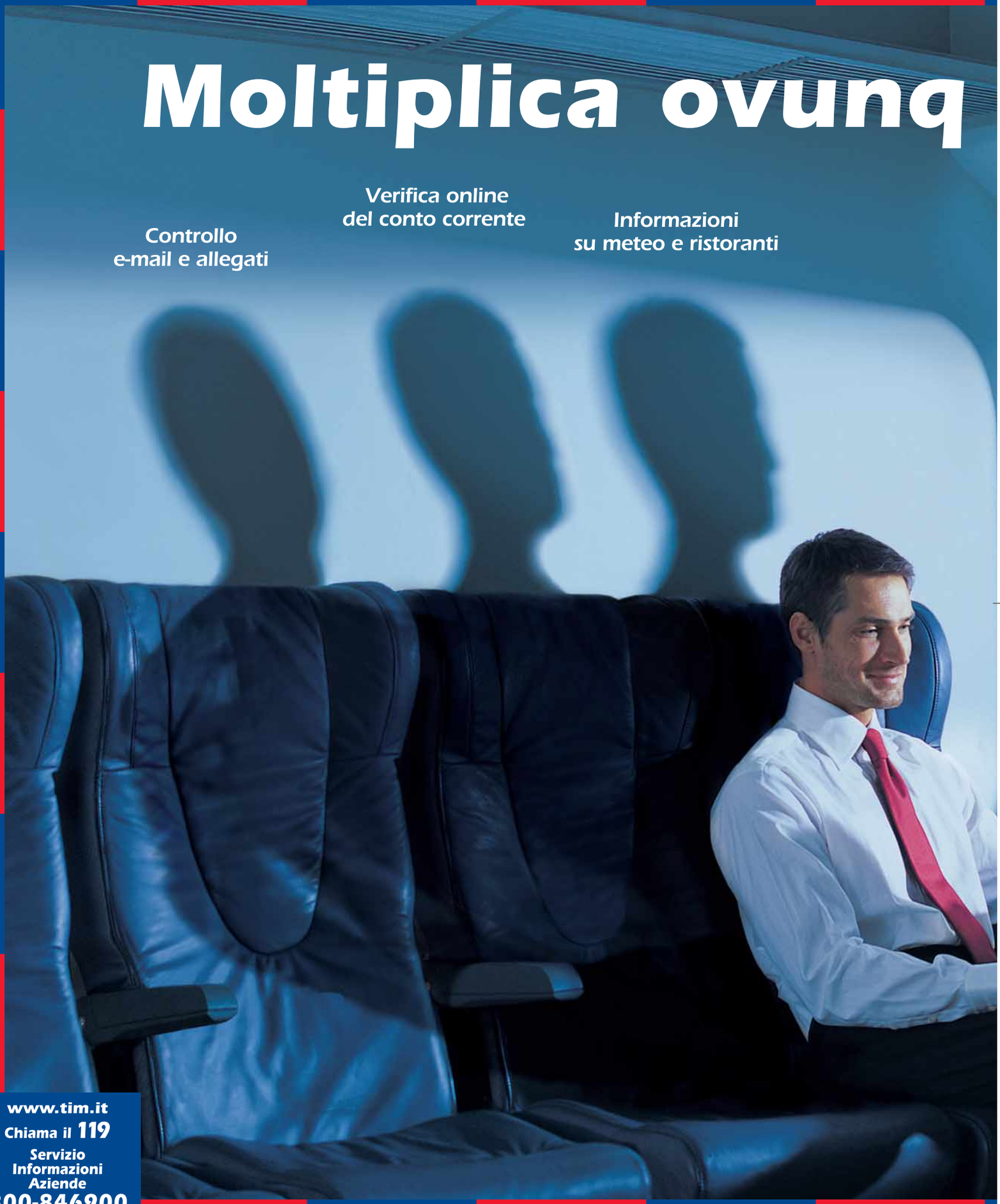
Documento3 26-02-2004 17:37 Pagina 1

Moltiplica ovunq

Controllo
e-mail e allegati

Verifica online
del conto corrente

Informazioni
su meteo e ristoranti



www.tim.it
Chiama il 119
Servizio
Informazioni
Aziende
800-846900

Documento2 26-02-2004 17:31 Pagina 1

ue le tue attività.

TIM Data Kit

Internet sul tuo PC ovunque tu sia.

Consultare la posta elettronica, inviare SMS, navigare in Internet. Come gestire tutte le tue attività quando sei in viaggio? Con TIM Data Kit, la soluzione dati senza fili, che ti permette di collegarti in rete ovunque tu sia e alla stessa velocità di connessione di una linea fissa. Basta inserire la PC Card del TIM Data Kit nel tuo portatile e, grazie alla semplice interfaccia TIM, sarai subito on line. In più, con la connessione GPRS, non dovrai preoccuparti della durata del collegamento, perché pagherai solo i dati effettivamente scambiati.

Per informazioni, anche sui costi, entra nei negozi TIM.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94,5% territorio, 99,8% popolazione.

TIM

Vivere senza confini

Pubbl.LIBRIxComp.IDEA OK 04-03-2004 15*23 Pagina 1

STAVI CERCANDO UN LIBRO DI INFORMATICA?

20 anni FINSON 1984-2004

Finson Spa - Via Cavalcanti, 5 - 20127 Milano
tel: 022831121 r.a. - fax 022840254
www.finson.com - e-mail: finson@finson.it

FINSON

sommario

> In questo numero

Benvenuti a **Computer Idea!**
Semplice, **pratico**, tutto in italiano

Aspettando l'ADSL

Quali sono i motivi che impediscono una diffusione più capillare dell'ADSL in Italia e quali le alternative per navigare veloci? Noi lo abbiamo chiesto direttamente ai fornitori di servizi a banda larga.

pag. 58

Dati a pezzi

Un disco fisso sempre in ordine è un disco fisso più veloce e affidabile: ecco la guida completa alla deframmentazione del vostro hard disk.

pag. 66

Forza bruta

AMD sfida Intel per il primato del PC più veloce: abbiamo messo a confronto per voi i computer che utilizzano i processori Athlon 64 e Pentium 4 Extreme Edition.

pag. 14

Posta
Le vostre lettere 6

Attualità
Le ultime notizie dal mondo delle nuove tecnologie 8

Reportage
A spasso con il robot 12

A confronto
I PC più veloci
Forza bruta 14

Nuovi prodotti
Frael Leonhard FX53PM
Computer da record 18
Freecom FC-1
Leggo doppio 20
TX Clone II
La fabbrica dei CD 20
Logitech PocketVideo 750
"Superotto" digitale 22
SKC Super Power 60
Lunga vita al notebook! 22

Le vostre lettere
Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande 24

Opinioni
Fatevi sentire 28

L'esperto
Colleghiamo PC e TV 30

Audio e video
Creare DivX
Il mondo del DivX 52

Internet
L'ADSL in Italia
Aspettando l'ADSL 58
Navigando 62
Il mio sito 64

Software
Deframmentazione
Dati a pezzi 66
Route66 Navigate Italia
Una guida, ovunque 70
Weather Watcher
Parliamo del tempo... 71

Vita al computer
Internet "spazzatura"
La spazzatura nella Rete 72

Tempo libero
Far Cry 78
Law & Order: Omicidio a Central Park 79
Port Royale 79
Giochi console 80

> passo a passo

> **WinZip 9.0: nuovo e sicuro** I
> **Proteggere i documenti di Word dalle modifiche** IV
> **Attenti al virus Bagle!** VI
> **Trasformare un DivX in un DVD** VII
> **Una fotocopiatrice sul PC** XI
> **Quando manca la parola** XII
> **Reinstallare Windows Xp senza rifare l'attivazione** XIV
> **Piccoli passi** XVI

AUDIO E VIDEO

Il mondo dei DivX

Siete appassionati di film? Noi vi spieghiamo come comprimere i vostri film in DVD in un più "pratico" filmato DivX e, addirittura, come realizzare un DVD partendo da un semplice video DivX. Da non perdere! **pag. 52**

posta > le vostre lettere

Salve Redazione, sono un vostro affezionato lettore fin dal primo della rivista. Gradirei un vostro parere in merito al fatto che diversi produttori indicano la durata della garanzia in un anno (con possibile estensione a pagamento per periodi più lunghi) mentre secondo la direttiva CE (decr. 2 febbraio 2002 nr. 24) dovrebbe essere sempre minimo di due anni.

Luciano Brozzi

Una cosa è la garanzia fornita dal produttore, un'altra è la garanzia di legge. Tutti i prodotti venduti in Italia, e contraddistinti dal marchio CE, godono in effetti di una garanzia di legge della durata di due anni. Il produttore del bene può, se vuole, fornire garanzie aggiuntive di varia natura, ma queste, possono solo ampliare e non ridurre i diritti dell'acquirente.
Per esempio, un fabbricante di PC potrebbe concedere un anno di garanzia on-site: vuol dire che nel primo anno il computer viene riparato a casa dell'utente, mentre per il secondo anno la garanzia è quella standard di legge, che prevede che l'utente porti il prodotto al negoziante per la riparazione.

Segnatevi questa data: 26 maggio!

Il **N.112 di Computer Idea** in edicola il prossimo 26 maggio per la seconda volta sarà disponibile in due versioni: solo la rivista a 1,60 euro, oppure la rivista **con CD-ROM allegato** a 3,90 euro. Il CD-ROM conterrà una raccolta di software tutti rigorosamente **COMPLETI**, **GRATUITI** e **SENZA LIMITI d'USO**: in altre parole potrete utilizzarli per sempre, in tutte le loro funzioni e senza spendere un solo euro in più.
Sempre nel N.112 troverete un'esauriente guida alla scelta e all'uso delle fotocamere digitali. Due motivi per non farvi sfuggire il vostro quindicinale preferito!

Gentile Redazione, da 5 anni vivo in montagna, nell'Alto Varesotto, sopra al Lago Maggiore a ridosso del confine svizzero.
La mia casa è ubicata a circa 2 Km. dal paese, in una frazioncina di quindici cristiani più cani, gatti, mucche e galline. Uno dei motivi che mi ha facilitato il trasferimento da Milano, dove vivevo in precedenza, è stato il fatto di avere a disposizione una buona linea telefonica anche se "rurale" (cavo telefonico multiplo su pali di legno), attraverso la quale collegarmi sia per telefono, sia per modem con il mondo esterno.
Per la Telecom siamo una linea non redditizia che perciò non gode di manutenzione ordinaria: va da sé che anche l'"unbundling" per 9 utenze non interessa a nessun operatore.
L'anno scorso ho scritto al Ministero delle Comunicazioni inviando un'e-mail tramite il "contattaci" del sito Web ministeriale, in cui facevo presente la situazione di cittadini di serie A, B e magari C che accomuna molti abitanti delle campagne e montagne italiane, ossia facendo presente il disinteresse totale degli operatori telefonici nel volersi prendere sulle spalle utenze sparpagliate sul territorio: speravo in una risposta o un cenno di ricevuta da parte del Ministero ma a 14 mesi di distanza solo silenzio (assenso?).
Con l'avvento strombazzato dell'ADSL pensavo che almeno la Telecom, cui sono legato da vincolo indissolubile per i motivi sopra indicati, mi desse qualche speranza di avere un collegamento ADSL, visto che la mia linea fa capo a una centralina "compatibile" (come mi hanno detto commerciale Telecom che mi ha proposto un contratto ADSL "ibrido", ovvero ricezione download dal satellite e trasmissione verso il server su linea terrestre normale o ISDN. Ho chiesto il prezzo, in modo da poter confrontare l'offerta con altre simili e devo dire che la Telecom ha avuto una bella faccia tosta in quanto per la discesa da satellite a 256 Kbps non garantita, venivo a pagare di più che con un normale contratto ADSL a 640 Kbps proposto ai cittadini di serie A.
Ultimamente mi è stato detto che qui non arriverà mai l'ADSL e che forse ci installeranno un sistema di telefonia DECT (immagino con i fondi di magazzino dal fallimento del sistema nelle grandi città) che permetterà di eliminare il collegamento su linea fisica rurale che è troppo soggetto a guasti dovuti alle intemperie e ai roditori...!
L'ISDN locale, cui un mio vicino si collega, è di poco più veloce del normale collegamento che utilizzo io, costa parecchio di più per cui non è una soluzione. Chissà se, con l'avvento della TV digitale terrestre, qualcuno non proponga delle sottoportanti del canale TV per sopperire alle carenze altrui...
Saluto cordialmente tutta la grande comunità di Computer Idea.

Michael A.Tampier

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** o per eventuali **reclami** potete rivolgervi al numero 039-206860, oppure scrivete all'indirizzo e-mail **abbonamenti@bp.vnu.com**
Per le vostre segnalazioni scrivete all'indirizzo: **redazione.computeridea@bp.vnu.com**

Gentile signor Tampier, riprendiamo come già fatto nei numeri precedenti la sua lettera a modello delle decine che quindicinalmente sono pervenute alla nostra redazione e a cui speriamo di aver dato una prima risposta nell'articolo che potrà trovare a pagina 58 di questo numero di Computer Idea. Vista però la sua cordialità e cortesia, ci siamo serbati il piacere di risponderle direttamente in questa rubrica, dedicata espressamente quanti vogliono dar voce alle proprie idee ed impressioni sul mondo dell'informatica.
Come lei ha sicuramente ben compreso, si sta scontrando con un problema che diventerà sempre più di attualità: quello del "digital divide", termine inglese, a cui dovremo fare ben presto l'abitudine, che vuole indicare la discriminante fra cittadini provocata dalla disponibilità o meno delle nuove tecnologie.
Il problema nasce dal fatto che quando i servizi fondamentali (posta, acqua potabile, telefono eccetera) erano in mano ad aziende monopoliste in qualche modo statali, queste ultime erano obbligate per legge a fornire il servizio anche in perdita: quindi a consegnare la posta in luoghi sperduti, o far arrivare una linea telefonica in un paesino di montagna. Quando alcune di queste aziende di servizi sono state privatizzate, hanno dovuto assumere esplicitamente l'impegno di continuare a fornire questi servizi. Ora, la telefonia vocale fa parte della lista dei servizi "irrinunciabili", e quindi Telecom - come successore dell'azienda pubblica monopolista - si impegna a fornire questo servizio anche in perdita. Ma il collegamento Internet a larga banda non è considerato "socialmente indispensabile", e quindi Telecom lo fornisce solo dove è economicamente più vantaggioso. Nei prossimi anni, la larga banda diventerà sempre più importante nella vita dei cittadini, con molti servizi anche pubblici (dall'anagrafe al pagamento delle tasse) che saranno utilizzabili dal Web. Forse è il caso di cominciare a riflettere su come aggiungere la connettività digitale all'elenco dei servizi che uno Stato evoluto deve garantire alla totalità dei cittadini.

La grande **ipocrisia**

Banda larga, MP3 e "file sharing" costituiscono le tre facce del più clamoroso miracolo economico che abbia interessato il mercato informatico negli ultimi cinque anni. Ebbene, questo miracolo è stato determinato essenzialmente dalla pirateria "ad uso personale", ossia dall'attività di copia e scambio illegale di opere intellettuali per il consumo dei singoli e senza fine di lucro. Il formato MP3 - non ce ne vogliano le anime più candide - non è stato inventato per permettere di stipare maggiori quantità di musica sui propri dischi fissi. Né per trasferire le proprie collezioni di CD musicali in piccolissimi apparecchi portatili capienti, eleganti e di gran moda. Il formato MP3 nasce per scaricare musica dalla Rete il più rapidamente e "gratuitamente" possibile. Oggi come ieri, la banda larga non ha alcuna effettiva utilità per l'utente casalingo. A meno che non si voglia pensare che una più veloce navigazione nel Web e la possibilità di scaricare rapidamente gli aggiornamenti dell'antivirus o del sistema operativo possano giustificare ampiezze di banda che vanno dai 640 Kb/s ai 10 Mb/s e che, soprattutto, costano all'utente centinaia e centinaia di euro all'anno. La realtà, piaccia o meno, è che la banda larga in Italia, ha trovato il suo significato nello scambio abusivo di materiale audiovisivo: è stata lanciata, e continua a svilupparsi, sulla spinta del desiderio di scaricare gratuitamente MP3 e DivX, ovvero musica e film. Sulla "pirateria a uso personale" ha mangiato allegramente, oltre ai pirati stessi, un'intera generazione di industriali dell'informatica. Questi si sono turati il naso, hanno finto di non sapere e hanno prodotto tutto ciò che poteva solleticare l'intraprendenza e la creatività del "pirata fai da te". Un mercato che, dunque, vive di pirati, ma tiene a portata di mano il proprio candore: un po' come il fabbricante d'armi pronto a ricordare a tutti che, in fondo, le pistole si possono anche solo collezionare. Nel nostro Paese la politica ha completamente rinunciato a un serio confronto etico con la "cultura della pirateria personale". Si sarebbe potuto contrastarla seriamente, assumendosi precise responsabilità politiche ed economiche, in nome di un supposto danno all'industria del software e dell'audiovisivo. Si sarebbe potuto, al contrario, legalizzarla, in nome della libera circolazione delle idee, dei nuovi modelli di consumo nell'era di Internet, di una duplicazione sì abusiva, ma che nella maggior parte dei casi non genera "mancato profitto" per i produttori. È stato ritenuto più conveniente barcamenarsi, chiudere un occhio, tollerare l'illecito, eventualmente pilotandolo nell'ombra per dare impulso a questa o a quella politica tecnologica. Oggi come oggi, è praticamente impossibile tornare indietro da questa strada di iniquo compromesso. Una seria e ufficiale presa di posizione contro la pirateria ad uso personale - e, soprattutto, la sua l'effettiva persecuzione con specifici controlli - comporterebbe un colpo durissimo allo sviluppo di Internet e a quello dell'industria del digitale. Un dato di fatto talmente eclatante da tener banco anche in sede di discussione del "mostruoso" decreto Urbani. All'onorevole Gabriella Carlucci (Forza Italia) è bastato appena uno sguardo al testo al decreto per sentirsi in dovere di ribadire che, sì, la pirateria va perseguita, ma *in modo da non nuocere allo sviluppo della banda larga in Italia*. Un appunto che si è tradotto nella proposta di abbassare la multa per la pirateria, a uso personale, ai minimi storici. Vista poi la ghiotta occasione si è pensato bene di buttar là anche una tassa, questa volta sui masterizzatori, che colpirà equamente tanto i pirati quanto gli onesti cittadini. Ecco la nostra etica, il famigerato "cerchiobottismo": minor persecuzione per il "pirata della domenica" - elevato al rango di "male necessario" - e più tasse per tutti. Insomma, continua a vigere l'antica legge italica secondo la quale, se non ti conviene sconfiggere l'illecito almeno fattelo amico. Meglio ancora. Fattelo amico in privato, ma stai pronto a ripudiarlo in pubblico.

Andrea Maselli - andrea.maselli@bp.vnu.com

8-10 NEWS.c 14-04-2004 13:04 Pagina 8

a cura di Lorenzo Cavalca

Piccolo e **universale**

MILANO - In arrivo da Kiss Technology una nuovo lettore multimediale: il Kiss Portable MediaPlayer. A differenza degli altri dispositivi "da salotto" prodotti dell'azienda danese, si tratta di un lettore audio e video portatile dotato anche di un navigatore satellitare GPS integrato. Caratterizzato da un ampio display LCD per visualizzare menu e funzioni, disporrà di una capiente memoria interna (non sono stati ancora comunicati i dettagli) e potrà riprodurre pressoché ogni tipo di formato: DivX, Xvid, MP3, ogg Vorbis, JPEG, MPEG-4 e DVD. Verrà distribuito in Italia da RS (**wwwwalia.com**).

Futureshow

MILANO - Non prendete impegni per il periodo da 18 al 22 novembre. Il Futurshow 3004 (e non è un errore di data) si terrà per la prima volta dopo sette anni a Milano, abbandonando forse definitivamente la città di Bologna. L'evento ha il patrocinio del Comune del capoluogo Lombardo, che si è impegnato a coinvolgere non solo l'Ente Fiera presso cui si terrà la manifestazione, quanto piuttosto le imprese, i movimenti culturali che da sempre animano la città, allargando così il concetto di rassegna di Information e Comunication Technology (ITC) a tutta la metropoli. Proprio come avviene per una home page di un sito Internet, dal cuore del Futurshow 3004 si dipaneranno una serie di link che collegheranno un centro di ricerca, la multisala cinematografica Anteo Spazio Cinema, una biblioteca, una redazione di un quotidiano, l'Istituto Europeo di Design, il museo della Triennale e molte delle 100 aziende private e pubbliche che parteciperanno all'evento, pronte ad aprire i loro cancelli e laboratori di sviluppo ai visitatori della manifestazione.

Chi fa **da sé...**

MINNEAPOLIS (Usa) - Prince contro le case discografiche, la pirateria musicale e i jukebox on-line. Il "Genio di Minneapolis" ha messo in vendita on-line i brani della sua ultima fatica "Musicology" sul sito www.npgmusicclub.com. Ciascun brano costa 99 centesimi. Gli album precedenti verranno invece venduti a 9,99 dollari (circa 8 euro) l'uno. Iscrivendosi al funclub ufficiale, si può usufruire di un'ulteriore riduzione: solo 77 centesimi a brano, più download esclusivi e sconti sui biglietti. Con questa scelta, Prince cerca anche di far fruttare al massimo la propria musica dopo il distacco dalla Warner Bros e il proprio rifiuto di inserire il suo ultimo album nei jukebox a pagamento on-line, quali iTunes, Rhapsody e Napster.

Brevi

>Con ATI "vedo triplo"

MILANO - Per giocare usando tre monitor in contemporanea, finora serviva una scheda grafica dotata di tre uscite video. Le schede grafiche ATI sono tutte dotate di due uscite. Ma se, in futuro, verranno installate su una scheda madre dotata di chip grafico ATI Radeon 9100 IGP, l'uscita video integrata su tale scheda potrà fungere da terza uscita video coordinata: un sistema definito "surroundview".

La guerra dei cloni

MILANO - Nuova offensiva dell'industria discografica contro la pirateria musicale attuata tramite la condivisione on-line ("file sharing"). FIMI (la Federazione Industria Musicale Italiana), IFPI (l'ente che rappresenta l'industria discografica mondiale) e FPM (la Federazione contro la pirateria musicale) hanno annunciato un'azione congiunta in Danimarca, Italia, Germania e Canada contro persone che scaricavano brani protetti da diritto d'autore. In Italia, l'operazione, tutt'ora in corso, ha preso il nome di "Clone Attack", ed è condotta dalla Compagnia Pronto Impiego della Guardia di Finanza di Milano. L'indagine italiana, oltre ad aver già portato alla denuncia di 30 persone che si scambiavano on-line brani audio protetti da copyright, ha condotto anche alla segnalazione di 150 soggetti stranieri e 9 italiani coinvolti in un traffico internazionale di materiale pedopornografico. La conseguente messa off-line di uno dei maggiori server italiani di OpenNap ha sottratto al download ben 7 milioni di brani audio illegalmente duplicati.

8-10 NEWS.c 9-04-2004 13:11 Pagina 9

Un **e-book** economico

TOKYO (Gia) - Leggero, dotato di un ampio display e dal prezzo abbordabile. Sono le caratteristiche di Librié l'e-book (dispositivo per la lettura di testi e libri elettronici) realizzato da Sony. Cuore della piccola periferica è la tecnologia "eInk" che consente la composizione dell'immagine su una superficie riflettente, anziché su un più tradizionale display a cristalli liquidi TFT. La risoluzione offerta è di ben 170 dpi, sufficiente elevata da permettere di non distinguere i pixel, a meno di un'osservazione eccessivamente ravvicinata.
Le dimensioni di Librié sono quelle di un libro tascabile, l'immagine è fissa e l'apparecchio non consuma energia, se non quando si passa da una pagina all'altra. È previsto il collegamento al computer ma la memoria interna dovrebbe essere piuttosto ampia. Mancano ancora informazioni sul sistema operativo che, secondo indiscrezioni, non dovrebbe essere targato Microsoft. Sorpresa finale: Librié costa "solo" 300 euro!

Un **cubo** per PC

TOKYO (Gia) - Sembra una nuova versione del celebre cubo di Rubik, ma in realtà è un microscopico PC. Si chiama Teacube ed è già in vendita in Giappone. Seppure di ridottissime dimensioni (52 x 52 x 45 cm) è dotato di un processore NEC Electronics MIPS a 333 MHz, monta 64 Mb di RAM, 2 porte USB 2.0, connettori CRT e slot per schede di memoria CF Card. Il comparto software include un browser per Internet e editor di testo, mentre il cuore del PC è una variante del sistema operativo T-Engine.

Dietrofront di Urbani

ROMA - Dopo le proteste di provider, parlamentari e associazioni a sostegno delle libertà digitali, verranno probabilmente cancellate le sanzioni per il "download personale" previste dal recentissimo D.L. Urbani. Il ministro per i Beni e le Attività Culturali Giuliano Urbani avrebbe infatti deciso di rivedere, profondamente, il testo del decreto contro la pirateria cinematografica che porta il suo nome. Le accuse di incostituzionalità, di mancato rispetto delle disposizioni comunitarie, di violazione della privacy e di "disomogeneità giuridica", erano infatti piovute sulla prima versione del decreto da ogni direzione. L'orientamento alla revisione - soprattutto a seguito delle durissime proteste dei provider, chiamati dal decreto a un improbabile ruolo di "spioni"- era stato espresso sia dalla maggioranza che dall'opposizione, ma l'intesa sembra già precaria. Il prossimo nodo della discordia è costituito infatti la posizione dell'onorevole Gabriella Carlucci: il deputato di Forza Italia ha proposto l'istituzione di una tassa da applicarsi sui ricavi dei provider, per compensare i mancati guadagni dei produttori dovuti alle copie realizzate (per uso personale) dagli utenti dei programmi per il file sharing.

N[ever]land: il digitale in mostra

ROMA - Al via la terza edizione di "n[ever]land", rassegna che prevede tre giorni (dal 7 al 9 maggio) di incontri e mostre dedicate alle tecnologie digitali nei mestieri delle arti e delle comunicazioni. La mostra si svolge a Roma, presso la sede del Macro al Mattatoio del Testaccio. Obiettivo di "n[ever]land" è quello di mostrare come la tecnologia digitale, spesso fredda e poco comprensibile, sia in realtà indispensabile per l'editoria, le arti visive e la comunicazione on-line. Quattro sono le sezioni in cui è divisa la rassegna: "archivi digitali", dedicata alle opportunità offerte dalla tecnologia alla conservazione di patrimonio artistico e culturale, "schermi digitali" dove si mostrano le possibilità del racconto visivo con una selezione dei titoli del Brooklin International Film Festival e del Future Film Festival di Bologna, "aule digitali", la parte dedicata all'apprendimento e all'insegnamento delle tecnologie digitali. Infine "scene digitali", uno spazio in cui si esamina l'incontro dell'immagine con il palcoscenico.

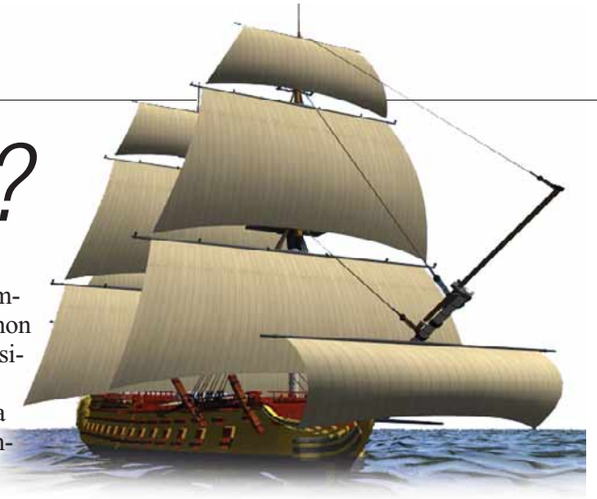
Brevi

>I chirurghi che giocano sbagliano meno

Una recente indagine, condotta dai ricercatori della Iowa State University, ha dato dei risultati quantomeno curiosi: i medici chirurghi che trascorrono almeno tre ore a settimana su console e PC per giocare, commettono il 37% degli errori in meno, ed eseguono gli interventi più velocemente (con una stima del 27% di differenza rispetto a chi non gioca mai).
Presso il "Beth Israel Medical Center", d'ora in poi, i medici saranno invitati a farsi una partita prima di entrare in sala operatoria...

8-10 NEWS.c 9-04-2004 13:11 Pagina 10

Sicilia, l'isola dei pirati?



PALERMO - Secondo un'indagine realizzata da Microsoft Italia, il 70% dei software utilizzati in Sicilia è piratato! Messina è la città in cui è più elevata l'offerta di programmi Microsoft duplicati illegalmente: 19 punti vendita, sui 23 esaminati, sono risultati non in regola. Alle spalle si piazza Catania, con 25 rivenditori su 32 che offrono copie abusive. Da tempo Microsoft utilizza propri agenti segreti, i cosiddetti "mistery shopper", che si recano nei negozi di informatica, sotto mentite spoglie, per verificare di persona la corretta applicazione delle licenze d'uso e rilevare l'eventuale rivendita di copie contraffatte. La pratica illecita più diffusa è l'installazione sui PC offerti alla clientela di programmi per i quali il negoziante non dispone della regolare licenza d'uso.

Un computer al polso

TOKYO (Gia) - Alla portatilità non c'è mai fine. Almeno secondo Toshiba che ha realizzato un PDA, una sorta di mini computer, più compatto e piccolo del solito e indossabile come un orologio da polso. Il prototipo si chiama Wristwatch PDA e monta un display a colori ad alta definizione, supporta la connettività Wi-Fi e Bluetooth, la videoconferenza e il riconoscimento vocale. Mancano ancora dettagli sul sistema operativo, ma secondo alcune indiscrezioni il cuore del software dovrebbe essere il PalmOS.

L'ateneo della Rete

ROMA - Si chiama Libera Università Guglielmo Marconi (**www.unimarconi.it**), ed è il primo ateneo on-line. Nata grazie agli investimenti di una cordata di imprese (Wind, CARISBO, Banca di Credito Cooperativo di Roma) e al decreto ministeriale del aprile 2003 sull'introduzione degli atenei telematici diventato operativo il mese scorso, questa università è dedicata alla formazione a distanza: niente più code, né aule affollate, né lunghe attese per prenotarsi agli esami, grazie alle potenzialità della Rete, per effettuare queste operazioni basterà qualche clic stando seduti comodamente davanti al proprio PC.

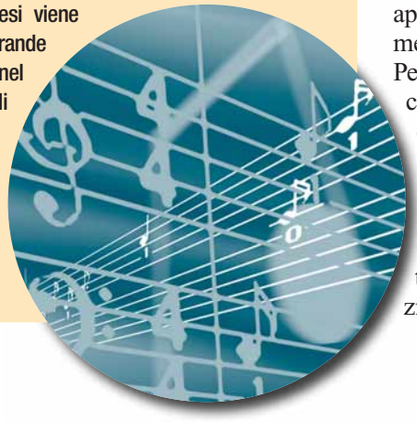
Le lezioni dei docenti sono trasmesse in video-conferenza e i relativi appunti, approfondimenti ed esercitazioni, sono messi a disposizione in Rete.
Per gli allievi è previsto un tutor per chiarire eventuali dubbi. L'unico residuo della tradizionale università sono gli esami, da farsi sempre "vis à vis". I corsi di laurea attivati sono Scienze economiche, Scienze geotopo cartografiche, estimative, territoriali ed edilizie, Scienze del servizio sociale, lingua e cultura italiana.

Brevi

>Italiani, popolo di navigatori
ROMA - Il 43% della popolazione italiana, circa 21 milioni di persona, accede a Internet. Lo rivela una ricerca dell'ISPO, l'istituto di statistica Renato Mannheimer, che integra, con altri studi, il Rapporto 2004 dell'Osservatorio AIE sull'editoria digitale. Altri dati interessanti: il 49% degli utenti sarebbe disposto a pagare per accedere a contenuti di qualità, il 30% usa la Rete per raccogliere informazioni, il 23% per trovare materiale di supporto allo studio, la stessa percentuale per scaricare musica e il 17% per leggere articoli.

Il download che fa bene

HARVARD (Usa) - Se un brano è scaricato frequentemente tramite programmi di condivisione di file non comporta una riduzione delle vendite ufficiali del brano stesso. Lo afferma una ricerca realizzata da Felix Oberholzer-Gee della Harvard Business School, in collaborazione con Koleman Strumpf dell'Università della North Carolina. L'accreditata analisi statistica ha monitorato le vendite di 680 album nel corso di 17 settimane del 2002. Questi dati sono stati poi confrontati con i download riscontrati nello stesso periodo sulle reti "peer to peer" che utilizzano server OpenNap. I risultati dello studio dimostrano che, nel caso di brani musicali "di grido", il file-sharing è addirittura in grado di farne aumentare le vendite nei negozi: per ogni 150 download del medesimo brano, le sue vendite ufficiali crescono di una unità. Il modello statistico utilizzato nello studio evidenzia inoltre che, nell'ipotesi più disastrosa, la condivisione on-line potrebbe aver comportato al massimo una perdita di 2 milioni di copie di CD venduti nel 2002: sarebbe dunque assurdo imputare al file-sharing il calo di ben 139 milioni di copie vendute, effettivamente registrato tra il 2000 e il 2002. Un altro dato che conferma questa tesi viene dall'Australia: nel paese si fa grande uso del "peer to peer", ma nel 2003 la vendita dei CD musicali ha raggiunto un record storico. Secondo la ricerca realizzata ad Harvard, soltanto la musica "di nicchia" potrebbe ricevere un danno effettivo dall'uso del file-sharing.



COMPUTER_IDEA_230x287_I_TRIGUE 6-11-2003 14:41 Pagina 1

L'ASCOLTO SI FA DESIGN

© Copyright 2003. Creative Technology Ltd. In Italia i prodotti Creative sono promossi e diffusi da Creative Labs s.r.l.

I-TRIGUE™

Le nuove "forme" sonore Creative

Chi ha detto che le tue casse devono essere delle piccole scatole nere? La linea I-Trigue di Creative centra in pieno il perfetto equilibrio tra performance e design innovativo. I sistemi di altoparlanti della serie I-Trigue faranno vibrare i tuoi sensi: collegali a lettori Mp3, CD, notebook o PC e otterrai un audio strabiliante! Per conoscere meglio tutta la linea di sistemi di altoparlanti Creative, collegati al sito: **www.europe.creative.com/speakers**

CREATIVE

reportage

A spasso con il robot

di Orso Pedriali

In diretta dal futuro: abbiamo incontrato uno dei primi prototipi funzionanti di un robot "umanoide".

Correva l'anno 1920 quando Karel Capek, scrittore ceco, coniò, all'interno della sua commedia "RUR" (Rossum's Universal Robots) il termine "robot" (dal ceco "robota": lavoro servile) per designare un essere artificiale, simile all'uomo e costruito per lavorare al posto suo. A distanza di quasi un secolo, dopo che centinaia di scrittori, disegnatori, sceneggiatori ci hanno presentato queste "macchine pensanti" in tutti i modi possibili, ci siamo trovati di fronte al lavoro di chi non si è limitato a pensare e immaginare, ma ha agito, arrivando, dopo anni di fatiche a realizzare un robot umanoide dalle potenzialità straordinarie. Purtroppo le possibilità per ora sono limitate, non ci troviamo ancora di fronte a un D3BO (ricordate il robottone giallo di Guerre Stellari?), capace di parlare quasi tutte le lingue della galassia, provare emozioni e ragionare autonomamente, ma "semplicemente" una macchina alta 120 cm, pesante circa una cinquantina di chilogrammi, che utilizza il più evoluto sistema esistente oggi per potersi muovere all'interno di uno spazio chiuso senza inciampare o cadere, riuscendo a evitare gli oggetti e a memorizzarne la posizione. Eppure uno dei più noti produttori di alta tecnologia nel mondo, la Honda, sembra aver compiuto questo miracolo.

ASIMO è l'acronimo per "Advanced Step in Innovative Mobility" ovvero "Passo avanzato nella mobilità innovativa", ma è anche un omaggio a Isaac Asimov, lo scrittore che più di ogni altro ha reso popolari i robot

Abbiamo posto qualche domanda a William De Braekeleer, Product Manager di Honda Motor Europe

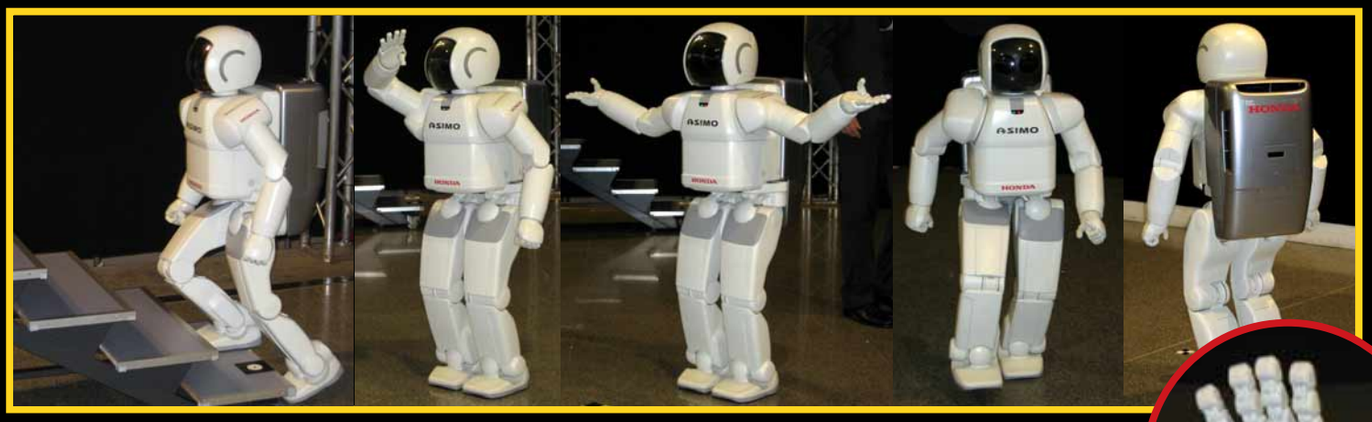
Computer idea: Avete già in mente gli scopi a cui destinare ASIMO, una volta ultimato?
WDB: Sicuramente in futuro potrà portare aiuto ad anziani e invalidi, sostituire gli esseri umani durante operazioni pericolose, sempre e comunque per migliorare la vita degli uomini con cui entrerà in contatto.

Computer idea: Parlate di futuro, ma potete già darci una previsione in termini di anni?
WDB: Non prima di quindici anni.

Computer idea: Come mai così tanto tempo?
WDB: Vi sono problemi tecnici da risolvere come, per esempio, la durata delle batterie che stiamo cercando di risolvere fornendo ad ASIMO un impianto a celle combustibili in modo che, sfruttando l'idrogeno, sia lui stesso a generarsi l'energia di cui necessita, e un software ancora non sviluppato che richiederà anni di lavoro... Diciamo che, ora, è stato fatto un primo passo.

Computer idea: Come riesce a organizzare i suoi movimenti e a interagire nell'ambiente?
WDB: Grazie a due telecamere, una posta nella testa e l'altra all'altezza del bacino oltre a dei sensori posizionati sotto i piedi: i dati così ricevuti, vengono immagazzinati ed elaborati dai

REPORTAGE c 9-04-2004 12:32 Pagina 13



nella letteratura. Siamo spiacenti che dalle foto non si riesca ad apprezzare la fluidità con cui si sposta ma, se riuscirete a scaricare dal nostro sito il breve video con cui lo abbiamo immortalato (**www.computer-idea.it**) riuscirete sicuramente a capire cosa intendiamo affermando che i suoi movimenti sono assolutamente perfetti e indistiguibili (o quasi) da quelli di un essere umano. Fin dal lontano 1986, prima ancora di sviluppare un software che lo potesse far interagire con il resto dell'ambiente e con gli uomini, alla Honda hanno pensato a come sviluppare un sistema che permettesse a un robot di camminare, realizzando prototipi formati semplicemente da un paio di gambe e un computer. Solo nel 1993, con il modello P1, compaiono le braccia, e nel 1996 P2 fa la sua prima uscita ufficiale davanti al pubblico, salendo e scendendo le scale, spingendo un carrello e riuscendo anche spostare oggetti e aprire porte.
Le sue dimensioni, però, non sono ancora ideali per poterlo far muovere in un ambiente umano (è alto 182 cm e pesa 210 Kg), e solo con ASIMO possiamo parlare di dimensioni realmente contenute e ideali per muoversi in una casa (i 120 cm di altezza gli permettono di arrivare pressoché ovunque senza essere d'impaccio). Durante la presentazione, avvenuta l'11 marzo 2004 presso il padiglione aeronavale del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, sono state mostrate alcune delle sue potenzialità e spiegati i suoi attuali "difetti": la batteria ha una durata brevissima (30 minuti), un software ancora in fase di sviluppo, e tempi di sviluppo tecnico molto lungo. Quello che abbiamo visto è stato comunque sufficiente per convincerci che i robot non rimarranno a lungo confinati nella letteratura e nel cinema.

computer che porta nello "zainetto", e che poi impartiscono gli ordini necessari al movimento.

computer idea: Prima l'abbiamo sentito parlare con una voce registrata, chiaramente legata alle azioni che svolgeva, ma esiste un ASIMO che sappia parlare autonomamente?
WDB: Esistono 27 esemplari di questo robot, quelli che montano il software più aggiornato riescono a riconoscere le persone dal taglio degli occhi, salutarle e abbozzare una conversazione, rispondendo in maniera logica a semplici domande.

computer idea: È veramente sbalorditivo. È in vendita?
WDB: No, per ora non è in vendita [ride], ma può essere affittato per 150.000 euro all'anno.

William De Braekeleer stringe la mano ad ASIMO

A CONFRONTO c 14-04-2004 12:56 Pagina 14

Forza bruta

di Marco Passarello

*Abbiamo messo **uno contro l'altro** i due processori "di punta" di **Intel** e **AMD**.*

Cos'è meglio? Intel o AMD? Pentium o Athlon? Queste domande ci vengono rivolte quasi ogni giorno dai nostri lettori, e non è facile dare una risposta chiara, visto che ogni processore ha pregi e difetti, spesso di non immediata valutazione. Per complicarci ulteriormente la vita, ambedue i colossi dell'informatica hanno prodotto una propria serie "speciale" di microprocessori, le cui prestazioni sono più elevate rispetto alle serie "normali", e il cui prezzo cresce in proporzione. Il vantaggio aggiuntivo offerto da questi processori superpotenti vale davvero la spesa? E, ancora una volta, è meglio Intel o AMD?

In questo confronto cercheremo di vederci un po' più chiaro.

Attestato di frequenza

Uno degli indici della potenza di un processore è la frequenza di clock, misurata in Megahertz (milioni di cicli al secondo, MHz) o Gigahertz (miliardi di cicli, GHz). In pratica, tanto maggiore è la frequenza, tanti più cicli di lavoro può compiere il processore nell'unità di tempo; di conseguenza, in teoria, raddoppiando la frequenza di un processore si dimezza il tempo necessario per svolgere un determinato compito. Non si tratta comunque di una misura assoluta della potenza del processore, che è influenzata anche da altri fattori, come la sua architettura interna. Per esempio, un processore Intel Celeron avrà comunque una resa inferiore rispetto a un Intel Pentium 4 di pari frequenza. Questo vale in particolare con i processori AMD, che sono costruiti in modo tale da essere più efficienti e richiedere una frequenza di clock inferiore. Gli AMD non sono perciò denominati secondo la loro frequenza effettiva, ma secondo un numero di modello che corrisponde all'incirca alla frequenza in MHz di un processore Intel di potenza comparabile. Questo ingenera una certa confusione negli utenti: chi acquista un AMD Athlon XP 3000+, e poi scopre, guardando le proprietà del sistema, di avere un processore che funziona a soli 2,17 GHz di frequenza, non di rado ritiene di essere stato truffato.

Ma non c'è truffa: la frequenza di funzionamento effettiva dei processori AMD è inferiore di circa un terzo rispetto a quanto si può dedurre dal loro nome, ma questo non implica che le prestazioni siano più basse.

Per aumentare la confusione, anche Intel ha annunciato che,

A CONFRONTO c 9-04-2004 13:13 Pagina 15

nel prossimo futuro, i suoi processori saranno denominati non più in base alla sola frequenza, ma anche in base a un numero di modello.
Ci saranno tre serie: 3xx corrispondente ai processori economici, come l'attuale Celeron; 5xx corrispondente ai processori base, come gli attuali Pentium; e infine 7xx corrispondente ai processori ad alte prestazioni, come i Pentium Extreme.
La seconda e la terza cifra varieranno a seconda della frequenza, ma anche di altri parametri costruttivi.
Per fortuna, almeno per ora, rimarrà l'indicazione del nome e della frequenza accanto al suddetto numero di modello.
Il futuro Pentium 4 a 3,6 GHz, per esempio, verrà battezzato col numero 560. Le alte frequenze oltre a migliorare le prestazioni, hanno anche una seconda, meno desiderabile, conseguenza: aumentano il consumo di energia e il calore da dissipare (cosa che, come vedremo, ha pesato alquanto sulle nostre prove).

Processore	Cache L1	Cache L2	Cache L3	Tecnologia	Front Side Bus	Socket
Pentium 4 3,4 GHz Extreme Edition	20 Kb	512 Kb	2 Mb	0,13 µ	800 MHz	478 o 775
Pentium 4 3,2 GHz Extreme Edition	20 Kb	512 Kb	2 Mb	0,13 µ	800 MHz	478
Pentium 4 3,8 GHz	28 Kb	1 Mb	-	0,09 µ	800 MHz	775
Pentium 4 3,6 GHz	28 Kb	1 Mb	-	0,09 µ	800 MHz	775
Pentium 4 3,4 GHz	28 o 20 Kb	1 Mb o 512 Kb	-	0,09 µ	800 MHz	775
Pentium 4 3,2 GHz	20 Kb	512 Kb	-	0,13 µ	800 MHz	478
Pentium 4 3,06 GHz	20 Kb	512 Kb	-	0,13 µ	533 MHz	478

Processore	Frequenza di clock	Cache L1	Cache L2	Tecnologia	Front Side Bus	Socket
Athlon 64 FX53	2,40 GHz	128 Kb	1 Mb	0,13 µ	400 MHz	940
Athlon 64 FX51	2,20 GHz	128 Kb	1 Mb	0,13 µ	400 MHz	940
Athlon 64 3200+	2,20 GHz	128 Kb	512 Kb	0,09 µ	333 MHz	A
Athlon 64 3000+	2,17 GHz	128 Kb	512 Kb	0,09 µ	333 MHz	A
Athlon 64 2800+	2,08 GHz	128 Kb	512 Kb	0,09 µ	333 MHz	A
Athlon 64 2700+	2,17 GHz	128 Kb	256 Kb	0,13 µ	333 MHz	A
Athlon 64 2600+	2,13 GHz	128 Kb	256 Kb	0,13 µ	266 MHz	A

Tabella comparativa dei più recenti processori Intel e AMD. La voce "tecnologia" indica la dimensione dei componenti stampati sul chip (un numero più basso indica una tecnologia più avanzata). La presenza di voci alternative indica che il processore è stato prodotto in diverse versioni

Un "tesoro" di memoria

La parola "cache" indica in inglese uno scomparto segreto per gioielli, denaro o altri oggetti di valore; in informatica, però, il tesoro racchiuso nella cache sono i dati. Infatti, il processore ha bisogno di una memoria "cache" in cui racchiudere temporaneamente i dati su cui sta lavorando.
La cache è suddivisa in più livelli, corrispondenti a vari stati di "lavorazione" dei dati. Nei primi processori la memoria cache poteva essere esterna, ma nei modelli moderni è all'interno. L'ampiezza della cache è uno dei fattori che distinguono i processori costosi da quelli economici, visto che una buona riserva di memoria permette che il traffico dei dati scorra senza intoppi.

Uno dei due "contendenti": AMD Athlon 64 FX.

I dati prendono il "bus"

Un altro fattore che influenza l'efficienza di un processore è la facilità con cui comunica con il resto del sistema; se le comunicazioni sono lente, il processore "girerà a vuoto" sprecando la sua potenza.
Si definisce "bus" un canale attraverso cui vengono scambiati dei dati; quello che collega il processore al resto del computer è il "Front Side Bus" (FSB). Anche il FSB ha una frequenza, che deve essere un sottomultiplo di quella del processore. Si definisce "moltiplicatore" il rapporto tra la frequenza del processore e quella del FSB. Ovviamente, tanto maggiore è la frequenza del FSB, tanto più rapido sarà il flusso dei dati. I processori Intel sono arrivati a supportare un FSB da 800 MHz; i processori AMD arrivano alla metà, sia perché lavorano a frequenze più basse, sia perché utilizzano una tecnologia di bus, detta HyperTransport, volta a razionalizzare e velocizzare il flusso dei dati. La comunicazione tra il processore e il suo bus passa attraverso un grande numero di contatti distribuiti sulla superficie inferiore del chip. Si definisce "socket" l'alloggiamento che sulla scheda madre è destinato ad accogliere il processore. L'avanzamento della tecnologia richiede a volte il cambiamento del socket, che impedisce di montare su una scheda madre un processore della generazione successiva.

Specialità della casa

Per dimostrarsi migliori della concorrenza, sia Intel che AMD hanno sviluppato tecnologie che rendono i propri prodotti in qualche modo "speciali". Intel ha puntato su HyperThreading, una funzione che permette al processore di lavorare come se fosse

L'avversario, intel Pentium 4 Extreme Edition.

A CONFRONTO c 9-04-2004 13:13 Pagina 16

Intel Pentium 4 Extreme Edition 3,2 GHz

SCELTO DA computer idea

	Aginform	CDC	Elettrodata	Frael
Modello	Superbolide Extreme	PC DEX Premium DX.34	Sam@ra Digidice	Frael Leonhard P4 320 CI
Prezzo (monitor escluso)	2499,00 euro	3.599,00 euro	2.490,00 euro	2.150,00 euro
Distributore	Aginform	Computer Discount	Elettrodata	Frael
Telefono	011/674682	0587/2882	-	055/696476
Numero verde	-	800-408040	800-915725	-
Sito Internet	www.aginformpc.com	www.computerdiscount.it	www.elettrodata.it	www.frael.it
Caratteristiche tecniche				
Processore	Intel Pentium Extreme 3,2 GHz	Intel Pentium Extreme 3,2 GHz	Intel Pentium Extreme 3,2 GHz	Intel Pentium Extreme 3,2 GHz
Scheda madre	Asus P4C800-E Deluxe	Chaintech Zenith 9CJS	Abit Digidice	Asus P4P800 Deluxe
Chipset	Intel 875P	Intel 875P	Intel 865G	Intel 865PE
Memoria (Mb) / Tipo	512 / DDR 400	1.024 / DDR 400	512 / DDR 4000	512 / DDR Corsair
Disco fisso / Capacità (Gb)	Maxtor / 200	Maxtor / 120	Maxtor / 250	Maxtor / 120
Scheda grafica / Memoria (Mb)	ATI Radeon 9800 XT / 256	ATI Radeon 9800 XT 256	Ati Radeon 9800 Pro	ATI Radeon 9800 XT 256 Mb RAM
Masterizzatore DVD±RW / Lettore CD o DVD	Plextor PX708A / Plextor PX116A DVD 16X 48X	NEC ND-1300 / lettore DVD	LG GSA4081 / No	Pioneer DVR-107D / Philips DVD 16X 50X
Porta USB / Firewire	6 / 1	6 / 3	4 / 1	6 / 1
Scheda Audio	Integrata 5.1	Integrata 7.1	Esterna Zalman USB 5.1	Integrata 5.1
Diffusori audio	Creative 5.1	-	Amplificatore per cuffie Zalman	Creative Inspire P580 6.1
Modem / Scheda di rete	Sì / Sì	Sì / Sì (Gigabit)	Sì / Sì	Sì / Sì (Gigabit)
Slot liberi PCI / AGP	5 / 0	3 / 0	1 / 0	4 / 0
Note	L'offerta include un monitor Samsung Syncmaster 192 per 459,90 euro addizionali.	Tastiera e mouse cordless, controller RAID, lettore schede di memoria	Lettore schede di memoria	-
Assistenza				
Garanzia (anni)	2	2	2	2
Assistenza	On-site	On-center	On-center	On-center
Assistenza Telefonica	Sì / Sì	Gestita dal punto-vendita	Sì	Sì
Estensioni Garanzia	No	Gestita dal punto-vendita	Sì / 1 anno a 99,00 euro	1-2 anni on-site
Prestazioni				
Test 2D (SysMark 2002)	348	362	327	350
Test 3D (3DMark 2001SE)	20.348	20.752	19.158	20.333
Test 3D (3DMark2003)	6.600	6.628	5.871	6.707
Prestazioni Test 2D	9	10	8	9
Prestazioni Test 3D	9	9	6	10
Qualità componenti	10	9	8	10
Rapporto qualità/prezzo	8	6	7	9
Voto finale	**8,5**	**8,5**	**7,5**	**9**

** Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia*

A CONFRONTO c 9-04-2004 13:13 Pagina 17

AMD Athlon 64 FX 51

Aginform	CDC	
Superbolide FX	PC DEX Premium RW.23	Modello
2.399 euro	3.299,00 euro	Prezzo (monitor escluso)
Aginform	Computer Discount	Distributore
011/674682	0587/2882	Telefono
-	800-408040	Numero verde
www.aginformpc.com	www.computerdiscount.it	Sito Internet
		Caratteristiche tecniche
AMD Athlon 64 FX51	AMD Athlon 64 FX51	Processore
Asus SK8N	Asus SK8N	Scheda madre
nVidia nForce 3 Pro 150	nVidia nForce 3 Pro 150	Chipset
1.024 / DDR PC2700	1.024 / DDR ECC	Memoria (Mb) / Tipo
Maxtor / 200	Maxtor / 120	Disco fisso / Capacità (Gb)
ATI Radeon 9800 XT	ATI Radeon 9800 XT	Scheda grafica/memoria (Mb)
Plextor PX708A / Plextor PX116A DVD 16X 48X	NEC ND-1300 / Lettore DVD	Masterizzatore DVD±RW / Lettore CD o DVD
6 / 1	6 / 2	Porta USB / Firewire
Integrata 5.1	Integrata 5.1	Scheda Audio
Creative Inspire P580 5.1	-	Diffusori audio
Sì / Sì	Sì / Sì	Modem / Scheda di rete
5 / 0	4 / 0	Slot liberi PCI / AGP
L'offerta include un monitor Samsung Syncmaster 192 per 459,90 euro addizionali.	Tastiera e mouse cordless, controller RAID, lettore schede di memoria	Note
		Assistenza
2	2	Garanzia (anni)
On-site	On-center	Assistenza
Sì / Sì	Gestita dal punto-vendita	Assistenza Telefonica
No	Gestita dal punto-vendita	Estensioni Garanzia
		Prestazioni
292	308	Test 2D (SysMark 2001)
19.820	20.149	Test 3D (3DMark 2001)
6.587	6.524	Test 3D (3DMark2003)
6	7	Prestazioni Test 2D
9	8	Prestazioni Test 3D
10	9	Qualità componenti
8	6	Rapporto qualità/prezzo
8	**7,5**	Voto finale

composto da due CPU separate. Il vantaggio è di poter seguire due procedure ("thread") contemporaneamente senza rallentare: per esempio, decodificare un file MP3 e gestire un elaboratore di testo.
Dal canto suo, AMD ha aggiunto il numero 64 al nome dei suoi processori, che hanno acquistato la capacità di funzionare anche con i sistemi operativi a 64 bit di prossima uscita, evitando il pericolo di una futura obsolescenza.

I due contendenti

Veniamo ora ai due protagonisti di questo confronto. Si tratta dell'Intel Pentium 4 Extreme Edition da 3,2 GHz e dell'AMD Athlon 64 FX51 (la cui frequenza è pari a 2,2 GHz). Ambedue sono versioni potenziate dei processori "normali" corrispondenti (e cioè dell'Intel Pentium 4 e dell'AMD Athlon 64).
La principale differenza dell'edizione Extreme del Pentium 4 è la presenza di un ulteriore livello di memoria cache, di ben 2 Mb di capienza.
Gli Athlon 64 FX sono invece caratterizzati da una diversa architettura che comporta, tra l'altro, la necessità di un socket diverso rispetto ai comuni Athlon 64.
Sono già presenti sul mercato versioni più potenti rispetto ai modelli esaminati qui: il Pentium 4 Extreme Edition a 3,4 GHz e l'Athlon 64 FX53 (a 2,4 GHz).

Messi alla prova

In questo confronto non volevamo solo presentarvi dei computer ai massimi livelli, ma anche indagare sulle eventuali differenze di prestazioni tra il processore "estremo" di Intel e quello di AMD.
Per questo motivo, abbiamo esaminato anche coppie di macchine quasi identiche, ma dotate di due processori diversi, in modo da poter comparare il risultato ottenuto a parità di condizioni (anche la scheda madre doveva essere diversa, visto che i socket non sono compatibili).
Dopo aver sottoposto come sempre i computer a vari "banchi di prova" con grafica sia bidimensionale, sia tridimensionale, abbiamo tratto alcune conclusioni.
I valori ottenuti nei vari casi sono molto vicini tra loro; il Pentium Extreme è riultato superiore in grafica 2D, mentre non c'è un vinctore netto in grafica 3D. Tuttavia, quasi tutti i computer con Pentium hanno accusato problemi di surriscaldamento, al punto che hanno potuto portare a termine i test solo lasciando aperto il cabinet. Ciò non è insolito (i banchi di prova sollecitano il processore in modo intenso, raramente uguagliato durante l'uso comune), ma evidenzia comunque la necessità di avere dissipatori e ventole adeguati.
L'unico a portare a termine la prova a cabinet chiuso è stato l'Aginform (dotato di un poderoso sistema di ventilazione).
Il "salto" tra un processore "normale" e uno potenziato di pari frequenza risulta netto. Non a tutti può convenire spendere tanto per ottenere un incremento del 10% nelle prestazioni; chi però è alla ricerca dei massimi livelli non resterà deluso. Infine, l'utilizzo di memorie RAM veloci è essenziale per poter sfruttare il suddetto incremento. L'uso di RAM inadeguate vanifica quasi del tutto l'effetto del processore potenziato.

NUOVI PRODOTTI c 9-04-2004 12:35 Pagina 18

Computer da record

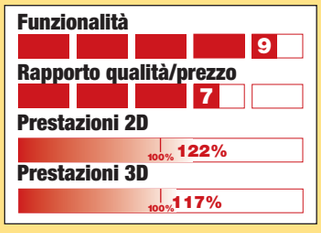
Prestazioni elevatissime *grazie al nuovo chip AMD Athlon FX53.*

Destano sempre maggiore interesse i processori potenziati prodotti sia da Intel, sia da AMD, che permettono di ottenere prestazioni più elevate rispetto ai processori "normali" di pari frequenza, a fronte, ovviamente, di un prezzo più elevato. Ai computer dotati di processori di questo tipo abbiamo dedicato la prova comparativa di questo numero, ma è già pronta la generazione successiva: AMD ha già messo in vendita il processore FX53, con una frequenza maggiore rispetto all'FX51 (2,4 GHz invece che 2,2; ricordiamo che i processori AMD lavorano a frequenze inferiori di quelli Intel, a parità di prestazioni). Abbiamo potuto mettere alla prova il nuovo processore grazie al Leonhard FX53PM, il computer Frael che è stato tra i primi ad adottarlo. Il PC è assemblato intorno a una scheda madre Asus SK8N, che adotta una disposizione innovativa: il chipset (cioè l'insieme dei chip che si occupano di gestire lo scambio dei dati tra il processore e il resto del computer) non è più suddiviso in due parti (quelle solitamente chiamate Northbridge e Southbridge), ma si affida a un unico chip. La scheda è dotata anche di controller **RAID** con interfaccia **Serial ATA**, cui è stato collegato un disco rigido Maxtor da 120 Gb. La scheda dispone inoltre di ben sei porte USB 2.0 e due Firewire. La configurazione da noi esaminata adatta ben 1 Gb di memoria RAM, suddivisa in due moduli da 512 Mb, con 400 MHz di frequenza e una **latenza CAS** di 2,5 cicli. Utilizzando un processore di questo tipo, è infatti essenziale utilizzare memorie velocissime, altrimenti gran parte del vantaggio verrà sprecato, lasciando il processore ad attendere che le memorie gli stiano dietro. Ricordate di sottolineare questo particolare al momento dell'acquisto, pena un crollo delle prestazioni a livelli "normali". Ovviamente la scheda grafica inserita in una configurazione del genere è ai massimi livelli, e cioè una ATI Radeon 9800XT. Completano la dotazione un lettore DVD Philips, un masterizzatore di DVD±R/RW Asus, e un set di altoparlanti 5.1 Creative Inspire P580 (connessi alle uscite audio dela scheda madre, già in grado di gestire il sonoro surround). Le prestazioni nei nostri test sono risultate eccellenti, segnando un nuovo record assoluto in tutte le prove effettuate. Si tratta evidentemente di un computer per chi vuole il massimo attualmente ottenibile dalla tecnologia, ed è disposto a pagare il prezzo che, pur non esagerato, è pur sempre il triplo rispetto a una macchina di tipo economico. *Marco Passarello*

Frael Leonhard FX53PM

9 VOTO

Produttore: Frael
Distributire: Frael
(Tel. 055/696476; www.frael.it)
Prezzo: 2.500,00 euro
Pro: Altissime prestazioni, componenti all'avanguardia tecnologica.
Contro: Prezzo elevato.



Le percentuali sono riferite alle prestazioni ottenute dal computer CDC LM.08: processore AMD Athlon 64 3200+, 512 Mb RAM DDR, scheda video ATI Radeon 9800 Pro con 128 Mb RAM, disco fisso da 120 Gb.

Glossario

Latenza CAS: Immaginando che i dati all'interno di una memoria siano disposti in righe e colonne, la latenza CAS (Column Address Strobe) è il numero di cicli di attesa che intercorrono tra la localizzazione della riga da cui si vuole leggere o scrivere un dato e quella della corrispondente colonna.

RAID: (Redundant Array of Indipendent Disk). Dispositivo molto utilizzato da server e reti locali per l'utilizzo di più dischi fissi come se fossero un unico hard disk. Utilizzata soprattutto per motivi di sicurezza, la tecnologia RAID permette la creazione istantanea di copie di riserva dei dati sui dischi.

Serial ATA: Nuova tecnologia per il collegamento al computer di dischi rigidi, che sostituisce l'ATA. Oltre a consentire uno scambio dati più veloce, permette l'utilizzo di cavi a sezione tonda invece delle ingombranti piattine precedentemente usate.

Think Xtra
www.txeurope.com

Arriva il futuro e non sei preparato?

Con DVD Player DivX il tuo sogno si realizza!

Finalmente a casa tua il più innovativo formato video mai realizzato!

VANTAGGI: legge i DivX, lo standard più comune dei formati video su internet - legge tutti i tipi di CD e DVD esistenti con tutti i formati audio/video - ottimizza le risorse - firmware aggiornabile via internet - telecomando

www.txitalia.it/9/divx

TX ITALIA Srl - Via Ponchielli 4, 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI) - Tel: +39 02 92.11.20.92 - Fax: +39 02 92.11.20.97

NUOVI PRODOTTI c 9-04-2004 12:35 Pagina 20

Leggo doppio

Masterizzatore e lettore di schede di memoria ***in un'unica soluzione.***

Con il diffondersi delle fotocamere digitali e dei lettori MP3, la presenza sul computer di una periferica in grado di leggere le schede di memoria di questi apparecchi (che purtroppo si dividono in numerosi formati diversi) diventa sempre più necessaria. Lo spazio sul frontale del computer è però limitato, e può risultare utilissima la soluzione proposta da Freecom, che unisce in un unico apparecchio un masterizzatore e un lettore di schede di memoria.
Freecom FC-1 è un masterizzatore di CD che raggiunge la velocità 52X sia in lettura, sia in scrittura (32X per i riscrivibili), e che incorpora anche un lettore di schede di memoria in grado di leggere ben sette formati: Compact Flash, MicroDrive, SmartMedia, Memory Stick, Memory Stick Pro, Secure Digital e Multi Media Card.
Essendo la periferica doppia, serve un doppio collegamento: alla porta E-IDE (per il masterizzatore) e a una porta USB, sia interna che esterna, per il lettore di schede.
Le prestazioni in materia di velocità sono leggermente inferiori ad altri modelli equivalenti, ma si tratta di un compromesso accettabile, dato il prezzo.

M. P.

Freecom FC-1

7,5 VOTO

Produttore: Freecom (Tel. 0773/474551; www.freecom.com)
Prezzo: 69,00 euro

Pro: Due periferiche al prezzo di una. Ideale per PC poco espandibili

Contro: Nessuno

Facilità d'uso	8
Funzionalità	8
Documentazione	7
Rapporto qualità/prezzo	9

La fabbrica dei CD

Duplicare *CD* ***velocemente*** *e senza computer.*

Se si devono realizzare frequentemente diverse copie di un CD, può risultare comodo servirsi di un apposito "copiatore" come Clone II. Gli apparecchi di questo tipo, infatti, oltre a essere facilmente trasportabili, lavorano senza l'ausilio del computer.
Clone II ingloba, in un elegante chassis nero, un lettore CD in grado di leggere a 54X e un masterizzatore che lavora a 52X. Se si desidera utilizzare l'apparecchio con il computer, nessun problema, è sufficiente sfruttare la porta USB 2.0, posta sul retro, e il programma Nero Burning ROM (purtroppo la versione 5.5 e non la più recente 6.0) incluso insieme ad alcuni CD-R vergini.
Il funzionamento di Clone II è molto semplice, basta infatti inserire i CD (anche supporti riscrivibili) e premere il tasto "Standard" per iniziare la copia.
È disponibile anche la modalità "Turbo", che consente di risparmiare qualche minuto ma richiede supporti vergini di alta qualità, e quella "Power-Clone", da utilizzare con i CD difficili da copiare.
Per finire, ricordiamo che Clone II presenta due uscite audio che consentono, in unione con dei diffusori amplificati, di ascoltare i CD musicali.
Un apparecchio sicuramente utilissimo per i maniaci della copia, il cui prezzo però, anche tenendo conto che si tratta di due prodotti in uno, non è dei più economici.

Ernesto Sagramoso

TX Clone II

7,5 VOTO

Produttore: TX (Tel. 02/92112092; www.txeurope.com)
Prezzo: 349,00 euro

Pro: Semplicità d'uso. Elevata velocità di copia.

Contro: Prezzo un po' elevato.

Facilità d'uso	10
Funzionalità	8
Documentazione	8
Rapporto qualità/prezzo	7

LO_321_IT_230x287_CompIdea 31-10-2003 11:16 Page 1

©2003 Logitech. Tutti i diritti riservati. Logitech, il logo Logitech e i prodotti Logitech citati sono marchi depositati o registrati di Logitech.

CLICK! UN MOUSE PER AMICO

MOUSE LOGITECH® CLICK!™. Il rapporto con il tuo PC è destinato a cambiare per sempre. La nuova tecnologia ottica dei mouse Logitech Click! rende superati tutti gli altri. I nuovi Click!, cordless o con il cavo, hanno una linea elegante, colori vivaci, catturano l'attenzione, hanno un tracciamento ottico uniforme, assicurano una precisione assoluta ed una piacevole sensazione al tatto.

www.logitech.com

Logitech

NUOVI PRODOTTI c 9-04-2004 12:07 Pagina 22

"Superotto" digitale

Una **videocamera tascabile** per riprese in MPEG4.

Ci sono tante fotocamere digitali economiche che fanno foto più che discrete, perché non anche una videocamera? La risposta di Logitech è PocketVideo 750, che costa meno di 300 euro e registra filmati direttamente in formato MPEG4 su schede di memoria SD. Come estetica e design la videocamerina è un totale successo: bella, ergonomica, con un display orientabile da 38 mm e comandi semplici e intuitivi. Cominciate le riprese, tuttavia, emergono i lati negativi. La scheda di memoria da 32 Mb inclusa nella confezione consente di registrare solo 4-5 minuti alla risoluzione massima (il doppio utilizzando un rapporto di compressione maggiore). Spendendo una cinquantina di euro per acquistare una scheda da 128 Mb si arriverebbe a un periodo di registrazione più accettabile, ma ci si scontrerebbe con un'altra pesante limitazione: le batterie ricaricabili, che hanno un'autonomia veramente scarsa: già dopo i primi quattro minuti di riprese la PocketVideo ha cominciato a mandare messaggi di carica insufficiente. L'unica alternativa è ricorrere ai due metri scarsi del cavo di alimentazione.

Altre lamentele? La risoluzione massima di 320 x 280 (ci sono Web cam che fanno meglio di così) e lo zoom (che è solo un 2X digitale, ed è così lento da essere pressoché inutile durante la ripresa).
In conclusione, PocketVideo 750 è un simpatico giocattolo per riprese conviviali (si può collegare direttamente alla TV per vedere i filmati), in pratica un equivalente digitale del vecchio formato Super 8, ma improponibile per un videoamatore, anche alle prime armi. *M.P.*

Logitech PocketVideo 750

6,5 VOTO

Produttore: Logitech (Tel.02/2151062; www.logitech.com)
Prezzo: 299,95 euro

Pro: Ottimo design, display orientabile.
Contro: Scarsa autonomia, sia di carica sia di memorizzazione.

Facilità d'uso	9
Funzionalità	5
Documentazione	7
Rapporto qualità/prezzo	6

Lunga vita al notebook!

Una **batteria esterna aumenta l'autonomia** del nostro portatile.

Anche se livello di durata e affidabilità le batterie dei notebook hanno registrato un notevole incremento, rimangono comunque difficilmente gestibili tutti quegli applicativi multimediali, come la semplice visione di un film DVD, che mettono a dura prova l'autonomia del portatile.
Per poter lavorare o divertirsi in tutta tranquillità SKC propone una batteria universale, siglata Super Power 60, che aumenta l'autonomia del computer di ben sei ore.
Le ridotte dimensioni, (solo 290 x 220 x 12 mm) permettono di posizionarlo sotto qualsiasi portatile, aumentando di fatto di poco più di un centimetro l'altezza complessiva della postazione; in questo modo anche durante la battitura dei tasti, l'inclinazione dei polsi non raggiunge angoli controindicati per la postura.

Il peso è limitato a soli 0,9 Kg, fattore questo essenziale per non appesantire troppo la borsa da viaggio. Nella confezione sono inclusi ben 15 connettori che lo rendono utilizzabile con la quasi totalità dei notebook di marca attualmente in commercio e un indispensabile carica batteria.
Un pratico sistema a led evidenzia la durata e il residuo di carica della batteria; la ricarica invece della stessa avviene in circa tre ore dalla sua messa in rete. Esiste anche il modello Super Power 90 con prestazioni più elevate, durata massima della batteria nove ore e peso di 1,2 Kg.
Il prezzo ci appare comunque un po' troppo alto, essendo circa il doppio di una normale batteria agli ioni di litio. *M. B.*

SKC Super Power 60

7,5 VOTO

Produttore: SKC (www.skc.co.kr)
Distributore: Exibo (039/20841)
Prezzo: 360,00 euro

Pro: Estrema facilità d'uso ed elevata portabilità.
Contro: Potrebbe non essere compatibile con alcuni notebook. Prezzo elevato.

Facilità d'uso	9
Funzionalità	9
Documentazione	7
Rapporto qualità/prezzo	7

AMD 64 Athlon™ FX

La magia della tecnologia AMD a 64 bit con il PC Olidata Vassant 8 "Madrid". Olè!

Navigare in Internet, guardare un film in DVD, giocare con il tuo videogame preferito e ascoltare musica in MP3: grazie a Vassant 8 "Madrid" basato sul processore AMD Athlon™ 64 FX non è mai stato tanto facile.

Olidata è da sempre impegnata nella ricerca di nuovi stili. Grazie al lavoro del Team interno MDD (Marketing Design Developers) è nato "Madrid" il nuovo PC Olidata: della città spagnola ne rievoca il carattere e la passione. Nella versione Vassant 8, basato sul processore AMD Athlon™ 64 FX, questi concetti vengono esaltati: scopri la potenza della tecnologia a 64bit .
Per ulteriori informazioni visita il sito www.olidata.it

Olidata consiglia Microsoft® Windows® XP

© 2002 Advanced Micro Devices, Inc. Tutti i diritti riservati. AMD, il logo AMD Arrow, AMD Athlon, AMD Duron e relative combinazioni, sono marchi di Advanced Micro Devices, Inc.

Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Chiedete un consiglio ai nostri esperti! Ricordatevi però di specificare il più possibile le caratteristiche hardware e software del PC e di descrivere nel dettaglio i problemi incontrati.

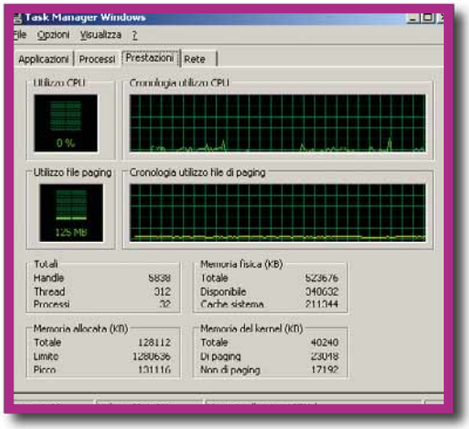
Per motivi tecnici non possiamo rispondere privatamente ai quesiti pervenutici: le risposte vengono fornite solamente tramite pubblicazione sulle pagine della rivista. Scrivete via e-mail a lettere.computeridea@bp.vnu.com oppure via fax al numero 02/66034225 o ancora, via posta, alla redazione di Computer Idea, Gruppo VNU, via Gorky 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

> Espandere la memoria RAM

***?D** Nel mio PC, su cui era montato un banco di RAM da 256 Mb DDR e 266 MHz, ho montato un secondo banco da 256 Mb DDR, questa volta a 333 MHz, ma il computer non si è più avviato. Allora ho invertito i due banchi e tutto funziona, ma a me non sembra ci sia differenza.*
È possibile che, nonostante il PC riconosca la memoria, questa non funzioni a causa della differenza di frequenza?
E in cosa consiste, poi, questa differenza?

Giordano Picci

!R La frequenza in MHz di una memoria RAM indica quante volte al secondo può aggiornare il proprio contenuto, ed è quindi un indice della sua velocità di funzionamento. Tutta la RAM di un computer deve funzionare alla stessa frequenza, e affiancando RAM a frequenze diverse potranno funzionare solo alla frequenza di quella più lenta, sempre che non ci siano incompatibilità che impediscono del tutto il funzionamento. Processori molto veloci possono esplicare al meglio le loro qualità solo se accoppiati a una RAM veloce.



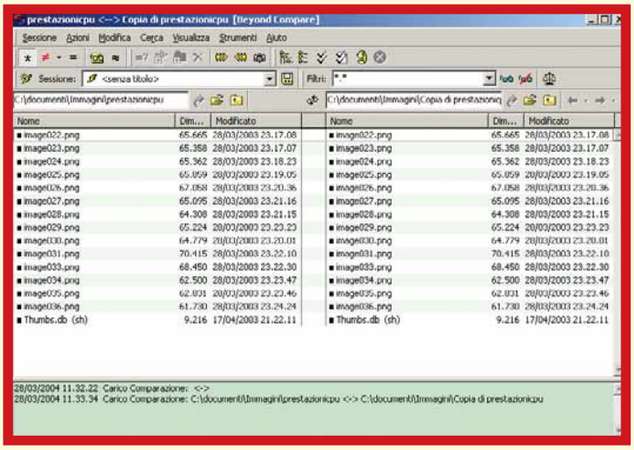
Non sempre l'aggiunta di RAM comporta un visibile miglioramento delle prestazioni. Il computer ha bisogno della memoria RAM come appoggio temporaneo per i dati usati più spesso e per il codice macchina dei programmi in esecuzione. Se la macchina ha già memoria sufficiente per questi compiti,

> Confrontare due cartelle

***?D** Cerco un programma per Windows Xp che permetta di confrontare due cartelle, una di lavoro e una di backup, contenute, per esempio, su due dischi rigidi differenti, e di evidenziare i file diversi contenuti in entrambe. Si avrebbe quindi la possibilità di scegliere a quale delle due uniformare il tutto, o semplicemente quali file, dell'una o dell'altra, copiare.*
Sono certo di aver già visto un programma del genere, ma non ricordo dove. Permetteva di aprire due finestre parallele, simili a Esplora Risorse, ed evidenziava automaticamente le differenze presenti, dando la possibilità di scegliere cosa fare.

Costantino M.

!R Beyond Compare 2, scaricabile dal sito web **www.scootersoftware.com**, è un ottimo programma, disponibile anche in lingua italiana, che offre tutte le funzioni richieste, anche se alla scadenza del periodo di valutazione è necessario pagare una piccolo compenso agli autori.



Microsoft offre gratuitamente un programma che ha caratteristiche simili, ma purtroppo non dispone di un'interfaccia grafica, e solo gli esperti possono utilizzarlo correttamente. Si chiama Robocopy e fa parte del pacchetto gratuito chiamato Windows Server 2003 Resource Kit, che funziona anche in Windows Xp. Il collegamento per scaricarlo dal sito web Microsoft si raggiunge inserendo le parole "robocopy download" in un qualsiasi motore di ricerca Web.

DOMANDE E RISPOSTE c 9-04-2004 12:22 Pagina 25

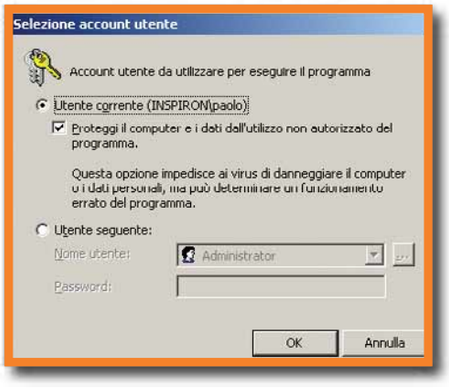
quella in eccesso viene usata per compiti di minore importanza (per esempio la cache per gli accessi al disco fisso) e che influenzano meno la velocità di esecuzione. Windows Xp e Windows 2000 contengono un programma di sistema chiamato Task Manager, che aiuta a scoprire la quantità di memoria RAM ottimale per il PC. Per richiamarlo, premi simultaneamente i tasti CTRL e ALT sul lato sinistro della tastiera, poi premi e rilascia il tasto CANC. Apparirà la finestra del Task Manager. Portarti nella scheda Prestazioni e leggi il valore Totale nella colonna Memoria fisica, sul lato destro della finestra: questa è la quantità di RAM riconosciuta dal BIOS del PC, meno quella utilizzata dalla scheda grafica. Se dopo aver aggiunto un modulo RAM la quantità indicata non cambia, significa che il modulo è incompatibile con la scheda madre o è stato installato nello zoccolo sbagliato. Un altro valore molto importante è la memoria allocata di picco, che è la cifra nell'angolo in basso a sinistra.
Il PC si avvantaggia dell'espansione di memoria RAM solo quando questo numero è maggiore della memoria fisica totale. Se la memoria allocata di picco è sempre minore della memoria fisica totale, anche quando si aprono tutti i programmi usati di solito, significa che la memoria RAM è già sufficiente: per velocizzare il PC è meglio potenziare altri componenti.

> Autorizzazioni di accesso

?D ***Utilizzo Windows 2000. Vorrei creare un'identità diversa dalla principale, in cui il secondo utente non sia Administrator, ma solo User. Che possa, cioè, utilizzare i programmi, ma non modificarli disinstallandoli o installandone di nuovi. Il problema nasce con lo scanner (Epson Perfection 640U). All'avvio in modalità User esce una finestra dal titolo "Epson Smart Panel for Scanner" che dice: "Non vi sono dati anagrafici per Epson Smart Panel!". A nulla serve chiudere la maschera o dire "OK", perché comincia a emettere un insistente suono (lo stesso che si ottiene quando appare una finestra di allarme, ma con intermittenza continua). A questo punto non mi resta che uscire e impostare la seconda identità con tutti gli accessi, ma non è esattamente questo quello che voglio: cosa fare allora?***

Marilena Virgilio

!R Alcune versioni del programma di scansione realizzato da Epson devono accedere in scrittura alla cartella "twain_32", che si trova all'interno della cartella di Windows sul disco "C" del computer. Solo gli utenti con privilegio di amministrazione possono scrivere in questa cartella, perciò Windows segnala l'errore indicato nella lettera. Molti altri programmi hanno difficoltà simili quando si tenta di lanciarli in modalità utente, ma la soluzione è facile: si richiama il pannello di gestione dei privilegi di accesso della cartella (in questo caso "twain_32") e si concede il privilegio di scrittura all'utente desiderato.
La procedura è la seguente:
1) Apri "Opzioni cartella" nel pannello di controllo di Windows Xp. Spostati sulla scheda Visualizzazione, scorri fino in fondo le impostazioni avanzate e togli il segno di spunta a fianco della voce "Utilizza condivisione file semplice (scelta consigliata)". Fai clic su Applica e poi su "OK". Questo passaggio va eseguito solo se il sistema operativo è Windows Xp; nel caso di Windows 2000 si può passare direttamente al successivo.
2) Apri la cartella di Windows, che di solito si chiama "Windows" o "Winnt" e si trova nel disco "C". Fai clic sul collegamento a sinistra per visualizzare il contenuto, poi fai clic destro sull'icona della cartella "twain_32" e scegli "Proprietà".



128MB al polso

LACIE LaCie Data Watch

LaCie Data Watch é un esclusivo orologio che consente di archiviare fino a 256MB di dati sempre al tuo polso. L'interfaccia USB2 assicura ottime velocità di trasferimento dati, fino a circa 7MB/s. Meno di 20 secondi per copiare l'intera capacità del modello 128MB. Piena compatibilità con i PC e Mac dotati di porta USB 1.1. LaCie Data Watch é estremamente versatile: non richiede driver e alimentatore esterno per funzionare.
Disponibile nei modelli da 128 e 256MB.

Per informazioni http://www.lacie.it, info.it@lacie.com o numero verde 800 70 10 40

DOMANDE E RISPOSTE c 9-04-2004 12:23 Pagina 26

IL TORMENTONE

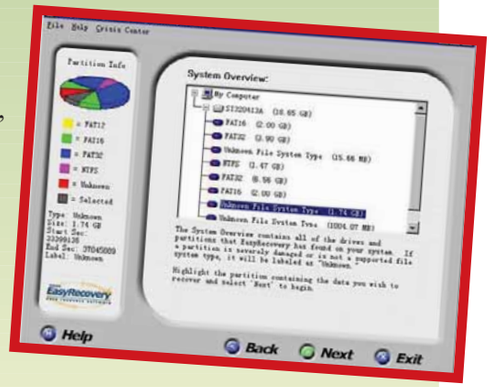
Recuperare i dati cancellati

?D Ho un PC con 2 dischi fissi, di cui uno master da 60 Gb (con 2 partizioni: "C" e "H") contenente il sistema operativo, e uno slave da 20 Gb (con una singola partizione "K") che uso per i backup. Ho recentemente reinstallato Windows Xp Professional; nelle prime schermate della procedura di installazione (quelle in cui compaiono le varie partizioni per poter decidere dove installare il sistema operativo) mi venivano elencate solamente una fantomatica partizione "J" da 60 Gb e una "C" da 20 Gb. Nell'ansia della procedura non ho fatto caso alle dimensioni, per cui ho scelto di cancellare la partizione "C" convinto che fosse quella contenente il vecchio sistema operativo (mentre in realtà corrispondeva al mio disco di backup), ma poi non è stato possibile installarvi Xp. Accortomi dell'errore, ho cancellato la partizione "J" e su questa ho reinstallato Xp. Ora il sistema operativo è su "J", ma il guaio è che non riesco più ad aprire la partizione "C", che ho cancellato e risulta non formattata. Ovviamente non l'ho formattata, nella speranza probabilmente vana che i miei preziosissimi dati di backup vi siano ancora. Vorrei sapere come recuperarli (se si può).

Alfredo

!R Le possibilità di recuperare tutti i dati sono ottime, ma solo se il primo tentativo d'installazione di Xp è stato interrotto prima della fase in cui appare la barra che indica l'avanzamento della procedura di formattazione del disco.

La cancellazione delle partizioni non elimina i dati, che sono distrutti solo dalla successiva formattazione del disco. Esistono programmi efficacissimi per recuperare i dati da partizioni cancellate ma non formattate, come McAfee Easy Recovery oppure Ontrack EasyRecovery. Anche quando il disco è stato formattato, non tutto è perduto.



Se nella procedura guidata si è scelta la formattazione rapida, molti file e cartelle saranno ancora recuperabili: la formattazione rapida cancella solo il nome dei file, e non il contenuto. Se invece è stata scelta la formattazione completa, l'unica possibilità di recupero dei dati consiste nella lettura a basso livello con strumenti speciali. Alcune aziende come Kroll OnTrack (**www.ontrackrecuperodati.it**) offrono il servizio di recupero a prezzi dipendenti dalla quantità dei dati e dalla difficoltà dell'intervento, ma raramente inferiori a dieci volte il costo di un disco fisso nuovo.

Portati sulla scheda Protezione e fai clic sul pulsante Avanzate.
3) Togli il segno di spunta dalla casella "Eredita dall'oggetto padre...": si aprirà una finestra dove bisogna fare clic sul pulsante Copia. Fai nuovamente clic su "OK" per chiudere la finestra delle proprietà avanzate.
4) Nella scheda delle Proprietà Avanzate, premi il pulsante Aggiungi per aprire la nuova finestra, dove bisogna fare clic prima su "Avanzate" e poi su "Trova". Nel caso di Windows 2000, l'aspetto del pannello è leggermente diverso, e l'elenco degli utenti è visibile senza cliccare su "Trova".
5) Seleziona il nome dell'utente, fai clic su "OK" e conferma la scelta per chiudere la finestra e tornare alla scheda Protezione della cartella. Ora è sufficiente fare clic nella casella "Controllo completo" (per l'utente desiderato) e confermare la scelta.
Non usare assolutamente le caselle della colonna Nega: servono solo per scopi particolari, e il meccanismo di funzionamento è totalmente diverso da quello che s'intuisce a prima vista. L'uso scorretto delle caselle Nega in una cartella di sistema può costringere alla reinstallazione di Windows.
Alcune versioni del pannello di scansione Epson, e moltissimi giochi che soffrono dello stesso problema, hanno bisogno di un passaggio ulteriore. Bisogna selezionare il file eseguibile del pannello di calibrazione, che si trova nella cartella Twain di Windows e fare clic destro sulla sua icona. Scegliere la voce di menu "esegui come" e selezionare l'utente amministratore di sistema, quindi confermare la scelta.

> Salvare i file PDF

?D Ho un problema che mi assilla da parecchio tempo e che nessuno è riuscito fino ad ora a risolvere. Quando visualizzo le pagine dei quotidiani on-line in formato PDF non riesco a salvarle. Per leggerle uso l'ultima versione di Adobe Reader la 6.0. Ci sono due possibilità di aprire i documenti PDF da Web con Adobe: visualizzarli all'interno del browser, oppure in pagina separata. Se spunto la seconda opzione, Adobe Reader visualizza la pagina, ma non mi permette di salvarla; se spunto la prima, la pagima non viene visualizzata, ma rimane una pagina bianca con, in un angolo in alto, piccoli triangoli e quadrati colorati.

Sul PC che uso al lavoro riesco ad aprire le pagine nel browser e a salvarle, mentre in quello di casa, come ho spiegato, funziona solamente la seconda opzione, che non mi permette così di salvare le pagine.
Tengo a precisare che ho impostato nei due PC le medesime opzioni di Internet; al lavoro il sistema operativo è Windows 2000 Professional, e a casa ho installato Xp Professional.

Ezio Canobbio

!R L'anomalia è probabilmente causata da un errore del programma d'installazione di Acrobat Reader, che non ha aggiornato tutte le chiavi del registro di sistema di Windows. Per correggerla bisogna disinstallare Acrobat Reader usando l'icona Installazione Applicazioni del Pannello di Controllo, quindi riavviare il PC e successivamente reinstallare l'ultima versione di Acrobat Reader. Se il problema non si risolve, può esistere un conflitto di versioni tra le librerie a collegamento dinamico (DLL) che sono state installate nel PC da altri programmi, oppure un errore nelle chiavi di registro di Internet Explorer (molti virus e spyware hanno la capacità di danneggiarle). La ricerca e la correzione di questi errori può essere lunga e laboriosa, ma esiste una scorciatoia: installare un driver di stampante virtuale come Win2Pdf, capace di creare file PDF da qualsiasi programma. Per salvare il documento PDF basterà aprirlo nel browser, quindi scegliere la funzione di stampa, indicare la stampante virtuale e digitare il nome del nuovo file PDF così rigenerato. Con questo trucco non è però possibile aggirare le protezioni che alcuni editori inseriscono nei file PDF per bloccare la funzione di stampa.

> Indici di leggibilità

?D ***Dato che nessuno è riuscito a darmi una risposta convincente, vi chiedo che cosa sono e come funzionano gli indici di Gunning's Fog e Gulpease che vengono attivati in Word nelle statistiche di leggibilità da strumenti di correzione grammaticale.***

Remo De Matteis

!R Un indice di leggibilità è una funzione che misura la difficoltà di lettura di un testo. Il Fog's Index (che potremmo tradurre "indice di nebulosità"), inventato da Robert Gunning, produce un numero che vorrebbe corrispondere approssimativamente al numero di anni di scuola che il lettore medio deve aver frequentato per poter avere una buona comprensione del testo esaminato.
La formula è: 0,4 x (numero medio di parole contenuto in una frase + percentuale di parole difficili contenute nel testo), dove le parole vanno considerate "difficili" se hanno più di due sillabe, fatta eccezione per alcune parole di tre sillabe con determinate sillabe finali. Il Fog's Index è fatto per la lingua inglese, e si adatta poco alla lingua italiana. Per questo sono stati inventati indici simile per la nostra lingua. Uno di questi è il Gulpease, e cioè indice di facilità del GULP, dove il GULP è il Gruppo Universitario Linguistico Pedagogico), che si calcola così: 89 - (L x 10) + (300 x F), dove L è il rapporto tra il numero totale di lettere e il numero totale di parole nel testo esaminato, e F è il rapporto tra il numero di frasi e il numero di parole. L'indice Gulpease dà un valore compreso tra 0 e 100, tanto più alto quanto più il testo è leggibile. Ovviamente questi indici hanno solo un valore statistico. La comprensibilità di una singola frase dipende da tanti fattori che vanno ben al di là della stringatezza e dell'uso di parole brevi, che sono le uniche caratteristiche prese in considerazione da Gulpease e Gunning's Fog. Tuttavia, oltre che per motivi di studio, l'indice Gulpease può servire, se usato con giudizio, anche a tenere sotto controllo la leggibilità dei propri testi.

160GB
Design esclusivo
performance da record
179 € IVA inclusa*

LaCie Hard Drive

LaCie Hard Drive design by F.A. Porsche é la nuova linea di dischi fissi esterni dotati di interfaccia USB 2.0 o FireWire. Le unità LaCie Hard Drive garantiscono velocità di trasferimento e capienza (fino a 250 GB) ideali per l'elaborazione, il backup e lo scambio di file. Grazie ai particolari piedini in gomma, possono essere facilmente impilate per ridurre l'ingombro sulla scrivania.
Disponibili nei modelli Desktop o Mobile, USB2.0 o FireWire

Per informazioni http://www.lacie.it, info.it@lacie.com o numero verde 800 70 10 40

* Prezzo del modello Desktop Hard Drive 160GB USB2.0

OPINIONI c 9-04-2004 12:52 Pagina 28

> fatevi sentire!

a cura di Lorenzo Cavalca

Avete qualcosa da dire? Un'opinione da esprimere? Una lamentela da fare? Volete sfogarvi per come siete stati trattati? Desiderate, al contrario, suggerire ad altri lettori servizi e prodotti che vi hanno particolarmente soddisfatto?

Computer Idea vi offre uno spazio speciale per condividere con gli altri lettori le vostre idee e le vostre esperienze di utenti e consumatori. Potrete disporre anche di un "filo diretto" con le aziende che inviteremoa rispondere alle vostre osservazioni, richieste di chiarimenti ed eventuali lamentele.

L'indirizzo di posta elettronica a cui scrivere è: opinioni.computeridea@bp.vnu.com

Vi preghiamo di specificare chiaramente nell'oggetto della mail l'argomento e il tenore del messaggio ("lamentela assistenza", "contratto ADSL", "dialer"...).

Naturalmente potete dire la vostra anche via fax al numero 02/66034225, o tramite la consueta posta cartacea, scrivendo al seguente indirizzo: *VNU Business Publications Italia - Computer Idea - Servizio Opinioni - Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo - Mi*

Il bug di Access

Ho deciso di aggiornare Office Xp alla nuova versione Office 2003 + Frontpage 2003 spendendo 644,00 euro. Arrivato in ufficio installo tutto ma la funzione Business Contact Manager alla fine annulla tutto. Chiamo Microsoft. Dopo molte prove senza alcun esito, l'operatore mi dice che in giornata mi richiamerà. Attendo, invano, tutto il giorno. Il giorno seguente richiamo. Lo stesso operatore spiega che il problema è la versione errata di Windows Installer. Installo la nuova versione dell'Installer, speditami via e-mail, ma senza pulire (come avevo suggerito) la directory dalle installazioni precedenti. Risultato? Il programma non viene installato. L'operatore promette di richiamarmi in giornata, ma non lo fa. Mi metto all'opera da solo. Ripulisco le directory e, avviato il nuovo installer, Business Contact Manager si installa. Inizio a lavorare con la nuova versione di Office 2003. Per lavoro ho parecchi dati da elaborare con Access ma, con mia grande sorpresa, nel momento in cui importo un massiccio file di testo con i campi separati da ";" la maschera di Access non funziona e non si possono modificare i campi. Richiamo Microsoft. Un altro operatore mi dice che è un errore noto a Microsoft e che mi avrebbe richiamato. Mentre aspetto, trovo una soluzione lunga e difficile: entrare nel sottomenu e spuntare a uno a uno i campi, indici e così via. Questa volta l'operatore mi richiama. Mi dice che esiste una soluzione. Rispondo che l'ho già trovata. Alla fine chiedo come un errore del genere possa essere capitato nella compilazione del programma, e come non sia disponibile neppure una patch. Mi risponde che probabilmente Access 2003 non ha avuto un grande riscontro di vendite, ma mi dice che sottoporrà il caso a chi di dovere. Non sento nessuno per un po' di tempo, poi ricordo il nome a cui rivolgersi in caso di problemi. Chiamo e mi passano delle persone che non c'entrano nulla. Nel pomeriggio riesco a trovare chi stavo cercando. Spiego il problema e mi lamento per il trattamento. Mi rispondono che vogliono occuparsi del problema. Rispondo a un assurdo questionario che invio per e-mail. Passano un paio di settimane, ma nessuna notizia. Dopo ben 22 giorni mi arriva la risposta da Microsoft americana: per loro un malfunzionamento così sarebbe solo un errore "By Design" facilmente risolvibile con 3, 4 o 5 clic per campo. Inizio ad arrabbiarmi. La persona in Microsoft che avevo contattato continua a promettere che mi richiamerà per farmi parlare con un responsabile, ma non accade mai. Richiamo un'ultima volta e finalmente parlo con un responsabile. Dopo essersi scusato per il comportamento di alcune persone e l'errata gestione del mio caso, mi spiega che non ci sono soluzioni. Il programma funziona perfettamente e se voglio delle funzioni speciali... Funzioni speciali? La maschera per creare un database è il cuore del programma. Chiedo se conosce Access, perché altrimenti sta dicendo un'enorme sciocchezza. Mi viene proposto solo il rimborso dell'intero pacchetto e mi viene solo detto che Microsoft non può riscrivere un programma o fare una patch per un singolo utente. Ho pagato quasi 1.300.000 di lire, ma a Microsoft ciò non importa... La cosa più grave è che hanno messo in vendita il prodotto senza alcuna preoccupazione. Ho pagato caro un aggiornamento senza avere un'assistenza adeguata. Complimenti Microsoft!

Lettera Firmata

Risponde:
Servizio Assistenza Clienti
Microsoft Italia

Microsoft

Desideriamo ribadire alcune considerazioni, peraltro già comunicate sia per iscritto, sia verbalmente al vostro lettore e nostro utente, senza entrare nel merito all'imprecisa ricostruzione dei fatti offerta dall'utente stesso. Innanzitutto, non è sempre semplice capire la natura e le ragioni dei problemi, o delle mere aspettative, che gli utenti possono segnalare.
Un certo dialogo con l'utente per risolvere effettivamente eventuali problemi è quindi indispensabile e può richiedere del tempo. La collaborazione, e a volte, la pazienza dell'utente possono solo agevolare questo procedimento a vantaggio dell'utente medesimo. Nel caso in questione i chiarimenti sono stati dati da più persone, ma l'utente non li ha ritenuti soddisfacenti in quanto, a suo giudizio, non gli avrebbero permesso di accedere comodamente a una determinata funzionalità (in particolare "l'importazione" di un file "TXT" ad "Access"). Come il vostro lettore ha spiegato, la funzionalità in questione è comunque accessibile, sebbene con modalità differenti da quelle fino a quel momento a lui note.
Alla luce di quanto accaduto, siamo rammaricati che l'utente non abbia trovato un prodotto software adatto alle sue necessità. Siamo comunque sempre pronti ad adoperarci affinché il prodotto sia sostituito con un altro equivalente o con un'altra versione dello stesso. Tuttavia, l'utente sembra aver già scartato a priori tutte le soluzioni già proposte.

OPINIONI c 9-04-2004 12:52 Pagina 29

Portatili

Addio cerniere

Possiedo da tempo un portatile Acer, modello Travelmate 507 DX, acquistato presso la catena commerciale AUCHAN a Taranto.
Dopo qualche mese le cerniere di apertura del coperchio hanno cominciato a dare segni di debolezza finché una si è rotta.
Visto che il prodotto era ancora in garanzia mi sono rivolto ad Acer (tramite il contatto telefonico 039/68421 poi dirottato al 0931/469411 e quindi invitato a rivolgermi alla ISG-Roma, numero di telefono 06/66140014).
Mi è stato risposto che "le parti in plastica non sono in garanzia" e che pertanto avrei dovuto spedire il computer a Roma con succes-sivo preventivo, un'operazione che in caso di mancata riparazione sarebbe già costata parecchio.
Ho deciso allora di tenermi il guasto. Recentemente si è rotta anche l'altra cerniera e non è quasi più possibile utilizzare il portatile.
Mi rimetto in collegamento con ACER e risento la stessa storia. Dicono che si deve sostituire la cornice dello schermo ma la cifra, che allora si presentava intorno ai 130 euro, resta sempre un punto interrogativo. Possibile che si debba sottostare a tali condizioni?
Tutta l'organizzazione ACER fa capo a un unico laboratorio?
Mi suggerite qualche soluzione?

Lettera Firmata

Risponde:
Servizio Assistenza
Acer Italia

Nel merito della questione sollevata dal vostro lettore e nostro cliente, la garanzia standard è a copertura di guasti relativi alla componentistica hardware e non relativa alla rottura di altre parti, come è stato riferito dal nostro call center.
Pertanto la procedura di riparazione del danno che è stata proposta è corretta nell'ottica della procedura che Acer adotta in casi analoghi.
Il problema relativa all'utilizzo di centri assistenza dislocati sul territorio nazionale rientra nel piano di "assistenza al cliente" che Acer ha implementato negli ultimi anni e che ha dato notevole supporto.
I centri di assistenza Acer sono più di uno (sono presenti in Lombardia presso il laboratorio di Acer Italia, in Toscana, etc); ogni centro assistenza ha un'area di competenza ben precisa che deve essere coperta dal servizio erogato. Queste aeree di competenza sono ben definite proprio per non creare sovrapposizione e conseguenti ritardi nelle riparazioni. Ricordiamo i nostri contatti per l'assistenza: telefono 0931/469411, fax 0931/469431. L'indirizzo di posta **support_italy@acereuro.com** è utile per avere informazioni di tipo tecnico, mentre **info_italy@acer-euro.com** per informazioni di carattere generale e commerciale su prodotti e servizi.

Schede TV

Problemi di ricezione

Ho acquistato tempo fa una scheda PCI di Pinnacle per sintonizzare i canali TV sul PC: il modello è PCTV Rave. Dopo l'installazione ho avuto un po' di problemi.
Il mio PC monta un processore AMD XP 3000+ con 512 MB di memoria RAM, scheda video ATI Radeon 9200 e scheda audio Sound Blaster Audigy e sistema operativo Millennium Edition.
L'installazione del software (fornito con la scheda PCTV 5 SE) è avvenuta in modo corretto. Ho fatto l'inizializzazione per la rilevazione dei canali e fin qui tutto a posto.
La prima cosa che mi ha però deluso è stata la qualità del segnale ricevuto dal tuner della scheda: in parole povere tutti i canali non si vedevano bene perché c'era un continuo sfarfallio dell'immagine. Davvero strano perché, in precedenza, avevo come scheda video una ATI "All in Wonder" con scheda TV integrata e il segnale era nettamente migliore, non ho cambiato antenna, né fatto modifiche all'impianto domestico.
Altro problema. Dopo alcuni giorni di utilizzo mi sono accorto che l'applicazione PCTV VISION non veniva lanciata a causa della mancata rilevazione della scheda all'interno di Risorse del computer Proprietà/Gestione periferiche/Controllo audio e video/ giochi Pinnacle WDM PCTV Video Capture. Ho aggiornato i driver e tutto è tornato a posto ma solo momentaneamente: dopo qualche riavvio il problema si è manifestato di nuovo.
Potete aiutarmi.

Lettera Firmata

Risponde: Roberto Bocchi
Responsabile Linea
Prosumer Pinnacle
Systems Italy

Il prodotto PCTV Rave di Pinnacle Systems è comunemente apprezzato proprio per la sua qualità di ricezione TV. Considerando la problematica e l'instabilità di comportamento del Software Vision a corredo, credo ci troviamo di fronte a un prodotto guasto che richiede una sostituzione. La invitiamo pertanto ad attivare tramite il nostro sito Internet **www.pinnaclesys.com** la procedura di rientro tramite una richiesta di numero RMA. Al termine della compilazione di tale richiesta, le verranno inviate via e-mail tutte le specifiche per effettuare una spedizione al nostro laboratorio.

L'ESPERTO c 9-04-2004 12:30 Pagina 30

Colleghiamo PC e TV

*Ecco come **trasformare il televisore** nel **secondo monitor** del computer per vedere un film o per giocare.*

di Ernesto Sagramoso

Aumenta di giorno in giorno il numero di utenti che utilizzano il computer come un vero e proprio sistema multimediale. Le ragioni di questo successo sono molteplici: da un lato è possibile riprodurre audio e video di alta qualità e dall'altro si risparmia spazio e, perché no, qualche euro. In più, se si possiede una videocamera, è possibile divertirsi a elaborare i propri filmati. Se si approfondisce questo argomento, si scopre però che il buon vecchio televisore non è ancora "obsoleto", visto che offre dei vantaggi rispetto al monitor del PC. Quello più evidente è la dimensione maggiore del cinescopio, che si attesta sui 28 pollici, solitamente di tipo 16:9. Non bisogna, poi, dimenticare che il tubo catodico offre una qualità superiore all'LCD, sia per quanto riguarda la fedeltà cromatica che la definizione delle immagini. Per questi motivi, secondo noi, con alcune applicazioni come collegare l'elaboratore al TV è una tappa quasi obbligata.

L'ESPERTO c 9-04-2004 12:30 Pagina 31

Per collegare il PC al televisore serve un cavo tripolare con spinotti pin-jack e un paio di adattatori. A sinistra vedete l'adattatore da minijack a pin-jack, mentre sulla destra quello da pin-jack a SCART

Con i videogiochi, per esempio, le dimensioni elevate del cinescopio rendono più entusiasmante l'azione di alcuni titoli come quelli di guida, lo stesso dicasi per i film in DVD riprodotti tramite computer. Gli appassionati di elaborazione video apprezzeranno poi la possibilità di verificare l'anteprima del proprio lavoro sul televisore, visto che offre dei colori più fedeli alla realtà. Ma è sempre possibile collegare il computer al televisore?

La risposta è affermativa, infatti la maggior parte delle schede video delle ultime generazioni possiede un'uscita TV e, nel peggiore dei casi, basta acquistare un dispositivo che converte in **video composito** il segnale proveniente dall'interfaccia VGA del PC.

Ricordiamo poi che, se si desidera riportare su cassetta un filmato, basta sostituire il televisore con un videoregistratore.

Per effettuare le connessioni è possibile utilizzare un cavo audio/video oppure un trasmettitore/ricevitore a radiofrequenza. La prima soluzione risulta vincente sotto il profilo economico e dell'affidabilità, ma non consente di coprire distanze elevate. In più, i cavi vaganti possono generare lamentele da parte dei familiari ed essere addirittura pericolosi.

Con la seconda strada si evita il problema dei fili, ma di contro il segnale può essere disturbato dalla presenza di ostacoli metallici di grosse dimensioni.

In questo articolo vi mostreremo come è semplice attivare la connessione con entrambi i sistemi.

Basta un cavo

Il sistema più economico per collegare il computer al televisore è sicuramente quello di utilizzare un cavo audio/video. Per prima cosa bisogna verificare quali prese sono presenti sul televisore. Se ci sono quelle audio/video di tipo pin-jack, tutto bene, mentre se è presente solo la presa **SCART**, è necessario utilizzare un apposito convertitore da pin-jack a SCART (facilmente reperibile in un negozio di informatica o meglio di elettronica).

Per quanto riguarda invece il computer, la presa "video" normalmente è di tipo pin-jack, mentre quella audio, salvo rare eccezioni, è di tipo **minijack** stereo di colore verde (quella per le cuffiette dei lettori audio portatili per intenderci); di conseguenza bisogna procurarsi l'apposito adattatore. Parlando ora del cavo, il nostro consiglio è quello di optare per il classico connettore tripolare dotato di spine pin-jack, in quanto gestisce sia il segnale audio, sia quello video.

Ora passiamo ai collegamenti. Dopo aver spento il PC, per evitare di danneggiare qualche componente, collegate le uscite "video/TV" e audio dell'elaboratore con gli ingressi "video in" e "audio in" del TV.

Per evitare errori, consigliamo di rispettare le convenzioni che attribuiscono al connettore pin-jack video il colore giallo, mentre a quelli audio, il rosso per il canale destro e il bianco (o il nero) per quello sinistro.

A questo punto non resta che configurare il programma che gestisce la scheda video e attivare il canale AV (Audio/Video) del televisore, per veder comparire sul cinescopio le immagini del computer.

Senza fili è più comodo

Se non si vogliono vedere cavi volanti, la soluzione "senza fili" è quella ideale. In commercio esistono numerosi kit composti da un piccolo trasmettitore a radiofrequenza da affiancare al computer e da un ricevitore da posizionare vicino al televisore. La portata di questi dispositivi si aggira intorno ai 100 metri, attenzione però che può diminuire, se non azzerarsi, in presenza di ostacoli metallici (muri in cemento armato, vano dell'ascensore e così via).

Di seguito, illustriamo come installare uno di questi kit, e precisamente il modello "120V Wireless DVD & Video Viewer" di Trust (**www.trust.com**), prodotto che può essere acquistato per meno di 70 euro anche su Internet.

Per prima cosa si deve connettere, tramite l'apposito cavo fornito in dotazione, il trasmettitore (distinguibile dal ricevitore grazie alla scritta "Transmitter" riportata sull'etichetta posta

Assemblare il cavo

In commercio è difficile se non impossibile reperire cavi Audio/Video lunghi più di quattro o cinque metri, di conseguenza, se gli apparecchi da collegare sono posizionati a una distanza superiore, è necessario autocostruirseli. Operazione semplicissima, poiché basta saper usare un saldatore.

Il materiale necessario, reperibile in un negozio di elettronica, consiste in sei spinotti di tipo **pin-jack** (meglio se con i contatti dorati), nel cavo bipolare audio e in quello video. È importante che quest'ultimo sia a bassa dispersione.

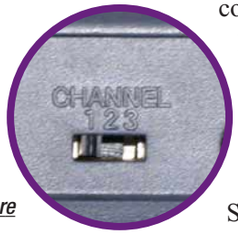
Per quanto riguarda le connessioni, ricordiamo che il filo centrale del cavo deve essere saldato al polo centrale dello spinotto, mentre la calza schermante del cavo deve essere fissata al connettore esterno dello spinotto. Attenzione a isolare il filo centrale dalla calza schermata, con del nastro adesivo o della colla termica.

Quando si assembla un cavo audio/video, bisogna isolare il filo centrale del cavo coassiale

L'ESPERTO c 9-04-2004 12:30 Pagina 32

I trasmettitori audio/video, come questo modello Trust, consentono di collegare il computer a un televisore o a un videoregistratore

inferiormente) alle uscite audio/video del computer. Attenzione a utilizzare lo spinotto di colore giallo per il segnale video, quello rosso per il canale destro dell'audio e quello bianco per il canale sinistro. Poiché solitamente la scheda audio possiede le uscite minijack (di colore verde), per collegarla al trasmettitore bisogna sfruttare l'adattatore presente nella confezione. Ora bisogna connettere il ricevitore alla presa SCART del televisore.

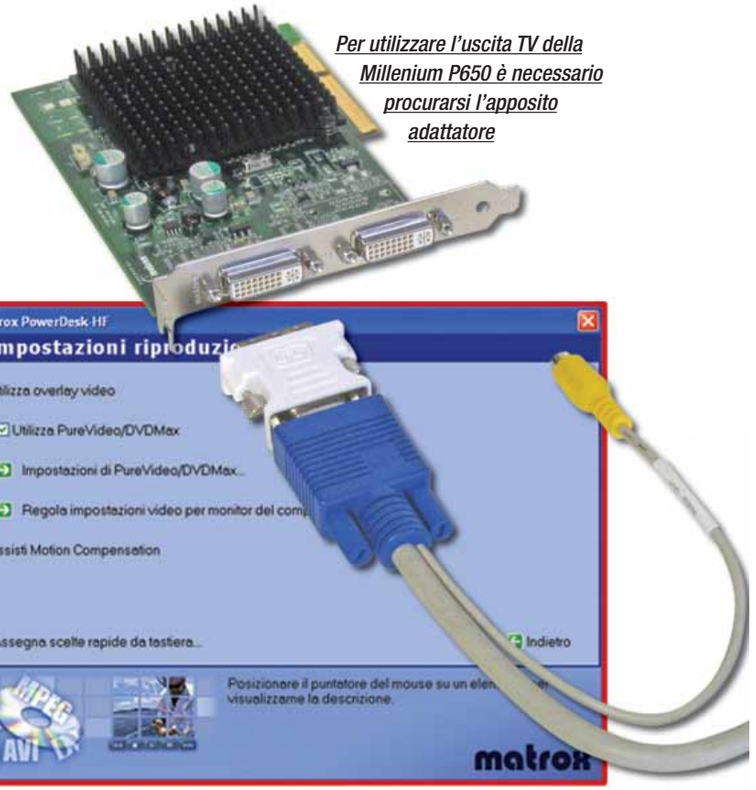


Se il segnale risulta disturbato è possibile cambiare il canale di trasmissione agendo sull'apposito interruttore

L'ultimo sforzo è quello di abilitare l'uscita "video/TV" del PC e quella AV del televisore. Se il segnale risulta disturbato, bisogna spostare il trasmettitore/ricevitore ed eventualmente cambiare il canale di trasmissione sfruttando il deviatore "CHANNEL".

Attivare l'uscita TV

Una volta che si sono effettuati i collegamenti tra gli apparecchi, bisogna comunicare alla scheda video che si desidera utilizzare l'uscita video composito.
Per questo esempio, abbiamo scelto la Matrox Millennium P650, ma ricordiamo che questo "modus operandi" vale anche per la maggior parte delle altre schede.
Per iniziare consigliamo di scaricare da Internet (**www.matrox.com**) l'ultima versione dei driver della scheda. Durante la loro installazione è essenziale comunicare al sistema che si desidera utilizzare lo standard televisivo **PAL**.
Al termine riavviate il computer e lanciate il programma di configurazione che per la scheda Matrox si chiama "PowerDesk-HF".
Per far ciò, attivate la finestra "Proprietà - Schermo", facendo clic con il tasto destro del mouse su una parte libera del video, selezionate la scheda Impostazioni, premete il pulsante Avanzate e infine quello "Matrox PowerDesk-HF". A questo punto scegliete l'opzione "Impostazioni riproduzione video", spuntate "Utilizza PureVideo/DVDMax" e il gioco è fatto. Da questo momento, qualsiasi filmato (realizzato nei formati più diffusi come "avi" e "mpeg"), oltre a essere visualizzato in una finestra di Windows, viene inviato automaticamente a schermo intero sul televisore.



Per utilizzare l'uscita TV della Millenium P650 è necessario procurarsi l'apposito adattatore

Per abilitare l'uscita video è necessario selezionare "Utilizza PureVideo/DVDMax"

Se non c'è una uscita video

Se l'elaboratore non è dotato dell'uscita TV, nessun problema, basta infatti procurarsi un apposito adattatore.

Con il Televiewer 1610 RC è possibile collegare al televisore i computer che non hanno l'uscita video. A questa presa va collegato il cavo dotato di tre connettori, che consente di inserire il Televiewer sul percorso del segnale video fra PC e monitor

S-Video o video composito?

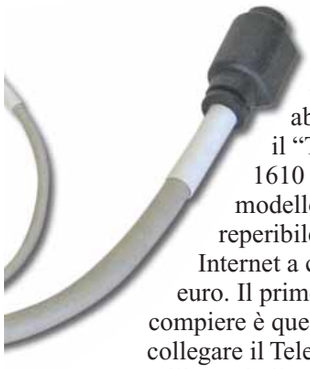
L'uscita/ingresso video può essere di tipo S-Video oppure video composito. La prima si avvale di uno piccolo spinotto tondo dotato di quattro pin, mentre la seconda utilizza la classica spina pin-jack coassiale, simile a quella audio. Ma quale conviene utilizzare?
Quella S-Video offre una qualità maggiore ma purtroppo è presente su pochi apparecchi e, se non si trovano i cavi della lunghezza desiderata, è difficile autocostruirseli, operazione che risulta invece molto semplice con i cavi di tipo video composito.

Ecco le prese S-Video e audio/video composito

L'ESPERTO c 14-04-2004 12:55 Pagina 33

Gli standard TV

Se durante un viaggio negli Stati Uniti si è acquistato un bellissimo televisore portatile che una volta tornati in Italia si rifiuta di funzionare, la ragione è molto semplice: utilizza lo standard NTSC. Bisogna infatti sapere che attualmente esistono tre differenti sistemi televisivi, incompatibili tra loro, e più precisamente quello PAL adottato nella maggior parte dell'Europa occidentale (Italia compresa), quello SECAM diffuso in Francia e nei paesi dell'Est e infine l'NTSC proprio di Stati Uniti e Giappone. Una differenza consiste nel numero di linee che formano un fotogramma e nei fotogrammi trasmessi ogni secondo. Con il PAL e il SECAM si parla di 625 linee con 25 fotogrammi/secondo, mentre con l'NTSC i valori sono rispettivamente di 525 e 30.

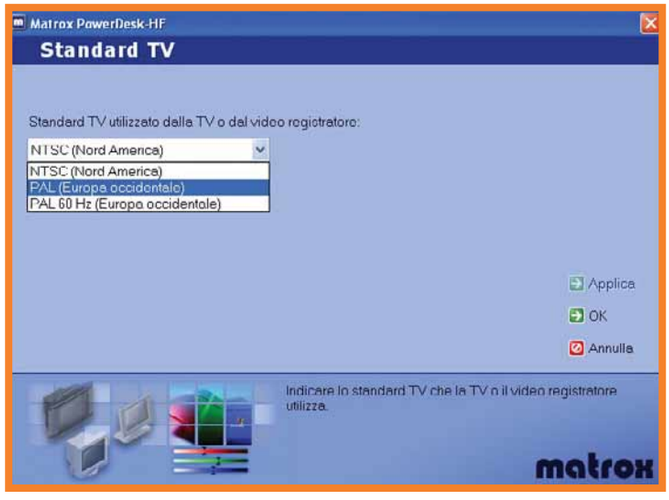


Tra quelli in commercio abbiamo scelto il "Televiewer 1610 RC" di Trust, modello facilmente reperibile anche su Internet a circa 100 euro. Il primo passo da compiere è quello di collegare il Televiewer al PC, utilizzando il cavo dotato di tre connettori, facilmente identificabili da apposite scritte. La spina rossa va inserita nella presa "SCAN CNVRT" del Televiewer, quella "PC" va collegata al computer e quella "monitor" al cavo proveniente dallo schermo. Ora è necessario collegare il Televiewer al televisore sfruttando una delle tre uscite a disposizione. Questo adattatore possiede infatti la classica spina pin-jack RCA gialla per il video composito, quella **S-Video** a quattro poli e quella "RGB OUT" da collegare alla presa SCART. Per finire non resta che alimentare il Televiewer tramite uno dei due cavi (USB o PS2) che prelevano la corrente direttamente dal computer e premere il pulsante PAL per avere le medesime immagini sul monitor e sul televisore. Grazie a un piccolo telecomando è possibile centrare l'immagine sullo schermo, attivare lo zoom e regolare la luminosità e il colore.

Qualcosa non funziona?

Se, nonostante l'impegno profuso, il televisore non dà segni di vita, bisogna verificare di aver effettuato i collegamenti in modo corretto. Se invece funziona l'audio ma non si vedono le immagini, controllate che sia stata attivata l'uscita TV e riavviate il computer. Provate anche a invertire i cavi audio/video, in modo da capire se il problema è riconducibile a un connettore difettoso. Nel caso in cui l'immagine sul TV appaia in bianco e nero, molto probabilmente il driver della scheda video è configurato per lo standard **SECAM** o **NTSC** invece che per il PAL. Se invece non si sente l'audio, bisogna controllare di aver utilizzato la presa audio corretta (quella verde) e che il volume non sia disattivato. Infine, se il segnale audio presenta un fastidioso rumore di fondo, in genere è sufficiente alzare il volume sul PC.

Questo dispositivo è dotato di tre uscite video, una RGB, una S-Video e una video composito. La qualità di segnale migliore è quella RGB, seguita da S-Video. Verificate prima se il vostro TV dispone di questi ingressi, e solo come ultima risorsa sfruttate il connettore videocomposito



Se l'immagine riprodotta dal televisore è in bianco e nero, controllate che sia stato selezionato lo standard PAL

Glossario

Minijack: presa solitamente utilizzata per la connessione di una sorgente audio (anche stereo). Viene detto anche "jack 3,5mm" per il suo diametro.

NTSC: (National Television Standard Committee). Standard televisivo diffuso negli Stati Uniti e in Giappone.

PAL: (Phase Alternation Line). Standard televisivo utilizzato nella maggior parte dell'Europa occidentale, compresa l'Italia.

Pin-jack (RCA): Tipo di connettore (presa/spinotto) utilizzato nei sistemi audio/video. Per convenzione sono di colore giallo per il segnale video e, per il segnale audio, rosso (canale destro) e bianco oppure nero (canale sinistro).

S-Video: Sistema per collegare due sorgenti video. Con questo standard le informazioni relative al colore e alla luminanza vengono gestite in modo separato.

SCART: (Syndacat de Constructeurs d'Appareils Recepteurs e Televiseurs). Detta anche Multiconnettore Europeo, è una presa, dotata di 21 contatti, per la connessione audio/video di apparecchi come televisori e videoregistratori.

SECAM: (SEquentiel Couleur Avec Memoire). Standard televisivo sviluppato in Francia e diffuso anche nell'Europa orientale.

Video composito: standard per il collegamento tra due sorgenti video. Spesso viene identificato semplicemente con il termine "video".

Kodak Incontrarsi in un'immagine.™

È dimostrato: anche gli ingegneri sognano a colori.

Fotocamera digitale con zoom Kodak EasyShare DX 7630
Sogni foto dai colori incredibilmente brillanti? Prova l'unica fotocamera digitale con la straordinaria qualità di Kodak color science, 6.1 MP e l'obiettivo Schneider-Kreuznach con zoom ottico 3x. Tutto quello che ci vuole per avere sempre colori sorprendenti. Per informazioni visita il sito **www.kodak.it**

Basta premere share™

© Eastman Kodak Company, 2004. Kodak, EasyShare, Incontrarsi in un'immagine., e il tasto Share sono marchi registrati di Eastman Kodak Company.
Schneider-Kreuznach Variogon è un marchio registrato di Jos. Schneider Optische Werke GmbH utilizzato su licenza da Eastman Kodak Company. Immagine schermo simulata.

Passo a passo 110 c 9-04-2004 13:17 Pagina I

(passo a passo / n. 110)

>In questo numero:

> WinZip 9.0: nuovo e sicuro **Pag. I**

> Proteggere i documenti di Word dalle modifiche **Pag. IV**

> Attenti al virus Bagle! **Pag. VI**

> Trasformare un DivX in un DVD **Pag. VII**

> Una fotocopiatrice sul PC **Pag. XI**

> Quando manca la parola **Pag. XII**

> Reinstallare Windows Xp senza rifare l'attivazione **Pag. XIV**

> Piccoli passi **Pag. XVI**

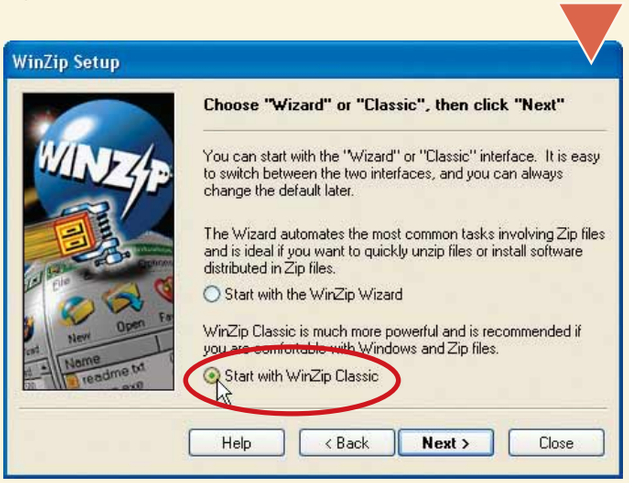
WinZip 9.0: nuovo e sicuro

*Il **più famoso** software di **compressione** si **rinnova**: occupa **meno spazio** e presta particolare attenzione alla **sicurezza**. È finalmente possibile proteggere i file zippati con una **password a prova di hacker**.*

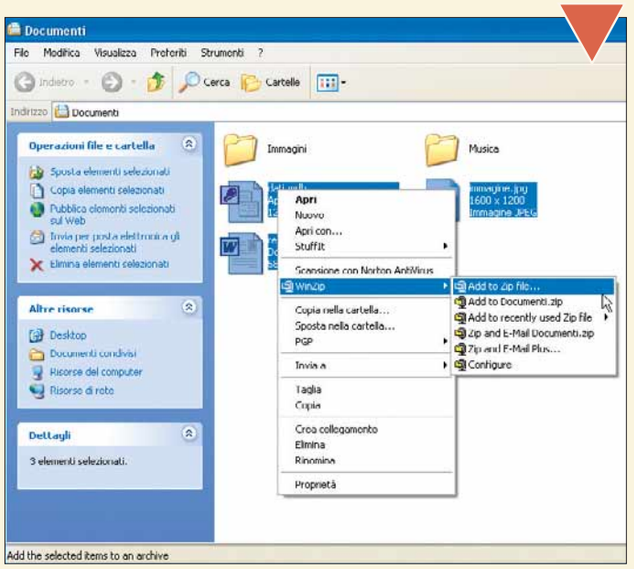
WinZip è il più famoso software di compressione/decompressione, vale a dire un programma che rimpicciolisce i file per renderli più maneggevoli e trasportabili. Quando spedite una e-mail con un file allegato o quando fate una copia su CD-ROM dei vostri documenti, è utile comprimere i file per risparmiare spazio e velocizzare il trasferimento dei dati. I file zippati possono essere protetti da una password, in modo che solo chi la conosce possa visualizzarne il contenuto. Dobbiamo però sottolineare come la password di WinZip non abbia mai brillato per sicurezza. Esistono molti programmi capaci di sorpassare questa piccola protezione. Fino a ora. Perché con la versione 9.0 cambia tutto: una nuova tecnica **crittografica**, basata sull'algoritmo **AES** con **chiavi** da 128 e 256 bit, aumenta il livello di sicurezza trasformando i documenti compressi in casseforti a prova di **hacker**.

1 Collegatevi al sito **www.winzip.com** e fate clic su "Download" per scaricare la versione 9, l'ultima uscita, distribuita come al solito in modalità "Evaluation" per 21 giorni. Al termine di questo periodo, è opportuno procedere all'acquisto versando 29,00 dollari (circa 23,00 euro) attraverso il sito Web sicuro di Winzip. A differenza di quanto succede con altri programmi, WinZip, anche se non registrato, continuerà a funzionare, limitandosi a mostrare un avviso a ogni avvio. Chi ha acquistato la licenza di qualsiasi versione a partire dalla 7, può scaricare gli aggiornamenti gratuitamente.

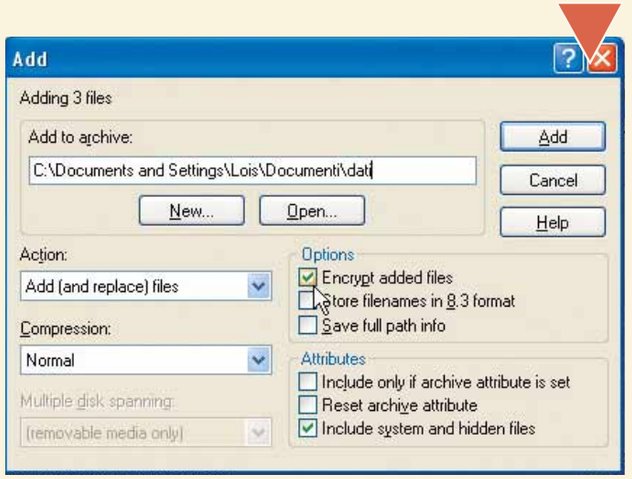
2 Il programma funziona con Windows 98, Me, 2000, NT e Xp, indipendentemente dalla dotazione hardware. Una volta scaricato il file "Winzip90.exe", di 2,26 Mb, provvedete alla installazione facendoci doppio clic sopra. Fate clic su "Setup", poi su "OK" e "Next" fino a completare la procedura. In un'unica finestra, vi consigliamo di mettere il segno di spunta a "Start with WinZip classic", cioè "Usa l'interfaccia classica di WinZip" perché è più veloce e chiara. In caso di aggiornamento da una versione precedente, il programma conserva le impostazioni definite dall'utente.



3 Create un file compresso come siete abituati: la maniera più veloce è selezionare i file da includere, fare clic con il tasto destro e scegliere una voce dal menu contestuale "WinZip".
Per aggiungere una password, selezionate "Add to Zip file", in modo da aprire la finestra del programma.



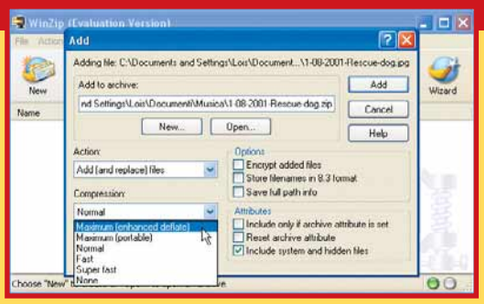
4 Prima di procedere alla compressione, mettete il segno di spunta a "Encript added files" (Codifica i file da aggiungere) quindi fate clic su "Add".
La crittografia si basa sulla scelta di una parola chiave che dovrete assolutamente ricordare al momento di aprire il file zippato.
La sicurezza dei dati dipende in ugual misura dall'algoritmo utilizzato nel programma (nel nostro caso AES) e dalla password scelta dall'utente, quindi è indispensabile che sia lunga almeno 8 caratteri e che comprenda numeri o segni di punteggiatura.



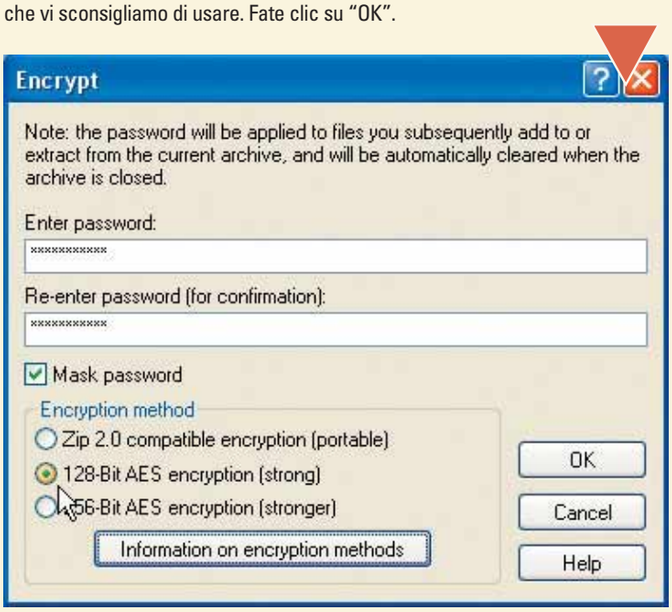
Passo a passo 110 c 9-04-2004 13:17 Pagina III

Compressione massima

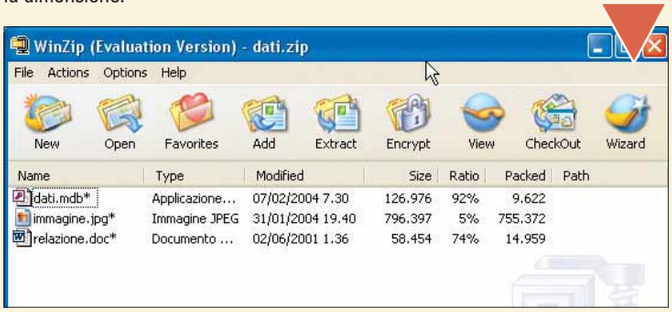
Tra le molte novità di WinZip 9.0 c'è anche un livello di super-compressione. Al momento di creare l'archivio, nella finestra "Add", fate clic sul menu a discesa "Compression". Troverete diversi metodi per ridurre le dimensioni dei file: "None" (nessuno), "Super Fast" (velocissimo), "Fast"(veloce), "Normal" (metodo standard), "Maximum (portable)" (Compressione massima, più lenta ma utile per trasportare i dati su supporti removibili) e "Maximum (enhanced deflate)".
Questo ultimo metodo riduce al massimo la dimensione del file compresso, che però potrà essere decompresso soltanto con l'uso di WinZip 9.0.



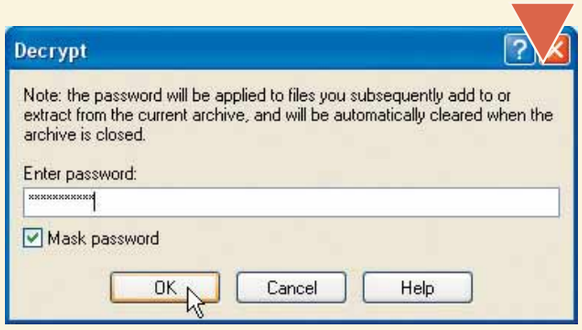
5 Si aprirà una finestra di avviso, che informa l'utente sui rischi correlati alla perdita della parola chiave. Fate clic su "OK" per proseguire.
Nella finestra successiva scrivete due volte la password, dopo aver messo il segno di spunta alla voce "Mask password" per far comparire degli asterischi al posto della parola vera e propria. Scegliete infine il livello di sicurezza: 128 e 256 bit sono due forme di crittazione pressoché equiparabili. Potrà accedere ai file zippati solo chi conosce la password e usa la nuova versione di WinZip. "Zip 2.0 compatible" è invece la forma compatibile con le versioni precedenti del programma, che però non offre un buon livello di sicurezza e che vi sconsigliamo di usare. Fate clic su "OK".



6 Usate il file ZIP crittato come fate normalmente. Se provate a farci doppio clic sopra, si aprirà la solita finestra di WinZip, ma a fianco dei nomi dei file comparirà un asterisco, segno che occorre la password per accedere al contenuto. Nonostante la protezione crittografica, restano visibili a tutti gli utenti gli attributi dei file, cioè il nome, la data di creazione e la dimensione.



7 Per aprire un file protetto è sufficiente farci doppio clic sopra, mentre per estrarlo si può selezionare l'icona con il mouse e trascinarla fuori dalla finestra. In entrambi i casi WinZip chiederà la password corretta, che è "case sensitive", cioè rispetta la differenza tra lettere maiuscole e minuscole. Scrivetela e fate clic su "OK". I file crittografati possono essere cancellati dal file compresso, anche senza conoscere la password.



Glossario

AES: Advanced Encryption Standard. Algoritmo di crittografia anche conosciuto come Rijndael, dal nome degli inventori, gli scienziati belgi Joan Daemen e Vincent Rijmen.
È stato selezionato dal National Institute of Standards and Technology (NIST) americano come il migliore sistema di crittografia per l'uso da parte del governo, del commercio e dei singoli utenti.

Chiave: Sequenza di bit usata per proteggere informazioni con vari metodi crittografici.

Crittografia: Scienza a cavallo tra la matematica e la teoria dell'informazione, che studia i codici per proteggere le informazioni da vari tipi di minaccia (alterazione, falsificazione, lettura non autorizzata e altro).

Hacker: Nome genericamente usato per indicare una persona dotata di notevoli abilità tecniche, capace di violare il codice di un sistema informatico.

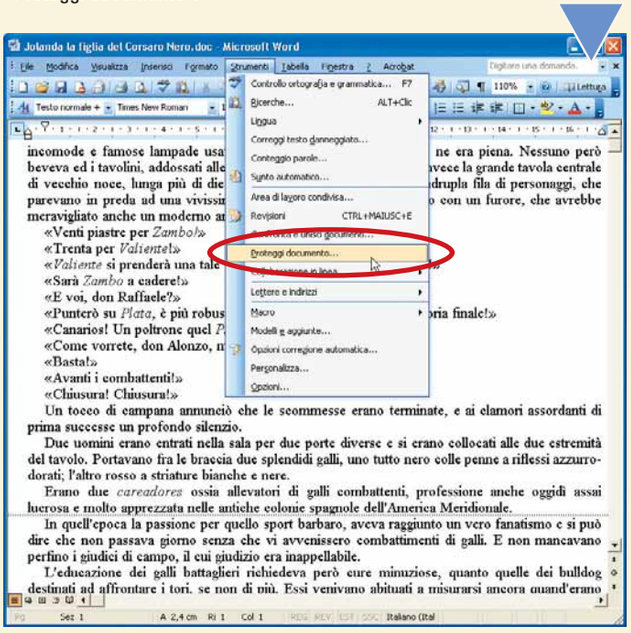
Passo a passo 110 c 9-04-2004 13:17 Pagina IV

Proteggere i documenti di Word dalle modifiche

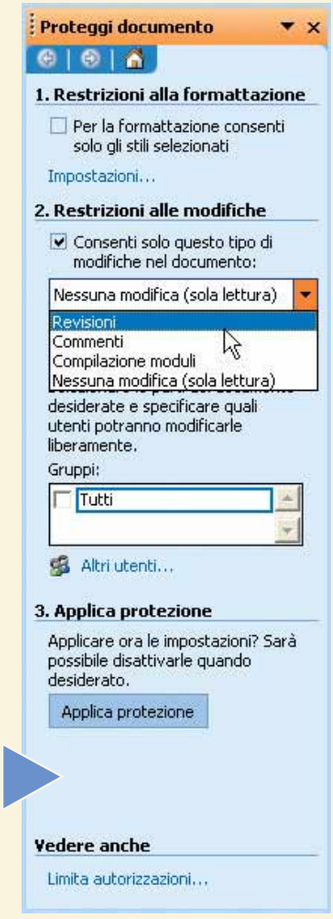
*Si chiama "**Restrizione di modifica**" la nuova funzione di **Word 2003** che impedisce i **cambiamenti non autorizzati nei documenti**.*

Se distribuite un normale documento di Word, chiunque può aprirlo, cancellare parole, cambiare la formattazione e via dicendo.
In alcuni casi, per esempio quando un documento è scaricabile da Internet o quando si lavora in molte persone sullo stesso file, può essere utile una nuova funzione presente in Word 2003, la "Restrizione di modifica".
Si tratta di una procedura che permette di bloccare parti dei documenti di Word, consentendo solo ai revisori di apportare modifiche, previa attivazione degli indicatori di revisione.
Il documento può essere salvato anche in "sola lettura", oppure si può lasciare il permesso di modificare alcune sezioni solo a determinate persone. Lo stesso discorso vale per gli elementi di stile e formattazione: è possibile impedire la modifica, in modo che i documenti conservino sempre la forma originale.

1 Per proteggere un documento da modifiche non autorizzate, per esempio nel caso di un lavoro a più mani sullo stesso file, è possibile permettere solo commenti o revisioni, che non alterano il testo originale e possono essere accettate o rifiutate dall'autore (singolarmente o in blocco). Aprite il menu Strumenti e selezionate "Proteggi documento".

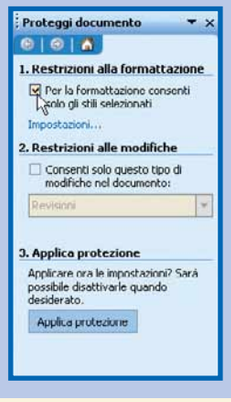


2 Mettete il segno di spunta alla voce "Consenti solo questo tipo di modifiche nel documento", quindi selezionate nella casella sottostante che tipo di modica può essere effettuata: "Nessuna modifica" è la massima protezione disponibile e trasforma il documento in un file di sola lettura, che consente agli altri utenti di aprirlo e leggerne il contenuto, ma non di scrivere, cancellare o modificare parole. "Revisioni" e "Commenti" permettono soltanto l'introduzione di questo tipo di modifiche "non invasive", mentre "Compilazione moduli" va utilizzato solo nel caso il documento sia strutturato a modulo.



Modifica solo con gli stili permessi

Potete utilizzare le restrizioni anche per evitare formattazioni sbagliate all'interno del documento. In questo caso, aprite il menu Strumenti/Proteggi documento. Nella sezione "Restrizioni alla formattazione" mettete il segno di spunta a "Per la formattazione consenti solo gli stili selezionati". Fate clic, come di consueto, su "Applica la protezione" e introducete la password. Nel documento sarà vietato usare tipi di carattere, dimensioni, colori o stili che non siano previsti dall'autore.

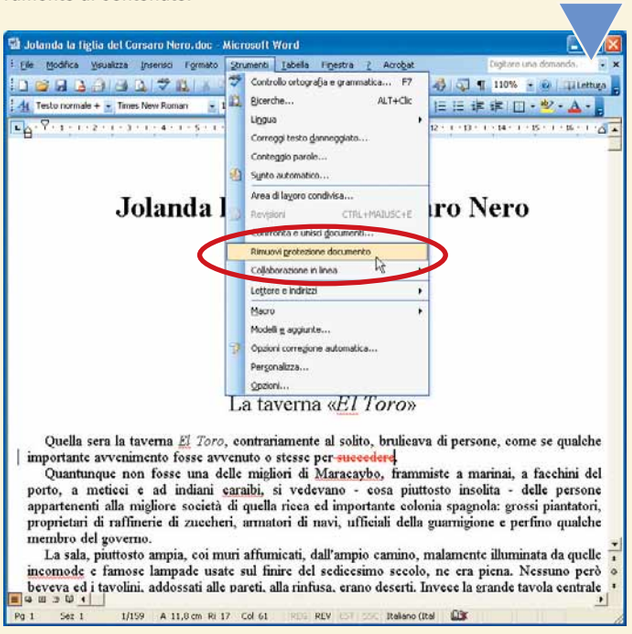


Passo a passo 110 c 9-04-2004 13:17 Pagina V

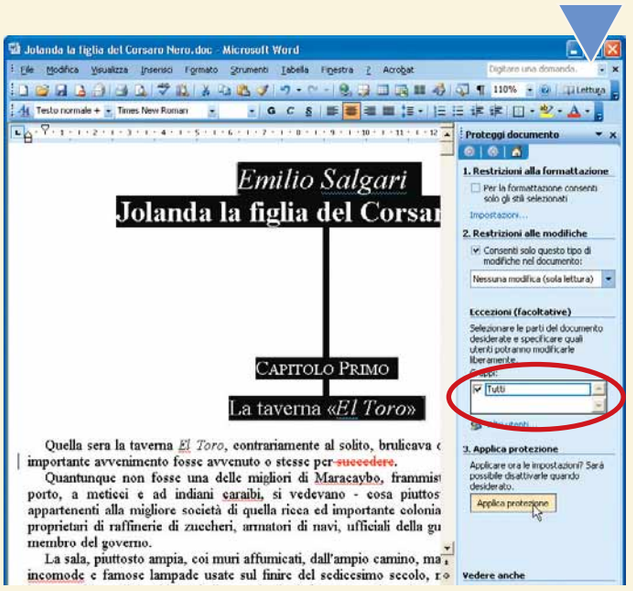
3 Per rendere operativa la difesa dalle modifiche, fate clic sul pulsante "Applica protezione", sempre all'interno del Riquadro attività.

4 Si aprirà una finestra dove sarà necessario inserire due volte una password.
Soltanto gli utenti che conoscono la password saranno in grado di rimuovere la protezione del documento, tutti gli altri potranno applicare soltanto il tipo di modifica scelto al Passo 2.
Salvate il documento e distribuitelo.

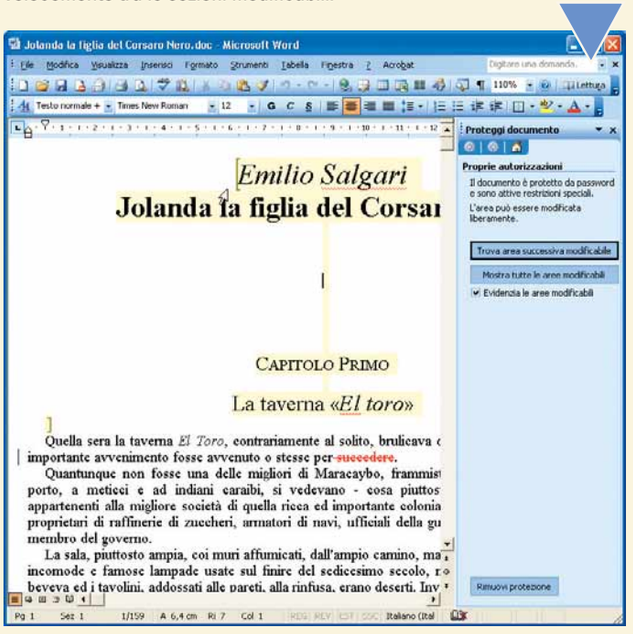
5 Per rimuovere la protezione, aprite il documento e selezionate il menu Strumenti/Rimuovi protezione documento.
Una finestra vi chiederà di inserire la password scelta in precedenza, che è "case sensitive", quindi legge la differenza tra lettere maiuscole e minuscole. Scrivetela e potrete accedere di nuovo interamente al contenuto.



6 Quando non occorre proteggere un intero documento, ma solo parti di esso, potete procedere in questo modo. Selezionate le parti del documento che volete lasciare modificabili, che prendono il nome di Eccezioni. Per evidenziare paragrafi o termini non contigui, tenete premuto il tasto CTRL mentre lavorate con il mouse. Aprite il menu Strumenti/Proteggi documento e seguite le istruzioni del Passo 2 (le Revisioni sono però possibili solo sull'intero documento). Mettete il segno di spunta a "Tutti" per indicare che tutti gli utenti devono comportarsi nella stessa maniera, oppure scegliete i profili utenti per i quali il documento sarà protetto, attraverso il collegamento "Altri utenti". Fate clic su "Applica protezione" e scrivete la solita password.



7 Il documento mostrerà alcune parti evidenziate tra due parentesi quadre di colore verde: sono le "Eccezioni", dove gli utenti abilitati potranno intervenire effettuando le modifiche consentite dall'autore. Il resto del documento resterà bloccato e protetto. Con i pulsanti "Trova area successiva modificabile" e "Mostra tutte le aree modificabili" all'interno del Riquadro attività, si può navigare più velocemente tra le sezioni modificabili.



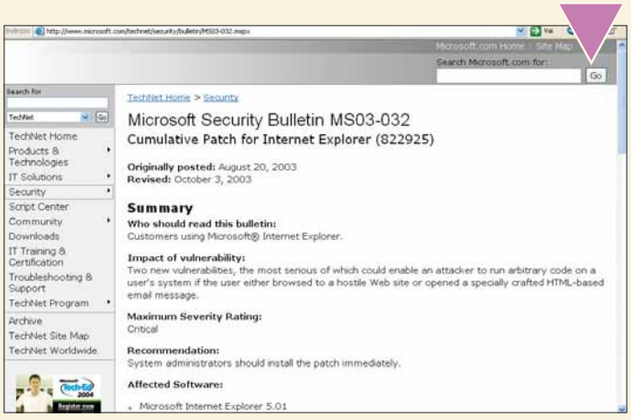
Passo a passo 110 c 9-04-2004 13:17 Pagina VI

Attenti al virus Bagle!

*La **variante Q** di questo virus **si propaga** in posta elettronica, anche **senza allegato**. **Impariamo a difenderci**.*

Lo scorso 18 marzo, il laboratorio TrendLabs di Trend Micro (**http://it.trendmicro-europe.com**) ha lanciato un allarme, di livello medio, per una nuova variante del virus Bagle (da alcuni chiamati "Beagle") e precisamente "BAGLE.Q". Rispetto alle versioni precedenti, questo malware è capace di infettare i file, creando molti danni: esegue delle modifiche al Registro di sistema, rende impossibile l'avvio di alcuni programmi (anche di alcuni popolari antivirus) e apre una porta sul computer in modo che un hacker possa entrare nel sistema. Vediamo come si previene l'infezione.

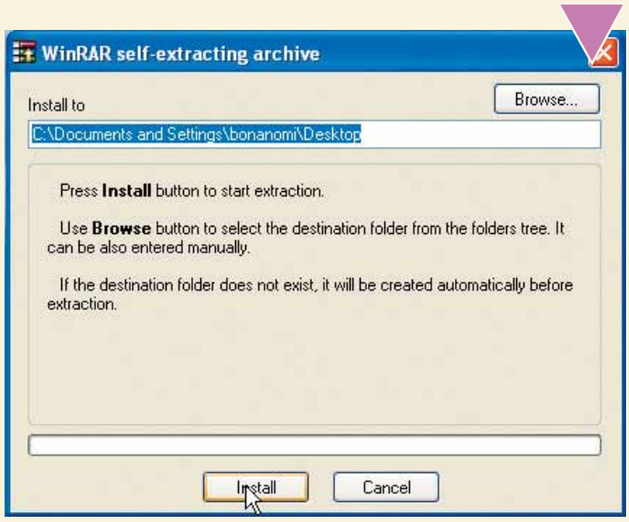
1 Bagle.Q si diffonde con la posta elettronica, in due modi diversi. Il primo è attraverso l'invio di e-mail che, al contrario di quelle che veicolano altri worm, sono prive di allegato. Basta dunque aprire il messaggio, visualizzarne un'anteprima e il codice HTML presente nel corpo della e-mail fa partire un collegamento alla Rete, che scarica automaticamente un programma in grado di infettare il sistema. Anche in questo caso, come capita sempre più spesso, il virus sfrutta alcune falle di sicurezza dei sistemi operativi Microsoft (98, Me, NT, 2000 e Xp) e, in particolare, di Internet Explorer. A tal proposito visitate la pagina (in inglese) **www.microsoft.com/technet/security/bulletin/MS03-032.mspx**, dove il colosso di Redmond dà le specifiche per correggere quegli errori.



2 Esiste un altro modo in cui Bagle si propaga, sempre via e-mail: in questo secondo caso, però, è previsto un allegato, di circa 25 Kb. I mittenti sono indirizzi e-mail casuali e generalmente l'oggetto è uno dei seguenti:

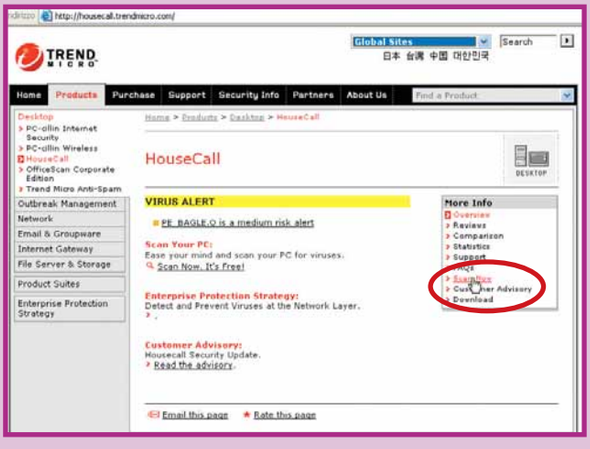
Re: Msg reply	*Re: Incoming Fax*
Re: Hello	*Hidden message*
Re: Yahoo!	*Fax Message Received*
Re: Thank you!	*Protected message*
Re: Thanks :)	*RE: Protected message*
RE: Text message	*Forum notify*
Re: Document	*Request response*
Incoming message	*Site changes*
Re: Incoming Message	*Re: Hi*
	Encrypted document

3 Per provvedere alla rimozione del virus, nel caso siate stati infettati, è sufficiente scaricare dal sito di Trend Micro il programma (gratuito) di rimozione. Potete effettuare il download del "vaccino" direttamente all'indirizzo Web: **http://beta.activeupdate.trendmicro.com/fixtool/fix_bagle.exe**. È un software di oltre 4 Mb, compresso e autoestraente. Avviatelo e decomprimete il contenuto in una cartella apposita, poi avviate il programma di rimozione con un semplice doppio clic.



Rimuovere il virus on-line

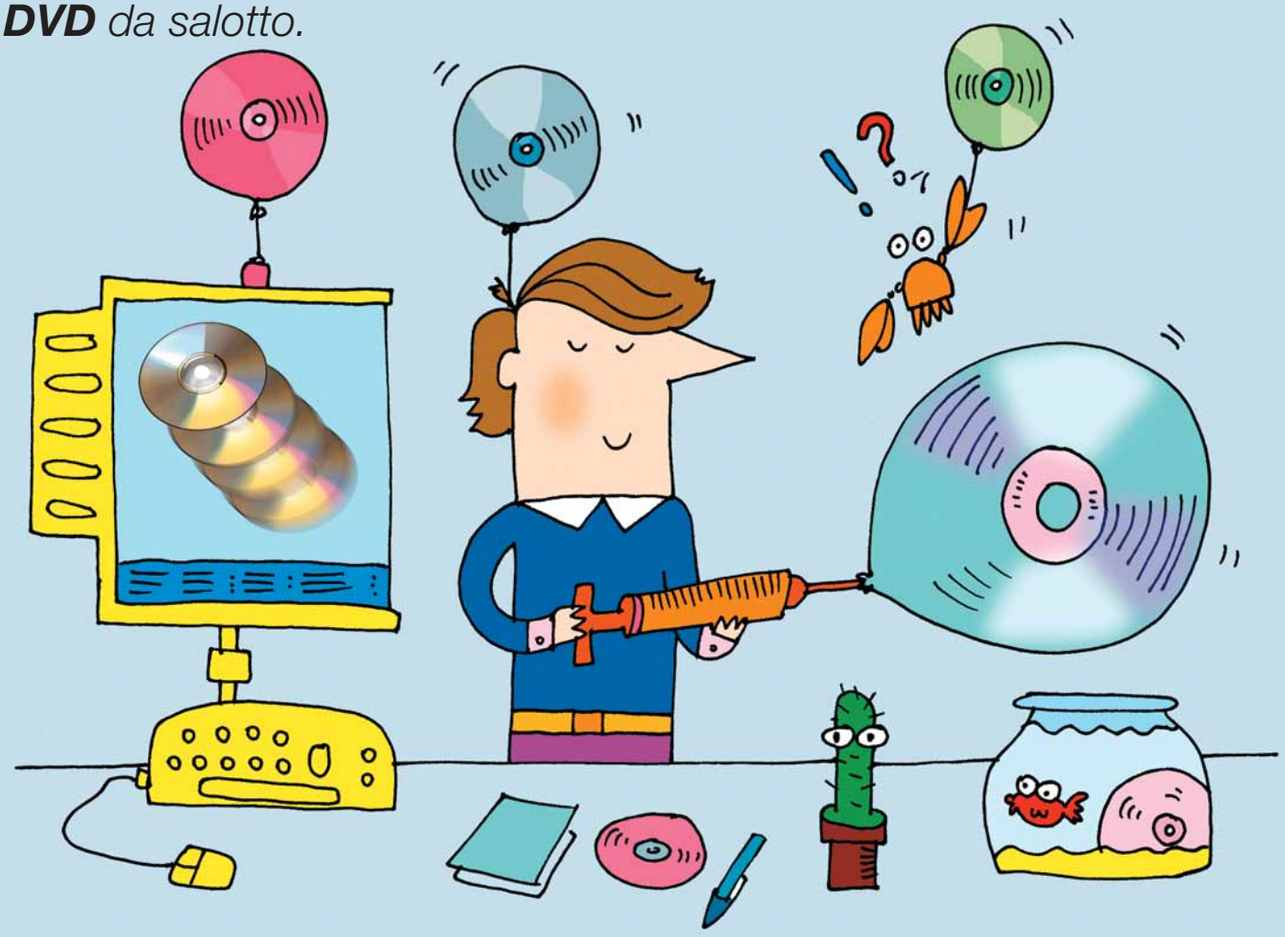
Oltre a utilizzare l'antivirus installato sul proprio sistema, è possibile controllare che non vi siano infezioni direttamente dal Web. In particolare, vi segnaliamo il servizio offerto da Housecall di Trend Micro, raggiungibile all'indirizzo Web **http://housecall.trendmicro.com**. Nella sezione "More info", che si trova sulla destra, fate clic su "Scan now".



Passo a passo 110 c 9-04-2004 13:17 Pagina VII

Trasformare un DivX in un DVD

Il programma ***NeroVision Express****, incluso in* ***Nero 6****, masterizza i* ***filmati compressi*** *in modo da poterli riprodurre con il* ***lettore DVD*** *da salotto.*



A pagina 52 di questo numero trovate la guida completa per realizzare i famosi file **DivX**, archivi compressi che contengono un intero film e che possono essere **masterizzati** sui comuni CD-ROM. In pratica, partendo da un DVD, è possibile estrarne il contenuto, riversarlo sul disco fisso e quindi comprimerlo in modo ch eoccupi un sesto dello spazio. In queste pagine, invece, vediamo come fare il percorso inverso: partendo da un DivX, il programma NeroVision Express è in grado di decomprimere il filmato e di masterizzarlo su un DVD, in modo da poterlo riprodurre sul lettore da salotto.
Non solo: il programma di Ahead è un vero e proprio software di editing video: permette infatti di personalizzare il DVD, dividendo il filmato in capitoli (che permettono l'accesso diretto alle varie scene) e creando un accattivante menu.
Per portare a termine queste operazioni occorre essere dotati di un masterizzatore DVD e del software Nero 6 (**www.maneurope.com**).

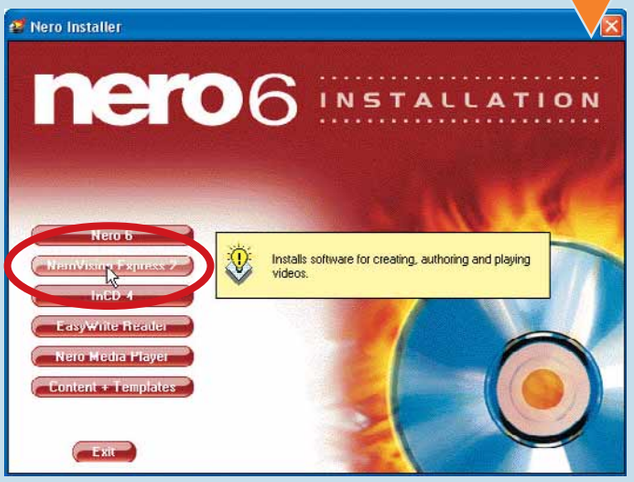
Nero 6

Produttore: Ahead Software (www.nero.com)
Distributore: MAN (Tel. 081/7879503; www.maneurope.com)
Prezzo: 79,00 euro

Requisiti

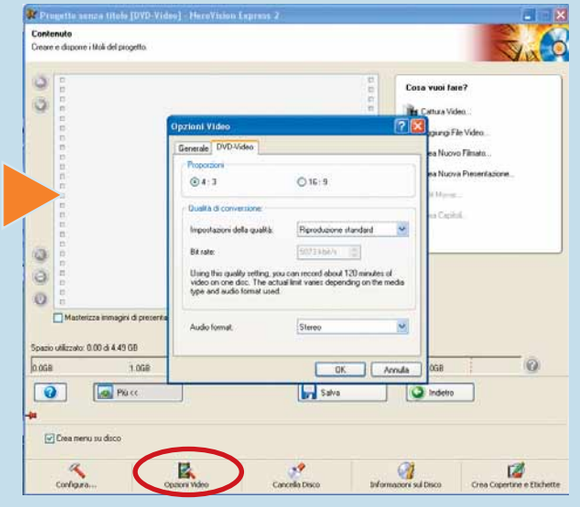
Windows 95/98/Me/NT/ 2000/ Xp, Pentium III 300 MHz, 64 Mb di RAM

1 La prima cosa da fare è verificare se, al momento dell'installazione del software di masterizzazione Nero 6, avete incluso anche il programma NeroVision Express. In caso affermativo, saltate direttamente al Passo 2. In caso negativo, inserite nel lettore CD-ROM il disco di Nero. Apparirà in automatico la finestra "Nero installer": fate clic sul pulsante "Nero Vision Express 2" e seguite la procedura guidata. Nel corso dell'installazione, il programma chiede di installare anche le **DirectX** (versione 9) di Microsoft.

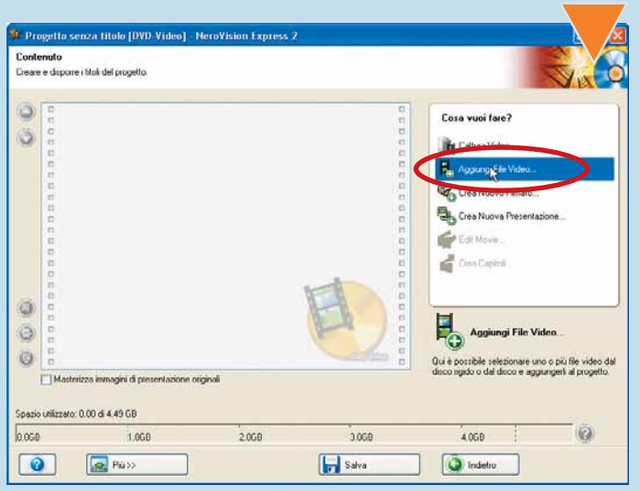


2 Avviate NeroVision Express. Come potete osservare dalla schermata iniziale, questo programma fornisce una serie di strumenti (con percorsi guidati) per la creazione automatica di DVD, CD, presentazioni, acquisizione di video e via dicendo. Fate clic sulla prima voce, "Crea DVD", e quindi sull'opzione "DVD-Video" che appare a lato.

3 A questo punto ha inizio la procedura guidata di creazione del DVD. Nella parte inferiore della finestra, fate clic sul pulsante "Più >>". Apparirà un nuovo menu, in basso, dove è possibile modificare le impostazioni del programma. Facendo clic su "Configura", è possibile personalizzare le informazioni relative ai file di lavoro temporanei. Premete invece il tasto "Opzioni video". La finestra che appare si compone di due schede: "Generale" e "DVD-Video". La prima serve per impostare la modalità video con la quale verrà creato il disco: verificate che sia selezionata l'opzione "**PAL**". La seconda scheda, come potete vedere nella figura, consente di decidere quali caratteristiche avrà il DVD. Nella sezione proporzioni scegliete "4:3" o "16:9", a seconda del tipo di televisore che utilizzerete per riprodurre il DVD. Nella parte centrale potete decidere la qualità del filmato, e quindi il **bitrate**. Infine nella sezione "Audio format" potete decidere se l'audio del DVD sarà stereo o **Dolby Digital**. Fatte le vostre scelte, fate clic su "OK".



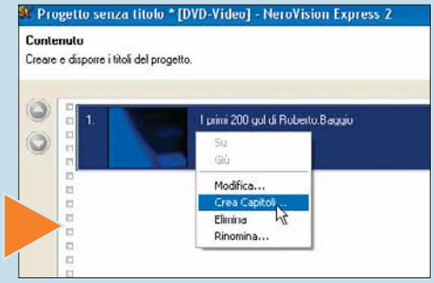
4 Sempre nella stessa schermata, concentratevi ora sulla sezione di destra "Cosa vuoi fare?". Tra le varie opzioni (cattura video, creazione filmato, crea presentazioni) fate clic sul pulsante "Aggiungi file video". Questo permette di selezionare un video (anche compresso in DivX) che conservate sul disco fisso o su altri supporti. Appare la finestra "Apri", che permette di cercare e selezionare il filmato. Fate clic su "Apri" per includerlo nel progetto in lavorazione.



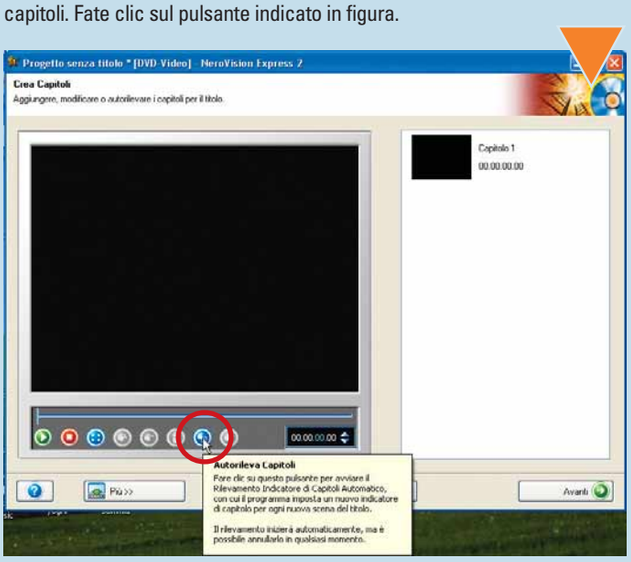
5 Il filmato (che sia un AVI o un **MPEG** non importa) è analizzato dal programma e quindi importato. Nella parte centrale della finestra appare un nuovo elemento, che rappresenta il video appena inserito. Vi potete leggere il titolo (preso dal nome del file) e la durata. Nella barra inferiore, invece, potete vedere quanto spazio verrà occupato sul DVD.
Come potete osservare, nel nostro caso si tratta di poco più di un Gigabyte, perché il video è della durata di mezz'ora. In teoria, quindi, potremmo inserire un altro filmato, ripetendo la procedura descritta nel Passo precedente.

Passo a passo 110 c 9-04-2004 13:17 Pagina IX

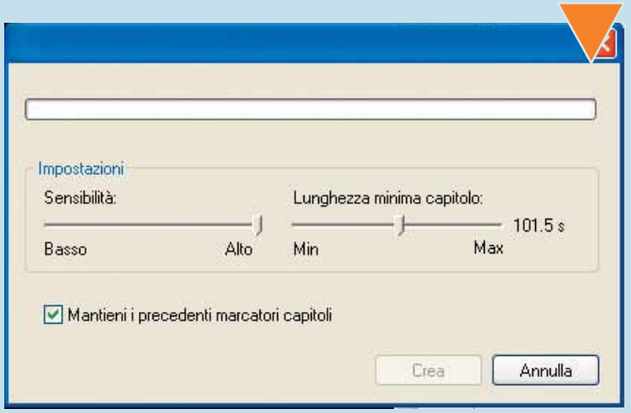
6 E' arrivato il momento di intervenire sul filmato, per personalizzarlo prima che venga masterizzato sul DVD. Fate clic con il tasto destro sul video inserito. Grazie al menu che appare, potete rinominare il filmato, eliminarlo ma soprattutto, procedere alla sua divisione in capitoli: a tal proposito fate clic sul pulsante "Crea capitoli".



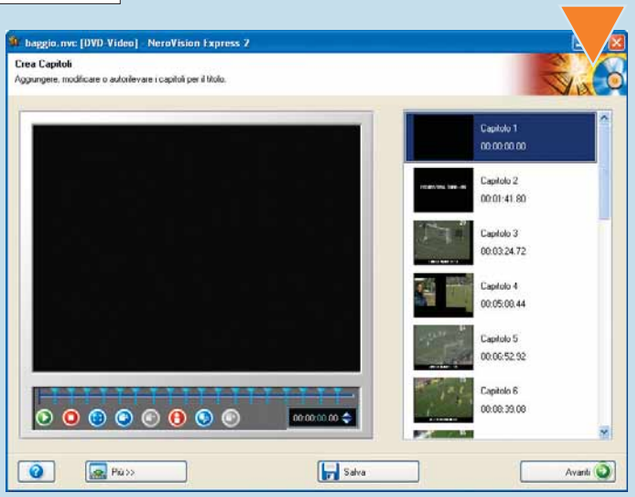
7 Nella schermata "Crea capitoli" è possibile dividere il filmato in più parti, in modo da accedervi direttamente grazie al telecomando del lettore DVD. Avete due possibilità per effettuare questa operazione. La prima è quella di scegliere manualmente i punti in cui iniziano e finiscono i capitoli: basta spostarsi con la barra di scorrimento e inserire un nuovo marcatore (facendo clic sull'ultimo pulsante sotto la finestra di visualizzazione, quello che riporta un più). La seconda soluzione è quella consigliata, vale a dire l'autorilevamento automatico dei capitoli. Fate clic sul pulsante indicato in figura.



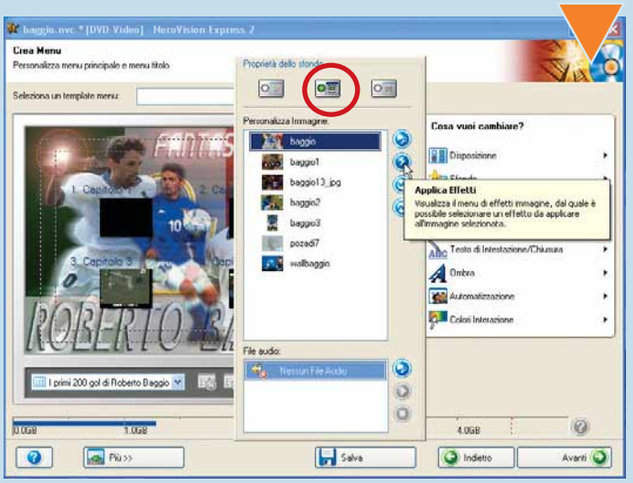
8 Il programma analizza il filmato e individua i punti di fine e inizio capitolo. Nella sezione Impostazioni della finestra che appare, potete spostare i cursori orizzontali per impostare la "sensibilità" e la "lunghezza minima capitolo": parametri che influiranno sul posizionamento dei marcatori. Non spostate troppo verso sinistra il secondo indicatore: rischiereste di trovarvi con decine di inutili capitoli.
Scegliete una via di mezzo, e attendete che la procedura abbia fine.



9 Una volta tornati nella pagina di creazione dei capitoli, troverete il risultato del lavoro. Sulla destra trovate l'elenco di tutti i capitoli, con l'indicazione del minuto e del secondo di inizio, oltre alla visualizzazione del primo **frame**. Sotto la finestra principale, invece, trovate i marcatori che suddividono i capitoli: avete ancora la possibilità di spostarli. Una volta concluse queste operazioni, potete procedere con la creazione del DVD, facendo clic sul pulsante Avanti.



10 Nella pagina successiva è possibile intervenire sul menu che verrà visualizzato sul televisore, all'avvio del DVD. Concentratevi sulla sezione di destra, "Cosa vuoi cambiare?". Facendo clic su "Disposizione" avete la possibilità di scegliere il posizionamento dei fotogrammi che indicano l'inizio dei capitoli, nonché il numero di quelli che appariranno in ogni pagina del menu.
Con "Sfondo", invece, potete personalizzare l'immagine che appare nel menu: come nel nostro caso, potete inserire una fotografia presa dal disco fisso o da altri supporti. Per fare questo, dopo aver selezionato il pulsante "Sfondo", nella finestra "Proprietà dello sfondo", fate clic sull'icona centrale, in alto. Qui avete anche la possibilità di personalizzare ulteriormente i menu, con l'inserimento di effetti speciali. Come potete notare in figura, è anche possibile inserire una colonna sonora per il menu, indicando al programma quale file audio utilizzare. Grazie agli altri strumenti, potete modificare il testo dei titoli, le ombre e i colori del menu.
Terminate queste operazioni, fate clic sul pulsante Avanti. Di tanto in tanto, salvate il lavoro con il tasto "Salva".



Passo a passo 110 c 9-04-2004 13:18 Pagina X

Glossario

Bitrate: Unità di misura che quantifica i dati (bit) presenti nell'unità di tempo (generalmente espressa in secondi). Nel campo della musica e del video digitale è diretto indice della qualità del suono e dell'immagine. Maggiore è il bitrate, maggiori sono le dimensioni del documento.

DivX: Codec di compressione video basato sul formato MPEG 4. L'originale codec DivX fu creato da Microsoft, ma ben presto alcuni hacker idearono il "DivX;-)", un codec compatibile con il formato AVI e senza limitazioni d'uso. Grazie a questo metodo di compressione, il contenuto di un DVD da 90 minuti può essere copiato su un CD-ROM da 700 Mb, senza un'eccessiva perdita di qualità. Spesso l'audio dei DivX è codificato in formato MP3. Un'alternativa è rappresentata dal codec Xvid.

DirectX: Librerie sviluppate da Microsoft, che gestiscono diversi software in grado di far dialogare tra loro applicazioni e periferiche (per esempio un videogioco con una scheda grafica). Tra le varie librerie DirectX segnaliamo: Direct3D, DirectDraw, DirectSound, DirectVideo, DirectPlay e DirectInput.

Dolby Digital: Standard sonoro di alta qualità che supporta l'audio digitale. Negli impianti home theater si trova spesso associata la dicitura "5.1", che indica 5 canali digitali più uno (canale centrale, due canali laterali anteriori, due canali laterali posteriori, un canale di basso subwoofer).

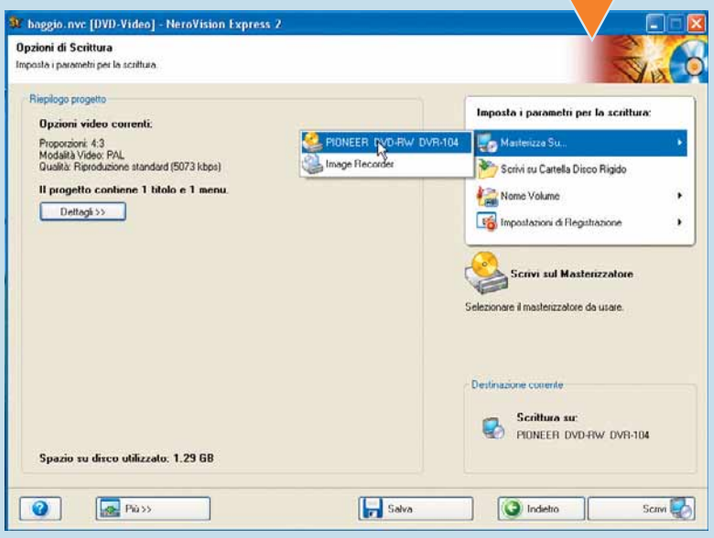
Frame: Un singolo fotogramma (o disegno) di una sequenza video. Mostrando in rapida successione una serie di frame, che differiscono poco tra loro, si crea l'illusione del movimento.

Masterizzare: In inglese "burn" (bruciare). Scrivere su un CD-ROM o DVD, vergine o riscrivibile, dei file (dati, musica, video) tramite un apposito software di masterizzazione e un dispositivo hardware dedicato (detto, appunto, masterizzatore).

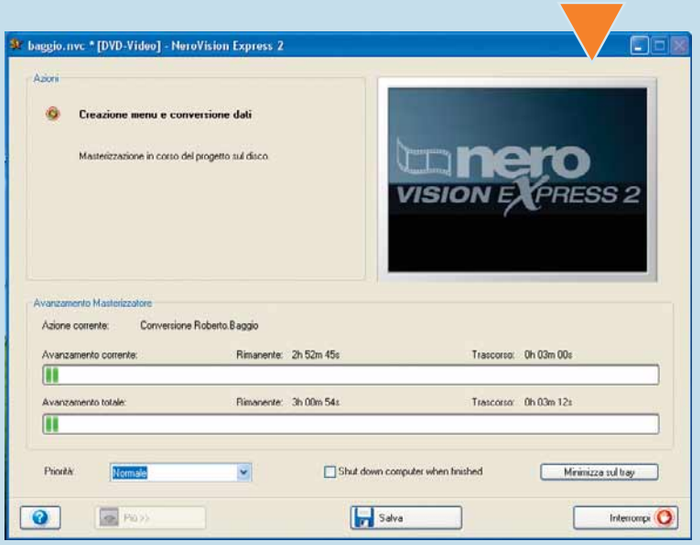
MPEG: Moving Picture Experts Group. Sistema di compressione video a perdita di informazione (lossy) che consente di eliminare la ridondanza nei flussi audiovisivi, mantenendo un'elevata qualità dei filmati con bitrate bassi. Per esempio, è possibile comprimere video di qualità VHS e audio di qualità CD a un bitrate di 1,5 Megabit per secondo: questo è il formato di compressione chiamato MPEG-1, sistema su cui si basa il formato Video CD. Il formato MPEG-2, invece, rappresenta un'evoluzione rispetto al predecessore: permette di mantenere una qualità video eccezionale, tant'è che viene utilizzato per esempio nei canali televisivi satellitari. Il formato MPEG-4, infine, è stato creato per migliorare la compressione dei filmati audiovisivi con bitrate molto bassi, utilizzando tecniche di sintesi matematica ancor più raffinate: questo formato ha rivoluzionato il mondo del video digitale, introducendo il codec più diffuso della Rete: il DivX.

PAL: Phase Alteration Line. In inglese significa "Linee a fase alternata". Standard televisivo europeo (tranne la Francia, che utilizza Secam) a colori, che utilizza 625 righe per visualizzare le immagini, con frequenza di 50 Hertz e frame rate a 25 fps.

11 Siamo arrivati alla conclusione del processo di creazione del DVD. Ora occorre procedere alla masterizzazione. Nella sezione "Imposta i parametri della scrittura", fate clic su "Masterizza su", quindi indicate il nome del vostro masterizzatore DVD. Nella sezione "Riepilogo progetto" vi è un breve resoconto delle caratteristiche che avrà l'opera. Se qualcosa è sbagliata, potete sempre tornare sui vostri passi, con il tasto "Indietro".
Se invece è tutto a posto, fate clic su "Scrivi" (ovviamente dopo aver inserito un DVD vergine nel masterizzatore).



12 A questo punto il programma procede alla conversione del filmato e alla creazione del menu. La procedura risente molto della potenza del computer: nel nostro caso, con un processore di media potenza (a 1.1 MHz) l'intera operazione, compresa la masterizzazione, è durata quasi tre ore e non senza qualche problema in fase di decompressione.
La prova è stata effettuata anche su un altro computer, con processore Pentium 4 a 3,2 GHz: i tempi si sono dimezzati. Al termine della conversione e della masterizzazione, il vostro DVD sarà pronto per essere inserito nel lettore da salotto. Attrezzatevi con popcorn e patatine e mettetevi in poltrona: lo spettacolo sta per iniziare!



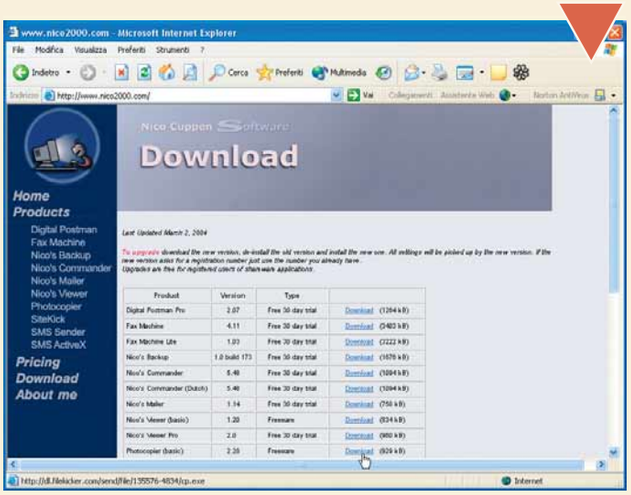
Passo a passo 110 c 9-04-2004 13:18 Pagina XI

Una fotocopiatrice sul PC

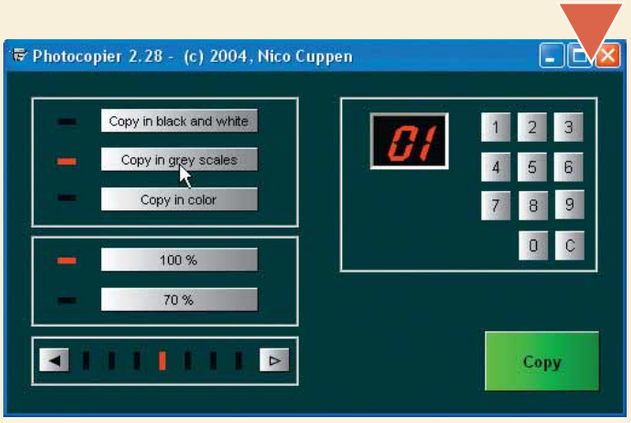
*Avete uno **scanner** e una **stampante**? Unite le forze per **trasformare il computer** in una versatile **fotocopiatrice**.*

Photocopier è un programma gratuito, scaricabile da Internet, il cui principio di funzionamento è semplice e geniale: mette in comunicazione diretta lo scanner con la stampante, permettendo di copiare un documento proprio come se si avesse una fotocopiatrice da scrivania. Tutto quel che vi serve è un computer con sistema Windows (da 95 a Xp), uno scanner compatibile TWAIN (come la quasi totalità degli scanner oggi in commercio) e una stampante installata.

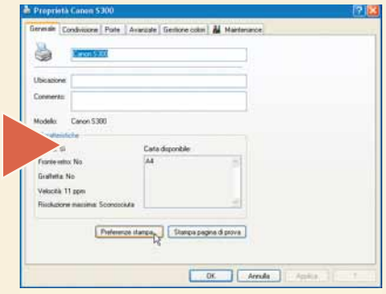
1 Scaricate il software da **www.nico2000.com**, seguendo il collegamento "Donwload". La versione base (basic) è utilizzabile gratuitamente. Dopo il download procede all'installazione, facendo doppio clic sul file "cp.exe" e accettando tutte le scelte predefinite. Aprite il programma da Start/Tutti i programmi/Photocopier.



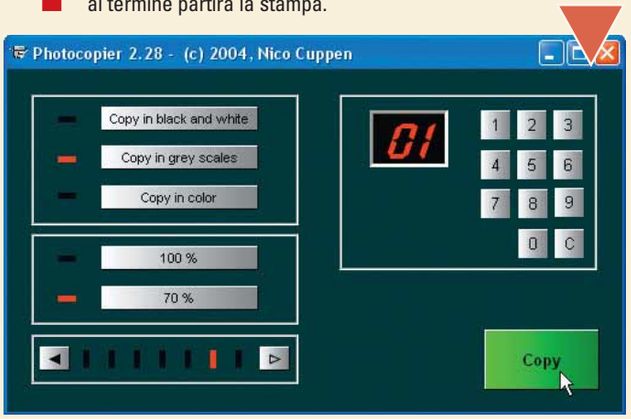
2 L'interfaccia è semplicissima, proprio come è semplicissimo l'uso di una fotocopiatrice. Il primo passo è scegliere il tipo di copia che si desidera fare: in bianco e nero ("black and white", più veloce ma di qualità simile a un fax), in scala di grigio ("grey scales", simile a una fotocopia vera) o a colori ("color"), da scegliere solo se si dispone di una stampante a getto d'inchiostro a colori.



3 È possibile ridurre la pagina da fotocopiare fino al 70%. La dimensione finale sarà grande al massimo quando la dimensione della carta supportata dalla stampante, che si può impostare dal menu Start/Stampanti e fax. Fate clic con il tasto destro sull'icona della stampante predefinita, scegliete "Proprietà" e impostate correttamente il formato della carta delle "Preferenze di stampa", seguendo eventualmente le istruzioni del produttore.

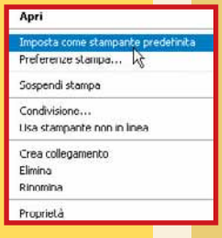


4 Scegliete il numero di copie, da 1 a 99, premendo il tasto "C" se volete azzerare il contatore. Posizionate il foglio sullo scanner e fate clic su tasto "Copy". Si aprirà il programma di scansione e al termine partirà la stampa.



Quale stampante?

Photocopier utilizza la stampante predefinita, cioè quella usata da Windows se l'utente non specifica altrimenti. La sua icona è contraddistinta da un segno di spunta. Per impostare o cambiare la stampante predefinita, aprite il menu Start/Stampante e fax, fate clic con il tasto destro sull'icona della stampante e scegliete "Imposta come stampante predefinita".



Passo a passo 110 c 9-04-2004 13:18 Pagina XII

Quando manca la **parola**

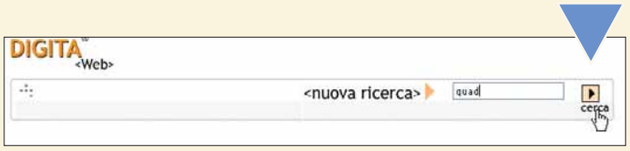
*Inutile negare che un **vocabolario on-line**, sempre **aggiornato**, è più **comodo** di un polveroso volume. Vi invitiamo a conoscere un **servizio Internet comodissimo** e **gratuito**.*

Che cos'è la kleksografia? Siete curiosi? Vorremmo dirvelo, ma questo Passo a passo segue quel famoso proverbio: offri un pesce a una persona e si toglierà la fame per un giorno; insegnagli a pescare e se la toglierà per tutta la vita. Saggio, no? Quindi non vi diremo cos'è la kleksografia, ma vi spiegheremo come trovare il suo significato grazie a un dizionario di italiano on-line, in consultazione gratuita, che si trova sul sito Web di Garzanti.

1 Collegatevi al sito **www.garzantilinguistica.it**. Il dizionario di italiano contiene 200.000 voci ed è semplicissimo da utilizzare. Scrivete il termine che volete cercare nella finestra "Digita Web", quindi fate clic su "Cerca" o premete INVIO.

2 Se il lemma è presente nel dizionario, comparirà una finestra che illustra la sillabazione (cioè la maniera corretta di tagliare la parola per andare a capo), la fonetica, l'etimologia e ovviamente la definizione, che potete copiare e incollare, come qualsiasi testo digitale, selezionando le parole e premendo i tasti CTRL + C (Copia) e CTRL + V (incolla), oppure facendoci clic sopra con il tasto destro del mouse e selezionando "Copia". La kleksografia è dunque una parola di origini tedesche, composta da klecks (macchia) e graphie (grafia).
Indica un disegno ottenuto piegando varie volte un foglio contenente una macchia d'inchiostro.

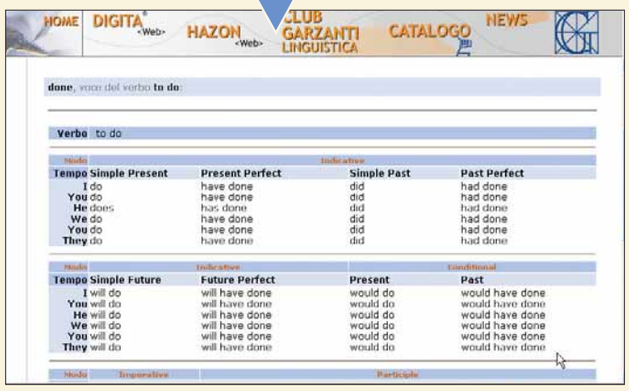
3 Potete cercare nuovi significati inserendo altri lemmi nella casella "Nuova ricerca" e facendo clic su "Cerca", senza bisogno di tornare alla pagina iniziale. Nel caso non conosciate l'esatta grafia del termine, scrivete solo le prime lettere.



4 Il sito mostrerà tutti i lemmi che cominciano con le lettere inserite e un breve riassunto della definizione. Per visualizzare la scheda completa, fate clic sulla parola desiderata.

5 Il sito di Garzanti mette a disposizione gratuita degli utenti anche un vocabolario italiano-inglese. Fate clic su "Hazon Web". Per accedere al servizio bisogna registrarsi, inserendo un nome, una password e un indirizzo e-mail valido al quale arriverà un messaggio contenente altre istruzioni da seguire (tutte in italiano). Una volta confermata la registrazione, inserite il nome utente e la password che avete scelto. Sarete portati su una pagina che permette di tradurre singole parole dall'italiano all'inglese e viceversa.

6 Nella sezione "Verbi" è possibile coniugare 8.400 forme verbali inglesi, regolari e irregolari.
Scrivete un tempo qualsiasi, fate clic su "Cerca" e otterrete l'intera coniugazione, con tutti i tempi e le persone.



7 Per migliorare la comprensione della lingua straniera, è utile spendere qualche minuto nelle restanti sezioni. "False friend" è un elenco di parole che hanno grafia o pronuncia simile in italiano e in inglese, ma significati completamente diversi. La sezione "Pronuncia" permette di ascoltare direttamente dal PC qualche centinaio di frasi con caratteristiche particolari che potrebbero trarre in inganno.

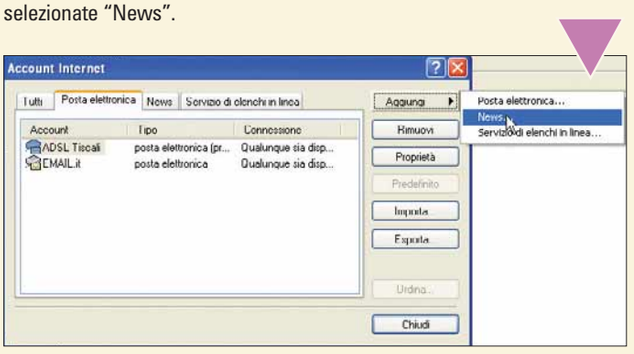
Passo a passo 110 c 9-04-2004 13:18 Pagina XIV

Sottoscrivere i newsgroup di Microsoft

*Avete qualche **dubbio su Windows** o sui **programmi Office**? Chiedete **aiuto ad altri utenti**, grazie ai **gruppi di discussione** di Microsoft. Ecco come funzionano.*

I newsgroup sono gruppi di discussione (detti anche "bacheche elettroniche") disponibili su Internet, dove è possibile pubblicare un messaggio e leggere le risposte fornite da altre persone. Il loro fine è analogo a quello delle **mailing list**, ma il funzionamento è diverso. In Rete si trovano newsgroup su ogni argomento dello scibile umano e, tra questi, ve ne sono alcuni dedicati esplicitamente all'utilizzo dei prodotti Microsoft: sistemi operativi e programmi del pacchetto Office. È proprio il colosso di Redmond a mettere a disposizione (gratuitamente) gli spazi pubblici per discutere grazie a un **server** ad accesso libero, sul quale si trovano decine di gruppi di discussione in tutte le lingue, italiano compreso. Vediamo come e dove si trovano questi newsgroup e come si utilizzano con Outlook Express.

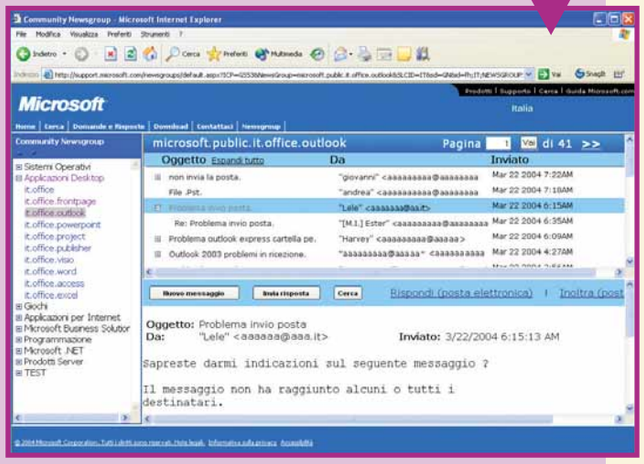
1 Mostreremo in questi Passi come si sottoscrivono i newsgroup con Outlook Express. Questa procedura, qui finalizzata all'utilizzo dei gruppi di discussione di Microsoft, è valida per tutti i server pubblici come, per esempio, quelli del provider col quale si è sottoscritto un abbonamento a Internet. Per prima cosa, aprite Outlook Express e posizionatevi nel menu Strumenti. Selezionate la voce **Account**. Nella finestra "Account Internet", fate clic sul pulsante Aggiungi. Nel menu che appare selezionate "News".

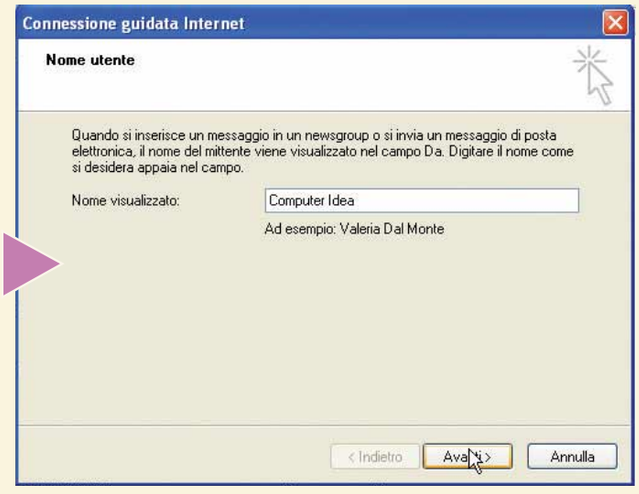


2 Inserite i vostri dati nelle prime due schermate. Prima di tutto il nickname (cioè lo pseudonimo che verrà visualizzato quando invierete un messaggio al newsgroup) quindi un indirizzo di posta al quale gli altri utenti potranno contattarvi privatamente. In questo caso l'indirizzo diviene pubblico, quindi decidete con cautela se inserire quello che usate correntemente per la posta privata (opzione altamente sconsigliata: meglio creare un secondo indirizzo solo per questo scopo). In ogni caso, onde evitare di trovare la casella di posta elettronica piena di **spam**, sui newsgroup è consuetudine camuffare la propria e-mail. Si usa, per esempio, inserire delle parole all'interno dell'indirizzo (come per esempio "computer.ideaNOALLOSPAM@provider.it") in modo che i sistemi di raccolta automatica degli indirizzi registrino e-mail fasulle.

> Seguire i gruppi di discussione via Web

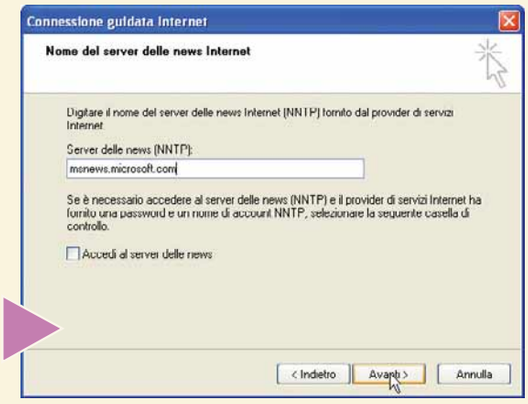
Per partecipare ai newsgroup di Microsoft non occorre utilizzare necessariamente un programma definito "newsreader". Potete utilizzare la comoda interfaccia Web, disponibile on-line. L'indirizzo Internet è **http://support.microsoft.com/newsgroups**.



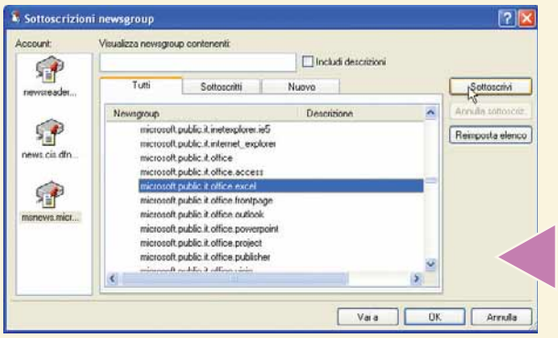


Passo a passo 110 c 9-04-2004 13:18 Pagina XV

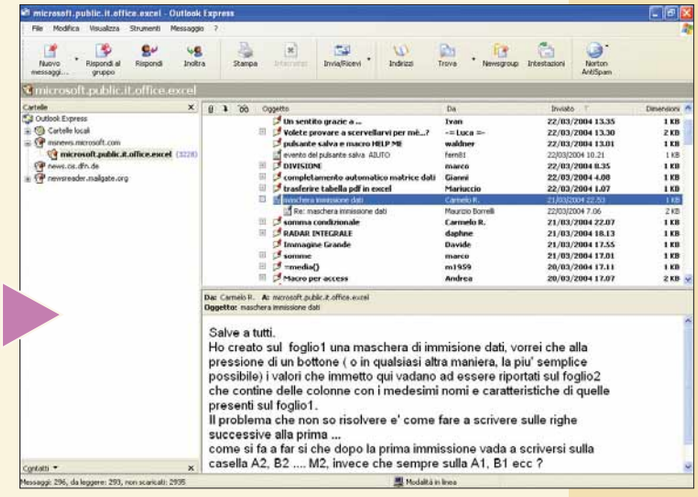
3 Sempre nella "Connessione guidata Internet", inserite l'indirizzo del server dove si trovano i newsgroup. Come detto in precedenza, Microsoft fornisce gratuitamente questo strumento, il cui indirizzo (da inserire nella casella "Server delle news (**NNTP**)") è "msnews.microsoft.com".
In alternativa è possibile utilizzare l'indirizzo "news.microsoft.com". Concludete la procedura premendo i tasti "Fine" e "Chiudi" nelle schermate successive. Un messaggio, a questo punto, vi chiede: "Scaricare newsgroup dall'account delle news aggiunto?". La risposta, chiaramente, è "Sì".



4 Nella finestra "Sottoscrizione newsgroup" potete visualizzare tutti i gruppi di discussione disponibili. Sulla sinistra, nella colonna Account, trovate i server sottoscritti, quindi anche quello nuovo di Microsoft. La casella in alto ("Visualizza newsgroup contenenti:") permette di inserire delle parole chiave contenute nelle intestazioni dei gruppi di discussione: provate a immettere la parola "word". Nella parte centrale, invece, trovate l'elenco di tutti i newsgroup disponibili su quel server: quelli italiani sono accomunati dalla prima parte dell'indirizzo, ovvero "**microsoft.public.it**". Scegliete quello che vi interessa, selezionatelo con un doppio clic del mouse, oppure fate clic sul pulsante "Sottoscrivi". Per aprire subito un gruppo di discussione particolare, fate clic sul pulsante "Vai a".



5 Tornate alla schermata principale di Outlook Express e troverete il newsgroup aperto. Potete vedere nella parte centrale tutte le intestazioni dei messaggi inviati (in gergo "post") con accanto il nome dell'autore. Se selezionate un messaggio, questo è aperto nella finestra sottostante, chiamata "di anteprima". Accanto ad alcuni post trovate un "+": significa che altri utenti hanno risposto all'appello e potete leggere le risposte facendo clic proprio su quel più. Per inserire un nuovo messaggio, premete il pulsante "Nuovo messaggio", in alto a sinistra.
Per replicare al post di un altro utente, premete invece il tasto "Rispondi al gruppo" (per rendere pubblico il proprio intervento) o semplicemente "Rispondi" (per scrivere in privato). Con il pulsante "Inoltra" è possibile spedire il messaggio attraverso la posta elettronica tradizionale. Per aggiornare l'elenco dei messaggi, basta premere il tasto F5.



Glossario

Account: L'insieme dei dati per accedere a un servizio on-line e identificare in modo univoco l'utente. Di solito l'account è composto da un nome utente e una password, assegnati al momento dell'iscrizione al servizio. Esempi tipici di servizi che richiedono un account sono i provider, la posta elettronica, i siti di commercio elettronico, i forum, le mailing list, l'accesso a portali, altre tipologie di siti gratuiti o a pagamento.

Mailing list: Elenco di nomi e indirizzi di posta elettronica raggruppati sotto un singolo nome. Fa riferimento alla distribuzione periodica di e-mail agli iscritti di un sito Web o di un servizio specifico. Ogni utente registrato può inviare un messaggio alla lista di distribuzione: inserendo nel campo destinatario l'indirizzo della lista, automaticamente lo invierà a tutti gli iscritti. Spesso il messaggio viene filtrato da moderatori.

NNTP: Network News Transfer Protocol. Protocollo per la trasmissione dei messaggi su **Usenet**.

Server: Computer dedicato alla fornitura di servizi all'interno di una LAN o una WAN (per esempio Internet). All'interno dell'architettura server-client, il computer server è in grado di rispondere alle interrogazioni dei computer client a esso collegati.

Spam: Messaggio elettronico pubblicitario non richiesto inviato contemporaneamente a milioni di utenti (sotto forma di e-mail, instant message, SMS o altro mezzo di comunicazione). La massività dello spam è una sua caratteristica fondamentale: gli spammer (coloro che adottano questo sistema di marketing) sopportano costi molto bassi per inviare tutti questi messaggi, e contano sul fatto che anche se basse percentuali di persone leggono di fatto il messaggio vi sia comunque una sufficiente quantità di prodotti venduti.

Usenet: Sotto-rete di Internet costituita da server che gestiscono il traffico dei messaggi in transito sui newsgroup. L'accesso alla rete Usenet avviene tramite Internet, con programmi dedicati (Outlook Express, Free Agent, per esempio) oppure attraverso siti Web (**www.mailgate.org** offre un buono spaccato dei newsgroup italiani). Il sito **www.google.it**, invece, conserva un completo archivio storico di tutti i messaggi di Usenet.

(piccoli passi)

Windows Xp

Una immagine per cartella

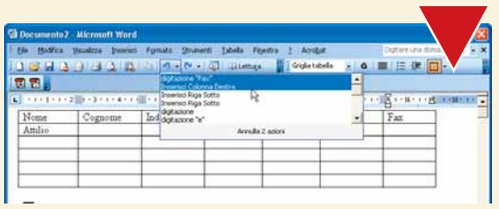
Volete personalizzare le cartelle? Aggiungete una fotografia o un disegno. Aprite! Documenti o qualsiasi altra cartella da Risorse del computer, fate clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella da modificare e scegliete "Proprietà". Nella scheda Personalizza fate clic sul pulsante "Seleziona immagine", quindi navigate alla ricerca dell'immagine da utilizzare e selezionatela. Per utilizzare questa funzione è necessario poi attivare la modalità di visualizzazione Anteprima dal menu Visualizza.

Applicando un'immagine le cartelle si distinguono molto meglio

Windows

C'è un errore? Annulla!

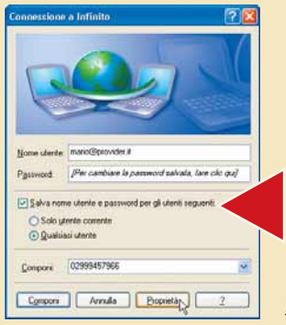
Il bello del computer è che quando si commette un errore, c'è sempre la possibilità (o quasi) di tornare indietro. Avrete notato che nella barra degli strumenti di quasi tutti i programmi si trovano due frecce: si chiamano "Annulla" e "Ripristina" e servono rispettivamente ad annullare l'ultima operazione eseguita o a ripristinare una operazione appena annullata. Facendo clic sulle freccine che puntano in basso, vedrete l'elenco delle ultime azioni e potrete annullarne (o ripristinarne) diverse contemporaneamente.



Annulla e Ripristina sono due operazioni che permettono sempre di tornare sui propri passi

Reti

Aggiornare la connessione a Internet



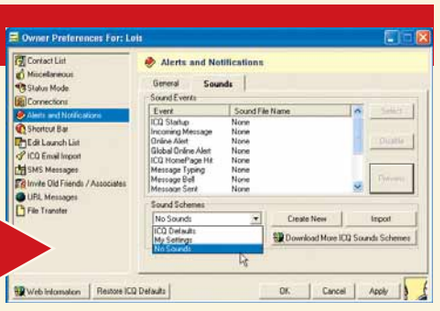
Il vostro provider ha cambiato numero di telefono e dovete cambiare i dati della connessione di **Accesso Remoto** a Internet? Fate clic sul menu Start/Tutti i programmi e selezionate "Risorse di rete". Aprite "Visualizza connessione di rete" scegliete Proprietà e fate doppio clic sull'icona della connessione. Nella prima scheda potete cambiare nome utente, password e numero di telefono. Per impostazioni più particolareggiate, come la modifica dei server **DNS**, fate clic sul pulsante Proprietà, spostatevi sulla scheda Rete e fate di nuovo clic su Proprietà.

Il numero di telefono del provider si trova nelle Risorse di rete

ICQ

In silenzio, per favore

Non c'è nulla di più imbarazzante dei suoni di ICQ. Per farlo funzionare in maniera silenziosa, aprite il programma, selezionate "Main" e "To advanced mode", quindi fate di nuovo clic su Main/Preferences. Alla voce "Alerts and notifications" spostatevi sulla scheda Sounds e scegliete "No sounds" nella casella "Sound schemes".



Togliete i suoni di ICQ e potrete continuare a chattare anche in ambienti silenziosi

Glossario

Accesso remoto: Un tipo di connessione a Internet che prevede l'uso del modem e di una linea telefonica analogica. Le connessioni più moderne, come l'ADSL o la banda larga, sono diverse perché equiparabili a connessioni di rete locale.

DNS: Domain Name Server, cioè server dei nomi di dominio. Computer a cui si accede via Internet, il cui compito è trasformare i nomi mnemonici di dominio (come **www.provider.it**) in indirizzi IP (per esempio 192.167.1.1).

Nel prossimo numero

> **Debellare il virus Dumaru**

> **Attaccare i Post-it virtuali al monitor**

> **Lo stradario interattivo sul palmare**

> **Sincronizzare i file del portatile**

UNA NUOVA IDEA DI COMPUTER IDEA

EURO 5,50

vnu business publications italia

DAL 7 MAGGIO IN EDICOLA

AUDIO E VIDEO c 9-04-2004 14:10 Pagina 52

Il mondo del DivX

di Renzo Zonin - prima parte

***Un intero film compresso in un CD-ROM**. Questa la promessa dello standard DivX, un formato di codifica capace di eccellenti risultati. **E facile da usare**.*

Si direbbe che una delle attività preferite degli informatici sia trovare il modo di memorizzare la maggior quantità di informazioni nello spazio più ridotto possibile.
Se storicamente il motivo di questa ricerca era la scarsità delle risorse (trent'anni fa i più grandi computer avevano dischi da pochi Megabyte), oggi il problema da superare è l'enorme quantità di informazioni prodotte soprattutto dai file multimediali. Catturare digitalmente la realtà, sotto forma di immagini statiche, suoni o film, richiede infatti una montagna di byte, e senza appositi standard di campionamento e compressione ben pochi computer sarebbero in grado di reggere il compito.
Prendiamo, per esempio, un film: due ore di video, memorizzato senza alcuna compressione, richiederebbero circa 110 Gigabyte di spazio, da memorizzare o leggere al ritmo di circa 1 Gb al minuto. Troppi anche per macchine molto più potenti dei tipici PC che tutti abbiamo in casa.
Per mettere a disposizione di tutti la tecnologia necessaria a vedere un film in digitale, un

AUDIO E VIDEO c 9-04-2004 14:10 Pagina 53

Per illustrare il procedimento da seguire per fare una copia di sicurezza di un DVD abbiamo usato il programma DivX Video Duplicator 2, distribuito da Questar. Il programma è in italiano, è compatibile anche con i vecchi sistemi basati su Windows 98, e installa automaticamente i codec necessari

gruppo di esperti provenienti dalla maggiori industrie del settore (case cinematografiche, produttori di computer, aziende di elettronica di consumo) ha elaborato degli appositi standard, che prendono il nome dalla sigla del gruppo: Motion Picture Expert Group, Gruppo di Esperti di Cinema o in breve MPEG.

Il primo standard promosso dal gruppo, chiamato MPEG1, consentiva di comprimere un'ora di video in un CD-ROM, ma con qualità piuttosto bassa. Questi CD andavano sotto il nome di VideoCD, ed ebbero scarso successo. Ma con il secondo standard elaborato dal gruppo, le cose andarono diversamente. Chiamato MPEG2, il nuovo standard consentiva di memorizzare un film in circa 4/8 Gb, con una qualità eccellente sia video che audio. Questo standard ha dato l'avvio alla rivoluzione del DVD, attualmente il più popolare formato di diffusione per i film in digitale.
Il comitato MPEG non si è però fermato qui, e nel corso di diversi anni ha elaborato un terzo standard, chiamato MPEG4 e studiato soprattutto per la trasmissione di file multimediali attraverso reti a banda non particolarmente elevata.
L'utilizzo prevalente, nelle intenzioni dei suoi creatori, sarebbe stato la trasmissione di immagini TV in diretta sui cellulari di terza generazione e la trasmissione di TV digitale da satellite.
Ma furono parecchi a notare che MPEG4 consentiva di comprimere due ore di video su un solo CD-ROM.
Di qui alla nascita del fenomeno DivX il passo è stato breve. Oggi il DivX è per i film ciò che per l'audio è stato l'MP3: un perfetto standard per il backup e la diffusione su Internet.
Non per niente troviamo sul mercato diversi programmi "tutto in uno" che consentono di effettuare una copia di sicurezza di un DVD su CD-ROM con pochi clic del mouse.
Ovviamente, se il video da codificare non arriva da un DVD ma dalla vostra telecamera, tramite un programma di montaggio video, basta selezionare come sorgente il file DV per avere in pochi minuti una versione compattissima del vostro video, pronta per essere condivisa su Internet o spedita via e-mail ad amici e parenti.
Le videate che accompagnano questo articolo mostrano le fasi successive del procedimento che porta a realizzare la copia di sicurezza di un DVD. Il programma impiegato è DivX Video Duplicator 2 distribuito da Questar (**www.questar.it**).

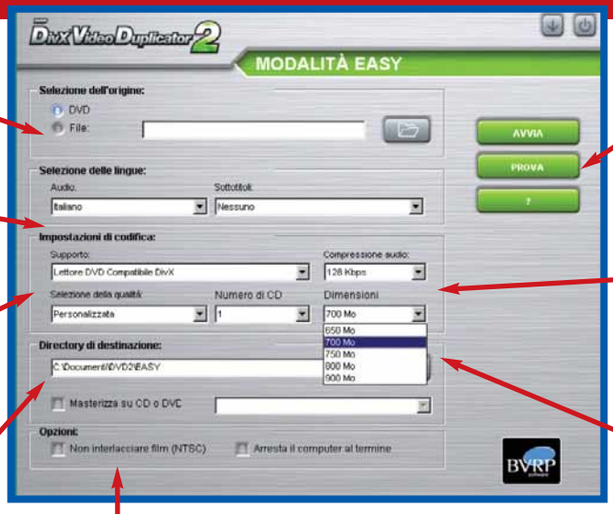
Tutto in una finestra: la modalità Easy

Qui scegliete se produrre una copia di un DVD o di un file presente sul disco fisso. (1)

Selezionate la lingua e gli eventuali sottotitoli. (2)

Ora scegliete il formato di uscita fra PC, lettore DivX, lettore DVD (con codifica VCD a bassa qualità o SVCD a media qualità). (3)

Il file codificato può essere salvato sul disco fisso o masterizzato su CD. (4)



Se il file originale arriva da TV o Telecamera, selezionate questa voce. (5)

Selezionate "Prova" per assicurarvi che tutto funzioni come previsto, poi "Avvia" per lanciare la codifica vera e propria. (8)

Per la qualità audio meglio non scendere sotto i 128 Kbps. (7)

Selezionando "qualità personalizzata" potete decidere su quanti CD suddividere il file codificato, e di quale capacità. Usando 2 CD il risultato sarà molto simile all'originale. (6)

Una volta installato il programma, avrete a disposizione due modalità operative. La più semplice è quella detta "Easy", e lanciando il programma appare sul monitor questa schermata

AUDIO E VIDEO c 9-04-2004 14:10 Pagina 54

Se volete intervenire più incisivamente nel processo di codifica, dovete usare il programma in modalità Pro, facendo clic sull'apposita icona sulla scrivania. In questa modalità, è possibile selezionare tutti i parametri di funzionamento del codec, per ognuna delle 5 fasi di lavoro

Ecco come si presenta, in modalità Pro, la finestra di estrazione del video. Le informazioni IFO permettono di farsi un'idea del livello di complessità del video da estrarre. È possibile da qui selezionare le parti da estrarre, se si vuole decodificare solo una parte del film

DiVX, 3ivx, Xvid, MPEG4...

...ma anche Sorenson3, 3GPP, BitVice e così via, potremmo fare un lungo elenco: sono tutti codec basati sullo standard MPEG4 o su alcune sue parti. MPEG4 infatti è uno standard che fornisce una serie di specifiche su come codificare e decodificare un video.
Ogni codec software che segua queste specifiche sarà quindi compatibile con lo standard. Purtroppo, lo standard MPEG4 è estremamente vasto e complesso, prevedendo decine di funzionalità raggruppate in livelli e profili, per cui la maggior parte dei codec in commercio contempla solo una parte delle funzioni disponibili. Inoltre, fra i vari codec ci possono essere differenze nella realizzazione delle varie funzioni, e questo spesso porta a incompatibilità parziali in fase di lettura.
Un esempio: fra i numerosi lettori DivX da tavolo in commercio, quasi nessuno è in grado di leggere i film codificati con il codec Xvid, perché la configurazione di default di questo codec usa le specifiche dell'Advanced Level Profile (livello avanzato) di MPEG4, fra cui le funzioni Qpel e GMC, troppo pesanti per i piccoli processori montati sui lettori da tavolo.
Tra i codec MPEG4, il DivX è quello che più rapidamente ha acquistato popolarità, sia perché è stato il primo a comparire, sia perché ha iniziato la sua diffusione come software gratuito - anche per la parte di codifica - mentre gli altri operatori cercavano di far pagare i propri codec fior di quattrini. Dall'inizio della sua diffusione, nel 1999, il codec DivX ha conosciuto varie trasformazioni anche radicali, tanto che nell'attuale codec non c'è più nemmeno una riga del codice originale ma la filosofia è rimasta la stessa: dare la massima qualità possibile a parità di compressione, rimanendo nei limiti imposti dallo standard MPEG4.

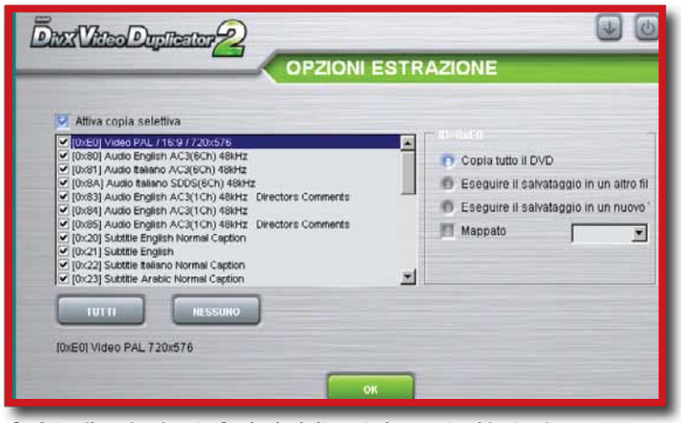
Ma è legale copiare i DVD?

Le leggi sul diritto d'autore vietano la copia non autorizzata di film e musica, con l'eccezione esplicita di una copia di sicurezza che l'utente è autorizzato a fare per solo uso personale. Purtroppo, l'azione di lobbying delle case di produzione sta facendo sì che in molti paesi si stiano varando legislazioni restrittive del diritto individuale. In particolare, in molte legislazioni si è introdotta una clausola che dichiara illegale superare le protezioni anticopia, come per esempio il CSS del DVD. Risultato: la legge sul diritto d'autore dice che siete autorizzati a fare una copia di sicurezza, ma se provate a farla siete fuorilegge perché dovete superare le protezioni. Ad aggiungere al danno la beffa, il diritto di fare la copia di sicurezza non è gratuito: per averlo noi paghiamo una tassa, su ogni supporto vergine, su ogni apparecchio di registrazione (videoregistratori, masterizzatori eccetera), persino sugli hard disk e sulle memorie flash che tutti usiamo per scattare le nostre foto con le fotocamere digitali.
In pratica, da qualche anno paghiamo i produttori per un diritto che è sempre stato compreso nel prezzo di acquisto di un film o un CD musicale, e in più siamo comunque fuorilegge se proviamo a esercitare questo diritto, per via delle protezioni.
Riassumendo, gli unici DVD che possono essere legalmente copiati a scopo di backup sono quelli non codificati con il CSS. Giusto a titolo statistico, fra i miei circa 100 DVD ne ho trovato uno solo non protetto.

Un passo, due passi...

La buona notizia è che tutti i programmi per la codifica di video in formato DivX utilizzano parametri di default che garantiscono un buon risultato nella maggior parte dei casi. Il codec stesso, del resto, può lavorare anche in due fasi dette "passi", dei quali il primo serve a fare un'analisi del film per individuare i punti critici, quelli con maggiore richiesta di bit, mentre il secondo passo esegue la codifica vera e propria. Ovviamente il tempo di elaborazione si allunga, anzi quasi raddoppia, ma il risultato finale è decisamente migliore: la qualità è più alta e il bit rate è rispettato con precisione, cosa non sempre ottenibile usando l'elaborazione a singolo passo.
Proprio il bit rate è il primo parametro su cui si può - anzi si deve - intervenire: esso determina infatti la dimensione che il file compresso avrà dopo l'elaborazione.
Per calcolarlo, si deve decidere quanto spazio si ha a disposizione (per esempio, se si vuol memorizzare il video su un CD-ROM saranno circa 700 Mb) e dividere questa cifra, espressa in bit, per la durata del video espressa in secondi. Il risultato del calcolo ci indicherà quanti bit al secondo avremo a disposizione. Non dimenticate che

AUDIO E VIDEO c 9-04-2004 14:10 Pagina 55



Se fate clic sul pulsante Opzioni, vi ritrovate in questa videata, dove potete scegliere quali flussi di dati copiare dal DVD. Potete quindi, per esempio, escludere dalla copia le lingue diverse dall'italiano, i sottotitoli di determinate lingue, e così via

La fase di codifica in modalità Pro inizia specificando i file da comprimere. Se li avevate estratti in precedenza dal DVD, andate nella cartella dove li avete memorizzati e selezionate il primo file di tipo IFO; il programma automaticamente caricherà la sequenza corretta di VOB

Facendo clic sul pulsante Video, si possono selezionare il codec e le sue modalità operative (DivX a uno o due passi, XviD a uno o due passi, MPEG2 e così via). Un clic sul pulsante opzioni consente di accedere a numerose regolazioni diverse da codec a codec

parte di quei bit andranno dedicati alla componente audio. Una scelta abbastanza comune è di codificare il sonoro come MP3 stereo con bit rate costante di 128 kbps. Per evitare problemi con lettori da tavolo e computer con sistema operativo non Microsoft, è meglio evitare sia la codifica MP3 a bit rate variabile, sia la codifica WMA. Tornando al nostro esempio, per codificare 2 ore di video su un CD-ROM da 700 Mb potremo usare un bitrate totale di circa 750 Kbps, di cui 128 per l'audio e i restanti 622 per il video. Si tratta di valori piuttosto bassi, anche se ancora accettabili; se però volete un risultato di qualità simile al DVD, sarebbe meglio mettere su un CD solo un'ora di film, con bitrate di 1.500 Kbps circa. Se proprio volete che il vostro film stia su un solo CD, è quasi obbligatorio fare un altro intervento sul filmato: ridurre la risoluzione di codifica, per esempio scendendo dagli originali 720 x 576 del PAL a 352 x 288 (è importante che le dimensioni siano sempre numeri divisibili per 16). Inoltre, se il video è in formato panoramico con le barre nere sopra e sotto, è possibile specificare al codec di elaborare solo l'area che realmente contiene immagini, risparmiando lo spazio occupato dalle bande nere.

Parametri avanzati di codifica

Se codificate in 2 passi, usate questi parametri. Ricordate che aumentando i quantizer aumenta la compressione e cala la qualità. Aumentando la velocità aumenta la qualità e cala la compressione.

Se selezionate queste opzioni, il vostro DivX sarà leggibile solo sul computer. La qualità sarà probabilmente migliore.

Se lavorate in singolo passo, i parametri su cui intervenire sono questi. Alterateli con prudenza...

Questi parametri influenzeranno il funzionamento del codec XVID, che è MPEG 4 compatibile ma al momento non viene letto dai DVD da tavolo.

In modalità Pro, un clic sull'icona della chiave inglese consente di accedere a questa finestra dalla quale potete tenere sotto controllo i parametri "vitali" del codec.

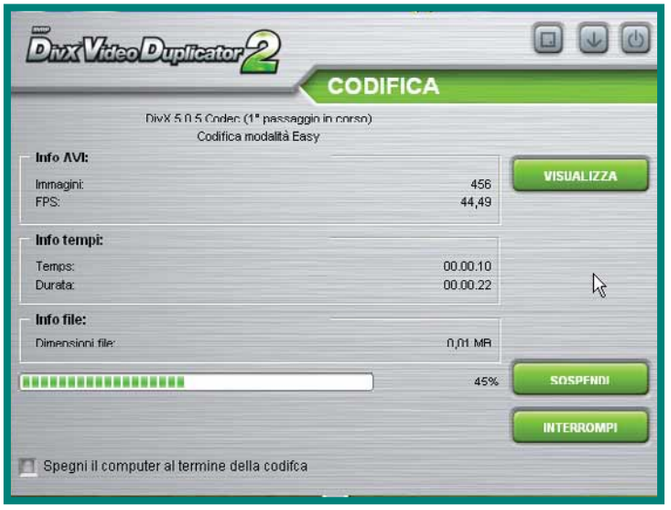
AUDIO E VIDEO c 9-04-2004 14:10 Pagina 56

Ecco un esempio delle regolazioni per il codec DivX 5.05. L'uso dei profili consente di semplificare molto la scelta dei parametri. Se volete però potete personalizzare tutti i valori, dalle dimensioni al bit-rate ai fattori di compressione, facendo clic sulle linguette della finestra

La sezione "Inquadratura e ridimensionamento" permette di intervenire sulle dimensioni del video compresso e di tagliare le eventuali bande nere. Ricordate che per ragioni di efficienza le dimensioni del video (altezza e larghezza in pixel) dovrebbero sempre essere divisibili per 16

Al cuore del codec

Oltre a intervenire scegliendo il numero di passi di codifica, bit rate o dimensioni del fotogramma, è possibile anche agire su altri parametri, che regolano il funzionamento del "cuore" del codec.
Tenete presente però che si tratta di valori da toccare solo se si sa quello che si sta facendo: una loro regolazione troppo lontana dai valori standard potrebbe infatti peggiorare notevolmente le prestazioni del codec, sia come precisione che come velocità.
Per esempio, è possibile ridurre la frequenza dei fotogrammi chiave, normalmente fissata a 1 ogni 250. In questo modo, si aumenta il fattore di compressione, ma cala la precisione della codifica, soprattutto se nel video c'è molto movimento. D'altro canto, aumentando il numero di fotogrammi chiave, si migliora la qualità del filmato, ma lo si rende anche più voluminoso e aumenta anche la richiesta di potenza in fase di decodifica. Un altro parametro che può essere toccato è il fattore di campionamento, in inglese "quantizer".
Questo fattore influenza il modo in cui il codec codifica i valori dei vari pixel.
Un fattore più basso permette una codifica più precisa, ma richiede più bit per memorizzare l'informazione, mentre un valore più alto rende la codifica imprecisa, ma riduce l'ingombro del file.
Di norma, il codec stesso si occupa di variare il valore del campionamento in base alle necessità del video da codificare, e quindi si ha un intervallo di valori di solito fissato fra 2 e 12.
Aumentando questi valori si aumenta la compressione, diminuendoli aumenta la qualità del risultato.
Anche qui è meglio non allontanarsi di troppo dai parametri standard, se non in casi molto particolari.
Infine, è possibile intervenire sul fattore di reazione del codec, una specie di fattore di isteresi che controlla la velocità con cui il codec si adegua al mutamento delle immagini in fase di codifica. Più il valore è alto, più il codice è rapido a reagire ai cambiamenti adeguando i suoi parametri; il costo,



Una volta selezionate le piste audio dal relativo pulsante, è possibile far partire la codifica. Al termine, il programma dispone di opzioni di finitura (per tagliare e ripulire il file o aggiungere altre piste audio) e di un menu di masterizzazione per trasferire il risultato su CD-ROM

come al solito, è un maggiore consumo di bit e quindi file meno compressi.
Ricordiamo infine due caratteristiche attivabili sui codec DivX più recenti: la codifica Qpel, che predice il movimento fino al quarto di pixel, e l'utilizzo del GMC, compensazione del movimento globale. Entrambe consentono di avere codifiche più precise e, a volte, più compatte, ma ricordate che al momento solo qualche lettore da tavolo è in grado di leggere file codificati con queste caratteristiche. Su questo stesso numero di Computer Idea trovate un Passo a passo per trasformare un DivX in DVD. E sul N. 113 spiegheremo in dettaglio come codificare in DivX i vostri video DV catturati con una videocamera digitale.

CIdea_itAw_04 6-04-2004 17:51 Pagina 1

It Awards 2004

DIVENTA PROTAGONISTA RICORDATI DI VOTARE IL MEGLIO DELL'INFORMATICA

PUOI VINCERE FANTASTICI PREMI

✓ Compila il coupon, esprimi almeno 5 preferenze, invialo in busta chiusa a: VNU Italia - Concorso It Awards 2004 Via M. Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI).

✓ Puoi fotocopiare il coupon ed inviarlo via fax al N. 02 66034448.

Vota on line su www.vnunet.it

1° premio UN VIAGGIO PER 2 PERSONE DI 9 GIORNI E 7 NOTTI IN KENYA

2° premio MONITOR LG L1920P

3° premio STAMPANTE EPSON ACULASER C900

4° premio SCANNER EPSON PERFECTION 4870 PHOTO

5° premio CUFFIA PER UFFICIO PLANTRONICS CS60

6° premio MSI MEGA PC 865

7° premio PALMARE PALMONE ZIRE 71

8°-9° premio STAMPANTI EPSON STYLUS PHOTO R300

10° premio MSI FX5600 ULTRA

11° premio MSI COMBO CD-RW+DVD-ROM

12°-14° premio CUFFIE PER CELLULARI PLANTRONICS M3000

15° premio MSI MEGA STICK 128 MB

16° premio MSI PT880 NEO

17° premio MSI 848P NEO

18° premio MSI PC WIRELESS CARD BUS

19° premio MSI WIRELESS 11B USB ADAPTER

20°-25° premio MSI BTOES

Durata concorso: dal 15-04-2004 al 31-10-2004. Valore montepremi: 3827,32 Euro. - Regolamento completo sul sito: www.vnunet.it o presso VNU Business Publications Italia.

SCHEDA DI VOTAZIONE COMPUTER IDEA IT AWARDS 2004

Categorie	Prodotto	Produttore	Categorie	Prodotto	Produttore
Personal Computer			Fotocamere		
Portatili			Software		
Stampanti			Antivirus		
Scanner			Provider Internet		
Schede audio			Videogiochi		
Schede video			Miglior sito Internet		
Monitor			Miglior rivenditore		

Compila e spedisci entro il 30 luglio 2004
(farà fede il timbro postale) oppure invia via fax al N. 02 66034448

Nome

Cognome

Via N.

CAP Città Prov.

Tel / Fax /

e-mail

Professione anno di nascita

Consenso ai sensi dell'art.11 e dell'art.28 della Legge 675/96
Letta la nota informativa, esprimi il tuo consenso al trattamento ed alla comunicazione dei tuoi dati personali ed ai correlati trattamenti, ai soggetti che svolgono le attività indicate nella informativa stessa al solo fine della partecipazione al concorso. In mancanza del tuo consenso la registrazione non potrà essere eseguita e conseguentemente non potrà partecipare al concorso. Accetto ☐ Non accetto ☐ Esprimi/nega il tuo consenso alla comunicazione dei tuoi dati personali ed ai correlati trattamenti ad aziende terze che ne facciano richiesta a fini pubblicitari e di marketing. Accetto ☐ Non accetto ☐

Aspettando l'ADSL

di Lorenzo Cavalca

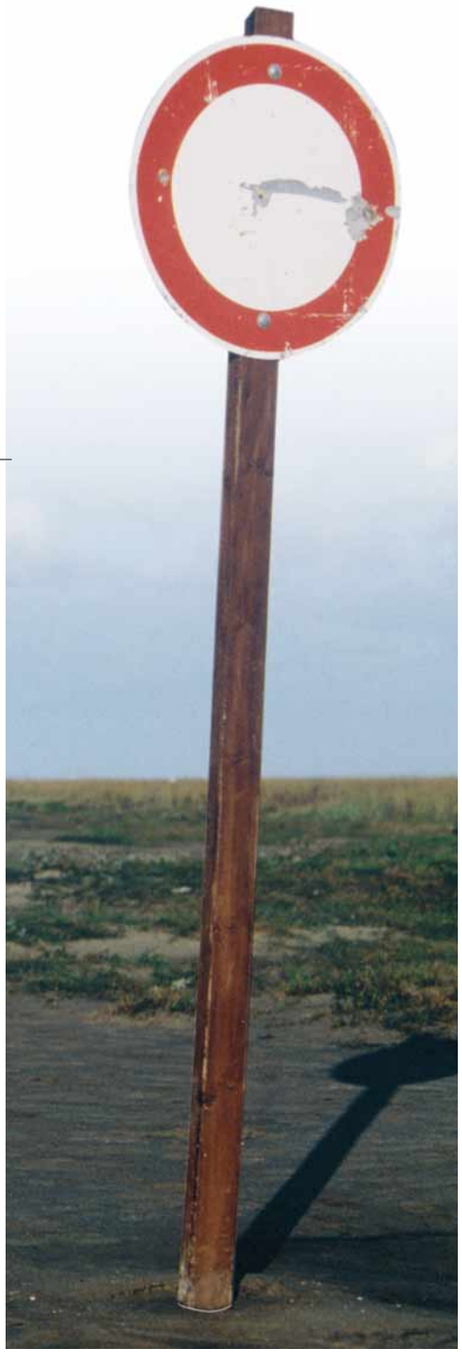
*Ecco i **motivi e le cause** che impediscono alla **banda larga** di **raggiungere milioni di utenti italiani**.*

Un sogno, se non addirittura un miraggio lontano. Attivare una connessione **ADSL** può rivelarsi spesso una vera e propria odissea. Impedimenti burocratici, problemi di carattere tecnico, mancanza di coordinamento e di comunicazione tra gli operatori coinvolti, sono solo alcuni dei motivi che impediscono l'attivazione del servizio in tempi brevi in molte zone del nostro paese. Bisogna però sottolineare come la situazione sia assolutamente a "macchia di leopardo", ovvero con zone in cui è possibile scegliere indifferentemente tra ADSL e fibra ottica (in questo caso soprattutto nelle grandi città) e altre zone dove è di fatto impedita ogni tipo di connessione veloce, lasciando agli utenti la possibilità di collegarsi solo con il tradizionale modem a 56 Kbps.

L'idea di una connessione **broadband**, il contributo del Governo sulla **banda larga** e ammiccanti pubblicità, costituiscono un richiamo però estremamente efficace per incentivare il passaggio a una connessione veloce. Spesso però queste legittime aspirazioni si infrangono,

INTERNET 9-04-2004 14:13 Pagina 59

oltre che sui problemi elencati in precedenza, su una scarsa trasparenza delle relative informazioni da parte degli operatori. Computer Idea, grazie soprattutto alle vostre segnalazioni, ha potuto farsi un'idea un po' più precisa del disagio arrecato a molto dei nostri lettori, vessati da connessioni



inefficienti e lente, o peggio ancora, mai arrivate alle loro abitazioni. Per approfondire l'argomento, ci siamo quindi rivolti agli addetti ai lavori e alle società che controllano lo sviluppo della banda larga nel nostro paese.
Ecco quello che ci hanno detto, qualche volta anche in modo non "ufficiale".
"È bene chiarire che la copertura attuale a banda larga del nostro paese è in linea con quella dei paesi OCSE - spiega Cristoforo Morandini, Responsabile Osservatorio Banda Larga/Between - per estendere ulteriormente la copertura nelle aree attualmente non coperte o remote occorre superare ostacoli che sono di carattere tecnico ed economico!" In ogni caso, sono stati fatti dei progressi nella diffusione dei collegamenti ad alta velocità, come testimoniano i dati stessi dell'Osservatorio Banda Larga/Between, che va a monitorare il livello di diffusione di collegamenti broadband nel nostro paese: alla fine del 2003 erano circa 1,7 milioni le famiglie che utilizzano per collegarsi alla Rete una connessione a banda larga (cioè ADSL, ISDN, fibra e collegamento satellitare), una percentuale del 150 per cento in più rispetto al 2002.
"Ad oggi però un 20 per cento circa delle famiglie italiane è escluso da collegamenti ADSL terrestri - continua Morandini - si tratta della quota in cui la copertura risulta, per così dire più difficoltosa, e non è perfino possibile prevedere quanto vicini siano i tempi in cui il servizio sarà fornito".
Prima di spiegare quali siano gli ostacoli che impediscono un'ulteriore diffusione, è bene chiarire gli elementi che entrano in ballo nel momento in cui un operatore decide di offrire una connettività di questo tipo, in una determinata area.

Investire costa

I fattori principali da prendere in considerazioni sono tre. Innanzitutto c'è la parte fisica e passiva, cioè il "doppino", il cavo che porta il segnale e che deve essere di qualità (adatto a portare senza problemi una maggiore mole di dati) e lunghezza adeguata. Entrano, poi, in ballo gli aggiornamenti degli apparati (**DSLAM**). Questa operazione può avere costi elevati, soprattutto nel caso in cui le centraline debbano essere aggiornate o sostituite per poter gestire e garantire in modo uniforme la maggiore banda richiesta.
Infine, il singolo utente (o attività aziendale) che deve dotarsi di un modem ADSL, acquistabile in un qualsiasi negozio di informatica o dato in comodato d'uso gratuito direttamente dal provider con cui si sottoscrive l'abbonamento.
In alcuni casi l'aggiornamento delle centrali e il lavoro per rendere "compatibile"

L'ADSL difficile

Ecco solo alcuni dei problemi, non strettamente legati alla copertura, che impediscono di fatto la diffusione, se non addirittura l'utilizzo del servizio, delle linee ADSL.

- Per prima cosa bisogna ricordare che ancora oggi, in caso di disdetta da un contratto che non rispetta le nostre aspettative è previsto il pagamento di tutte le quote annuali, anche di quelle relative ai mesi nei quali il servizio non verrà utilizzato. Questo non permette una libera fluttuazione del mercato da un provider all'altro. Chi sottoscrive un contratto, quasi sempre rimane legato allo stesso operatore, proprio per evitare di dover pagare un anno intero di tariffa in caso di mancata disdetta nei tempi previsti.

- Nel passaggio da un operatore all'altro, il servizio rimane purtroppo discontinuo. "Il tempo in cui Telecom Italia deve rendere disponibile la linea ad altri operatori è stato fissato da un'intesa con l'Autorità Garante delle Comunicazioni a 30 giorni - sottolinea Renato Romano, Consigliere della Direzione Nazionale di Assoprovider - un tempo piuttosto lungo ma spesso si sfora con il risultato che il servizio è discontinuo mancando la possibilità di cambiare operatori in tempi brevi.

- Non esiste, a oggi, alcuna previsione di legge che fissi la procedura del passaggio da un operatore alternativo (a Telecom Italia) con **ULL** all'altro. Questo comparta pesanti ritardi nel momento in cui si voglia sottoscrivere un abbonamento con un provider locale che dovrà a sua volta fare richiesta della linea a quello nazionale.

Una ADSL a "macchia di leopardo"

Province con copertura ADSL inferiore al 50% della popolazione:

Aosta	Lecce
Avellino	Nuoro
Benevento	Oristano
Campobasso	Potenza
Catanzaro	Rieti
Cuneo	Sondrio
Enna	Vibo Valentia
Isernia	

Fonte: Osservatorio Banda Larga 2003 - Between

INTERNET 9-04-2004 14:13 Pagina 60

Glossario

ADSL: (Asymmetrical Digital Subscriber Line). Connessione a banda larga che utilizza la linea telefonica ordinaria. È il collegamento "veloce" alla Rete più diffuso in Italia.

Banda: È il termine che indica la capacità del collegamento, cioè la mole di dati che possono essere trasferiti. Con "Banda larga" si vuole indicare una connessione particolarmente veloce come quella ADSL o su fibra ottica.

Broadband: Il termine inglese per inglese "banda larga", indica i collegamenti al Web ad alta velocità.

Download: In riferimento a un collegamento Internet indica il passaggio dei dati in entrata, dalla Rete al singolo PC. L'esempio più semplice è il appunto il "download" di un file da un sito Internet.

DSLAM: (Digital Subscriber Line Access Multiplexer). È il dispositivo che serve il collegamento tra le linee singoli utenti alla dorsale. Deve supportare la trasmissione dei dati multicast così da non replicare ciascun canale per ogni richiesta senza congestionare il sistema e rendendo la rete rapidaed efficace.

Provider: Azienda che fornisce accesso a Internet.

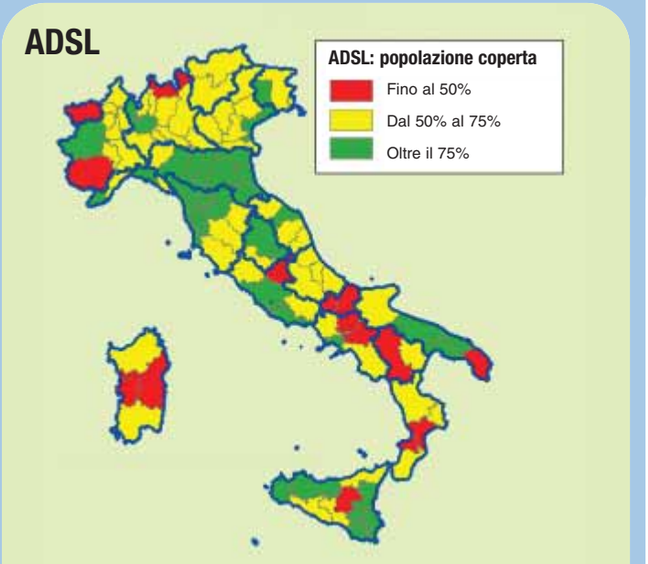
Upload: Nel traffico Internet indica i dati in uscita, cioè dal PC alla Rete.

ULL: (Unbundling local loop). La liberalizzazione dell'ultimo miglio, che permette alle aziende di "entrare" con i loro cavi nelle case degli utenti sostituendosi ed entrando in concorrenza con l'ex monopolista Telecom.

la qualità dei cavi, può comportare un investimento non sufficientemente conveniente, dal punto di vista economico. Questa eventualità si verifica in genere quando la spesa è di un livello tale da non essere superata dal guadagno stimato che l'operatore riceverebbe dai potenziali clienti. Per capirci, aggiornare una centrale e fare tutti gli investimenti necessari per portare l'ADSL in una zona a scarsa densità di popolazione, o caratterizzata da piccoli e lontani agglomerati urbani, può non essere un'operazione conveniente dal punto di vista economico, anche per un operatore nazionale.
"Il funzionamento e i limiti della copertura ADSL possono essere dunque paragonati a un sistema idraulico - chiarisce Morandini - se si deve trasportare un rivolo d'acqua è tutto facile e semplice; dal momento però che si decide di costruire, per esempio, una piscina in ogni casa, occorre realizzare dei collegamenti adeguati per garantire il necessario afflusso d'acqua, e che hanno costi anche molto elevati"
A ostacolare la diffusione della banda larga sembrano, quindi, essere maggiormente gli ostacoli di tipo economico, più che quelli di livello tecnologico. Eccone, come pensavamo, la conferma.
"La rete telefonica italiana è comunque la più capillare a livello europeo, per cui la mancanza di connettività non è da imputare a problemi di carattere tecnologico - sottolinea Renato Romano Consigliere della Direzione Nazionale di Assoprovider, l'associazione che raggruppa i provider locali - perché c'è una centralina in media ogni 5 Km, ma è da attribuire esclusivamente a valutazioni di motivazioni di carattere prettamente economico."
Il gestore nazionale della rete telefonica è naturalmente Telecom Italia che, però, è anche un'azienda privata che opera secondo le leggi di mercato.
"È molto difficile riuscire a stabilire quando nelle aree attualmente non coperte da connettività ADSL sarà possibile rendere operativo questo servizio - chiarisce infatti Romano - occorre che Telecom Italia sia "obbligata" a offrire questa copertura per legge, come avviene per la rete telefonica, che prevede appunto il canone come misura compensativa per investimenti che non sarebbero profittevoli dal punto di vista economico. Impartire tale obbligo è però difficile, perché Telecom Italia è un'azienda che opera nel libero mercato ed occorrerebbe favorire un intervento istituzionale per facilitare gli investimenti necessari".
Fonti interne a Telecom Italia hanno appunto spiegato a Computer Idea che "l'azienda porta la tecnologia ADSL nelle zone dove c'è un interesse sufficiente da parte della clientela, tale da giustificare l'investimento da sostenere per l'adeguamento delle centrali, in linea con le logiche che governano un mercato ormai liberalizzato e fortemente competitivo come quello delle telecomunicazioni. Inoltre il piano industriale di Telecom Italia prevede, nel triennio 2004-2006, investimenti complessivi pari a circa 6,3 miliardi di euro per la rete fissa".
Dunque, nonostante la mole di investimenti di Telecom Italia, che andranno prevedi-

ADSL dove sei?

Questa mappa dà l'esatta idea di quella che sia, sino a oggi, la copertura ADSL su base provinciale. C'è una progressiva riduzione degli squilibri tra Nord e Sud, anche se rimangono ancora delle differenze e una scarsa copertura se si guarda soprattutto alla Basilicata, alla Calabria, alla Sardegna e alla Campania orientale.



Copyright Osservatorio Banda Larga 2003 - Between

INTERNET 14-04-2004 12:54 Pagina 61

L'ADSL non terrestre: Internet col satellite

Se la vostra zona non è coperta dalla connettività ADSL e siete alla disperata ricerca di una connessione veloce, c'è una soluzione: il collegamento ADSL via satellite.
Si tratta di un servizio che integra alla normale oltre chiamata telefonica al vostro provider, via modem analogico, una connessione ADSL da satellite. Ma, visto che il satellite funziona solo in una direzione, questo tipo di collegamento è chiamato anche monodirezionale.
I dati in uscita (**upload**), quelli cioè che viaggiano sulla rete telefonica, si pagano sulla base dell'abbonamento sottoscritto con il proprio provider, mentre per quelli in entrata (**download**) e che viaggiano via satellite alla velocità di una linea ADSL vi sono dei costi addizionali. Per il funzionamento di questo tipo di connessione occorre un modem satellitare da installare sul PC, un normale modem analogico per effettuare la chiamata al vostro Internet provider e un'antenna parabolica identica a quella per la ricezione della TV sintonizzata sul segnale trasmesso dal satellite Astra. Esistono anche collegamenti satellitare bidirezionali, molto più veloci di una linea ADSL, ma anche molto più cari che necessitano di una costosa installazione e di un terminale satellitare

Netsystem* (Tel. 02/62495800; www.netsystem.com)	**Telecom Italia**** (Tel. 187; www.telecomitalia.it)	**OpenSky***** (www.opensky.it)	**Tiscali Sat** (Tel. 130; www.tiscali.it)
Standard - Abbonamento annuale di 432 euro (36 euro al mese); nessun costo di attivazione.	**Alice Sat Time** - Abbonamento mensile di 14,95 euro; traffico in trasmissione 2,5 eurocent al minuto più 6 eurocent di scatto alla risposta.	**Basic** - 24 euro al mese (gli abbonamenti hanno durata minima trimestrale); 300 Mb di traffico garantiti alla velocità di 400 Kbps.	**Sat Light** - 24,95 euro al mese, costo attivazione 19,99 euro.
Azzurro - Abbonamento annuale di 360 euro (30 euro al mese); nessun costo di attivazione.	**Alice Sat 300** - 39,95 euro al mese (connessione fino a 300 Kbps in download); traffico in trasmissione al costo di una telefonata locale.	**Club** - 48 euro al mese, 800 Mb di traffico garantiti alla velocità (garantita) di 400 Kbps.	**Sat Top** - 39,95 euro al mese, 800 Mb di traffico garantiti a 400 Kbps (i primi 400 Mb) e 200 Kbps (i secondi 400 Mb). Costo attivazione 29,99 euro.
–	**Alice Sat 640** - 59,95 euro al mese (connessione fino a 640 Kbps in download); traffico in trasmissione al costo di una telefonata locale.	**Pro** - 120 euro al mese; 2 Gb di traffico garantiti alla velocità di 400 Kbps.	**Sat Premium** - Collegamento bidirezionale, 96 euro al mese, 504 euro per installazione e 1.440 euro per il costo di attrezzatura.

Acquisto o noleggio parabola escluso, tranne che per Tiscali Sat Premium.
Per Tiscali, Netsystem e OpenSky il costo del traffico in uscita è quello previsto dal proprio piano telefonico verso una chiamata al provider Internet.
* Acquisto Sat modem 36 euro. L'abbonamento è annuale con pagamento bimestrale.
** Da aggiungere 3 euro al mese per noleggio modem, o 6 euro se il modem è USB esterno. Costi di manodopera dell'installazione sono esclusi.
***Acquisto Sat Modem interno 120, esterno USB 240 euro.
Fonte: Elaborazione di Computer Idea

bilmente in larga a parte a potenziare la rete esistente, si profilano ancora tempi duri per chi aspira a una connessione ADSL, ma abita in aree non coperte da servizi a banda larga in genere.
La copertura, anche per l'implicita ammissione di Telecom Italia, pare lontana e i tempi per la sua realizzazione sono imprevedibili.
L'unica soluzione a oggi per chi non è coperto da ADSL terrestre è utilizzare il collegamento monodirezionale ADSL (per informazioni leggete il riquadro qui sopra).

Di chi è la colpa?

Come se non bastassero una copertura ancora troppo parziale e procedure di attivazione spesso lunghe e farraginose, a complicare la situazione arrivano anche gli scambi di accuse tra le aziende. Un vero e proprio scontro a colpi di ricorsi è infatti in atto tra Telecom Italia e Tele2. L'azienda svedese, entrata di recente nel mercato dell'offerta di tariffe ADSL, ha presentato un ricorso all'autorità per la garanzia delle Comunicazioni contro l'ex-monopolista a seguito delle difficoltà incontrate nell'acquisizione di nuovi clienti ADSL.
Pare che sia in progetto anche un altro ricorso indirizzato questa volta direttamente all'Antitrus. Il nodo della controversia sarebbero una serie di rifiuti posti da Telecom Italia alle richieste di attivazione di Tele2, obbligata ad avvalersi del supporto di Telecom nell'attivazione delle linee non possedendo cavi propri.
"Abbiamo presentato l'esposto perché ben il 64% dei rifiuti opposti infatti da Telecom Italia alle nostre richieste di attivazione di connessioni ADSL - ha chiarito Andrea Filippetti amministratore delegato di Tele2 - sono stati motivati dal fatto che la linea era già attiva con un altro abbonamento ADSL. Secondo noi casi del genere non dovrebbero superare il 10-15% dei casi."
Telecom Italia, quando scriviamo, non ha ancora diramato un commento ufficiale.
L'attesa per una linea ADSL, facile da installare e a costi ancor più accessibili sembra, però, ancora troppo lunga.

NAVIGANDO c 9-04-2004 14:30 Pagina 62

a cura di Elisa Origi

Il sito della Gialappa's

www.maidireweb.it

Il portale della comicità, ovvero il sito ufficiale della Gialappa's Band e dei comici presenti nelle loro trasmissioni. Video, audio, immagini delle celebri trasmissioni Mai dire Gol, Mai dire Maik, Mai dire TV, Mai dire Banzai, Mai dire Grande Fratello, Mai dire... Web!
Nel sito, "Il meglio del peggio della Rete".

Percorsi gastronomici

www.perbacco.net

Mai nome per un sito fu più azzeccato di perbacco.net: come è facile intuire, si tratta di pagine dedicate alla degustazione del vino, con tanto di preziose informazioni su sagre e feste della divina bevanda, sparse lungo tutto lo Stivale. Interessante anche il Gourmet club: "Una virtual community in cui chiunque può entrare e partecipare con un'opinione su alberghi, ristoranti, vini, senza alcun vincolo se non quello del buon senso".
Insomma, si tratta di uno spazio per tutti gli amanti delle cose buone della vita ma, soprattutto, del buon vino!

Giochi per il cellulare

www.gameloft.com

Gameloft, appartenente al gruppo Ubisoft, è uno dei principali produttori di videogiochi per cellulari. Nel sito è possibile acquistare Splinter Cell, Prince of Persia, Rainbow Six Ravenshield, e molti altri titoli da giocare sul telefonino. Basta scegliere il modello di cellulare (sono supportate le principali marche) e seguire la procedura guidata. Vi occorre aver abilitato il vostro cellulare alla connessione GPRS. I giochi costano intorno ai 3 euro ai quali vanno sommati i costi relativi al download del gioco stesso. Si tratta di qualche decina di centesimo di euro in più, ma i prezzi variano a seconda del provider e della tariffa GPRS. È possibile acquistare il gioco tramite carta di credito o SMS.

Viva il Rock n'Roll

www.rockol.it

Ecco un ricchissimo portale specializzato in "ultimissime" musicali: classifiche, interviste e biografie (senza tralasciare un po' di immancabile gossip). Grande ricchezza di contenuti e una cornice grafica semplice ma accurata. Interessante l'aggiornatissimo spazio dedicato alle news e quello alle recensioni delle ultime uscite. Attraverso il collegamento a Musicstore potete anche acquistare direttamente on-line CD musicali.

La libreria dei ragazzi

www.libreriadeiragazzi.it

La Libreria dei Ragazzi è una storica libreria pisana fondata nel 1975. Nel suo sito potete trovare oggi, oltre alle più classiche recensioni delle novità editoriali, anche segnalazioni relative a giochi didattici, libri scolastici, videocassette e prodotti digitali. Agli insegnanti è dedicato inoltre un interessante reparto di libri parascolastici, guide didattiche e libri di psicologia. Oltre che consultare on-line il catalogo e le ultime novità, è possibile acquistare i libri anche on-line dallo sezione dedicata.

NAVIGANDO c 9-04-2004 14:30 Pagina 63

L'allegria vien navigando

http://barzellette.supereva.it

Cosa c'è di meglio di una piccola, quotidiana, ventata di buon umore? Per averla ci vuol poco, in fondo: basta sottoscrivere un abbonamento - gratuito, s'intende - al sito ed ecco, ogni mattina, una fresca snocciolatura di allegria direttamente nella vostra casella di posta elettronica.
Barzellette, freddure e vignette umoristiche direttamente via e-mail.

Una T-shirt speciale

www.t-shirtbox.it

Se magliette e gadget umoristici sono la vostra passione, provate a fare un salto su questo sito. Va da sé che potrete così acquistare capi unici e personalizzati. Completano l'offerta del sito anche accessori molto trendy, tra cui borse, calzature sportive, occhiali da sole e poltrone gonfiabili. I pagamenti previsti sono tramite carta di credito, mobilmat e in contrassegno. Buona scelta!

Il cinema nel Web

www.cinematografo.it

Il sito è la versione on-line della celebre rivista dedicata all'universo della celluloide. All'interno delle pagine trovano spazio anticipazioni, trailer dei film in uscita, recensioni. In più classifiche, trame dei film, speciali e ricerca della programmazione nei cinema della vostra città. Per gli amanti delle informazioni c'è anche una ricchissima banca dati con notizie, biografie, filmografie di attori e trame di film usciti da qualche tempo.

Il portale del Sole

www.ilsole24ore.com

Il portale del celebre quotidiano finanziario è una ricca fonte di informazione non soltanto in ambito economico, ma anche in quello politico, fiscale, tributario, e sulla normativa scolastica, del lavoro e della formazione nel suo complesso. Trovano infatti spazio sia news, sia approfondimenti legati a scadenze, servizi o ad argomenti di attualità. Al suo interno, ma a pagamento, è possibile consultare la banca dati contenente tutti gli articoli pubblicate dal quotidiano e da tutte le riviste del Sole 24 Ore Editore. La sezione Shopping 24 offre infine l'opportunità di acquistare on-line libri e periodici. Un punto di riferimento per chi cerca un'informazione dettagliata e professionale.

www.aginformpc.com
personal computer
componenti
accessori
portatili
monitor
stampanti
Aginform
Aginform Personal Computer
www.aginformpc.com
via Nizza, 100/A - 10126 TORINO
tel. 011/674682 - FAX 011/677798
e-mail: info@aginformpc.com

64 IL MIO SITO c 9-04-2004 14:03 Pagina 64

Segnalati da voi

a cura di Lorenzo Cavalca

Segnalate i vostri siti a
lorenzo.cavalca@bp.vnu.com

Tutto sull'Hi-Fi

http://xoomer.virgilio.it/megasound

Ho provato a creare un sito con i vostri consigli e ci sono riuscito. Questo è il risultato. Mi piace ascoltare la musica in auto e ho realizzato queste pagine per tutti quelli che sono appassionati come me di impianti Hi-Fi e di eventi dedicati.

Flavio

Il sito di Flavio vi accoglie con un'interfaccia piuttosto spartana. I contenuti riguardano principalmente immagini di impianti Hi-Fi accessibili dal link "fotografie". Tutti gli appassionati possono poi dare un'occhiata ai principali eventi dedicati al settore facendo un clic su "calendario": troveranno informazioni, contatti, e contenuti sulle principali rassegne dedicate. I contenuti sono, dal punto di vista quantitativo scarsi, anche perché il sito è on-line da poco.

Le bellezze di Montalto

www.montaltomarche.it

Vi segnalo lo "stratosferico" sito della mia bellissima città, piena di storia e patria del grande Papa Sisto V. Ancora un grazie immenso a chi, con grandi sacrifici, ha realizzato questa meraviglia.

Lettera Firmata

Montalto nelle Marche in provincia di Ascoli Piceno, è celebre per essere la città natale di papa Sisto V. Il sito, oltre una ricca sezione dedicata al pontefice, offre l'opportunità di conoscere le tradizioni eno-gastronomiche e musicali della cittadina marchigiana e costituisce un punto d'incontro di tutti i montaltesi soprattutto quello che vivono in altre regioni d'Italia o addirittura all'estero. Il sito è curato nel minimo dettaglio, leggero da caricare per il browser, e semplice e divertente da visitare. Complimenti all'autore!

Il posto delle favole

http://digilander.iol.it/racem

Vorrei presentarvi il mio sito Web dove potrete trovare fiabe scritte grazie ai consigli dei ragazzi e tradotte anche in inglese. C'è anche uno spazio dedicato ai giochi.

Racem

Fiabe, giochi e consigli su come creare attività divertenti per i più piccoli costituiscono le sezioni del sito. L'aspetto è semplice e lineare anche perché i contenuti sono prevalentemente testuali. Le diverse sezioni sono raggiungibili attraverso dei collegamenti a icone animate. Le favole scritte dai ragazzi costituiscono la parte principale del sito. Vi sono poi un paio di sezioni dedicate ai consigli per trovare idee per giocare, costruire, o scaricare giochi.

Abbasso le barriere!

http://oltrelebarriere.tripod.com/

Io e mia moglie abbiamo realizzato un sito. Saremmo molto contenti se Computer Idea (che seguiamo fin dagli inizi) ci desse una sua valutazione.

Michele e Maria Cavallotto

Il sito di Michele e Maria è in sostanza un bacheca on-line dedicata a conferenze, convegni, rassegne riguardanti l'integrazione politica e religiosa, la pace e iniziative di tipo inter etnico e inter culturale. Basta aprire il collegamento "Calendario degli Eventi" per avere accesso alla gigantesca bacheca. Un buon esempio di quando i contenuti valgono più della forma, in questo caso ridotta all'osso.

Scatti d'alta montagna

www.fotodante.it

In una stagione in cui, le montagne sono particolarmente in auge, vi presento il mio sito. Contiene un centinaio di foto del Trentino Alto Adige.

Dante

Per chi adora il silenzio e il calore della montagna il suggestivo album on-line di Dante offre spunti particolarmente interessanti. Una serie di link disposti in maniera un po' troppo geometrica ma efficace, vi guidano a una raccolta di scatti realizzati in Val Rendena, Gardena e Pusteria e in Ademello e Brenta. Foto di splendidi rifugi, panorami, valli montane, cime e passi, sono non solo da ammirare ma da utilizzare come prossimi spunti per una visita nello splendido Trentino!

A grande richiesta

TORNANO I RACCOGLITORI DI

computer idea

in edicola dal 26 aprile

Gli abbonati possono richiedere i raccoglitori a prezzo speciale direttamente al Servizio Abbonati al numero 039-206860 dal Lunedi al Venerdi dalle 9,00 alle 18,00.

vnu business publications italia

zadc.computeridea_def.indd 1 30/03/2004 14:39:30

Dati a pezzi

di Elena Avesani

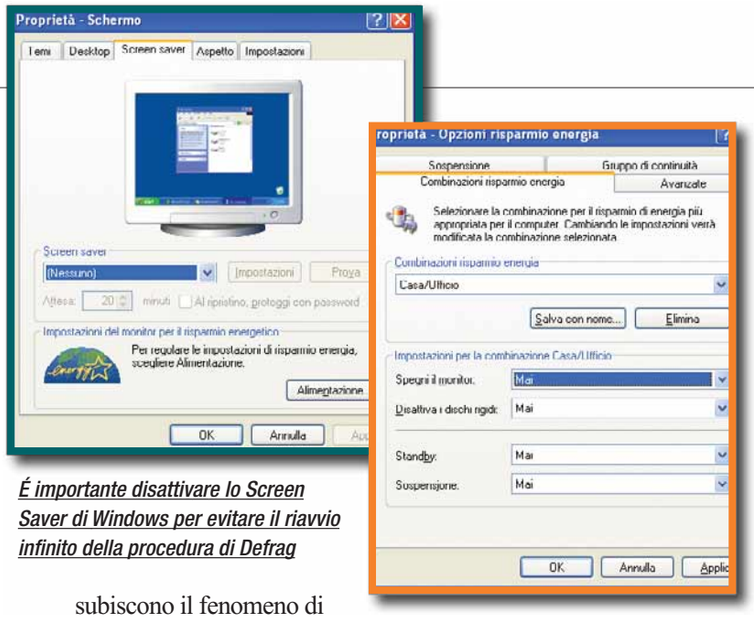
Primo soccorso per salvare dati e disco fisso *dallo "spettro" della* ***frammentazione****.*

La frammentazione del disco fisso è uno dei quei fenomeni inevitabili nella vita di un computer, ma talvolta ignorato dagli utenti in quanto "invisibile all'occhio". È un processo lento, costante, che procede di giorno in giorno, man mano che si creano, modificano e cancellano i dati, o si installano, utilizzano e disinstallano programmi.

Come funziona la frammentazione?

La superficie del disco fisso su cui sono memorizzati i dati è suddivisa in settori, tracce e cluster: il cluster è la minima unità di allocazione per lo spazio su disco, ossia lo spazio più piccolo in cui può essere memorizzato un dato o una sua porzione. I vari programmi, i file del sistema operativo e i dati personali sono suddivisi da Windows in tanti pezzi grandi quanto un cluster e poi memorizzati su disco nelle varie unità di allocazione. Tuttavia questi "pezzi" non sono posizionati in cluster necessariamente vicini gli uni agli altri. Immaginiamo una semplice fotografia delle vacanze che avete appena salvato sul disco fisso nella cartella "Documenti": il sistema operativo è molto bravo nel far credere che l'immagine sia fisicamente memorizzata in un luogo specifico del disco, come se fosse nella pagina di un album fotografico. In realtà l'ha divisa in tanti pezzi grandi come un cluster, archiviando ciascun singolo elemento del puzzle nei cluster che trova liberi in quel dato momento, che siano contigui o meno. In questo modo viene ottimizzato l'ingombro nel disco fisso, ma i dati

SOFTWARE c 9-04-2004 14:04 Pagina 67



É importante disattivare lo Screen Saver di Windows per evitare il riavvio infinito della procedura di Defrag

Disattivare il risparmio energetico è un altro accorgimento per evitare il riavvio del Defrag

subiscono il fenomeno di cui parliamo in queste pagine, ossia la frammentazione.
Alla frammentazione dei dati, segue il fenomeno corrispondente anche per lo spazio libero; del resto la cancellazione di un documento spezzettato lascia nel disco dello spazio vuoto "a macchia", non contiguo, pronto per ospitare altri dati da sparpagliare a pezzi per l'hard disk. In sostanza si tratta di un ciclo a cui solo noi possiamo e dobbiamo ovviare.

Un problema da risolvere

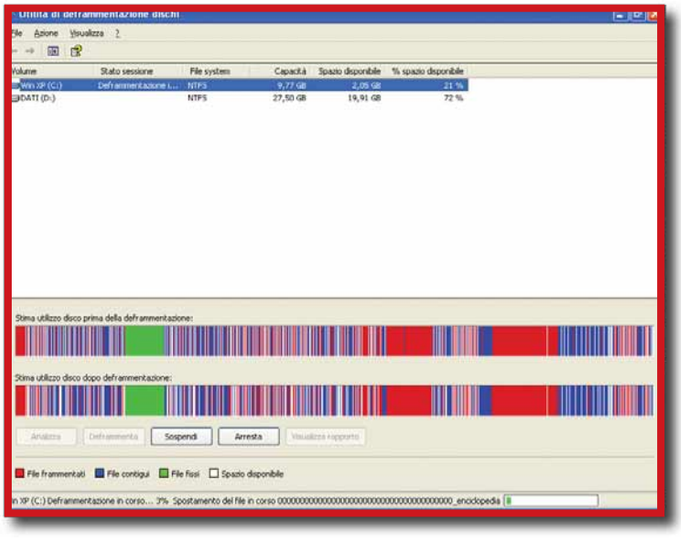
Come mai è importante limitare la frammentazione?
Sua conseguenza immediata è il calo delle prestazioni, soprattutto sul fronte della velocità del disco fisso.
L'hard disk ha una meccanica molto simile a quella dei vecchi giradischi: ha un braccio dotato di testina magnetica che scorre la superficie del disco stesso per leggere i dati.
Non è difficile immaginare il movimento frenetico cui è sottoposta la testina per andare a recuperare i frammenti di dati e ricomporli.
Questo movimento, provoca effettivi rallentamenti e causa un rumore molto familiare, simile a un frullìo, cui l'orecchio si abitua in poco tempo.
Tuttavia è meglio non esagerare con questa abitudine e limitare il sovraccarico di lavoro della testina, perché la seconda conseguenza, più grave, è il suo logorìo... e se il disco si rompe le complicazioni sono ancora più gravi: perdita dei dati, necessità di acquistare un nuovo hard disk... ma perché correre questi remoti rischi quando la soluzione è semplice? Ecco come prevenire il pericolo!

Deframmentazione

La deframmentazione (altrimenti detta "defrag", come il nome del comando che la attiva) è il procedimento che sposta e riunisce tutti i frammenti di file e di spazio libero in modo da renderli contigui e quindi di più facile accesso per il disco stesso. In questo modo i pezzi di dati sono uniti per una maggiore velocità di lettura e lo spazio libero viene raggruppato (si dice "consolidato"). I sistemi operativi Windows sono muniti di un'utilità di defrag: Windows Xp incorpora una versione riadattata del software Diskeeper, una buona applicazione che funziona anche mentre si utilizza il PC; il defrag di Windows 98, invece, è meno efficiente.
Esistono poi programmi specifici che la svolgono in modo più specifico (**www.executivesoftware. co.uk**), nonché l'utility Speed Disk inclusa nel programma Norton Utilities (**www.symantec.it**). Speed Disk prima di tutto svolge il lavoro di defrag; poi fa un ulteriore passo in avanti curando l'ottimizzazione dei dati, raggruppandoli in base alle loro funzioni e all'utilizzo (quelli di uso più frequente sono spostati nei primi settori del disco). Di quest'ultima abbiamo parlato in modo esteso anche con un passo a passo esplicativo nel N. 104 a pagina 30.

Il defrag infinito di Windows 98

Tra le tante domande che arrivano in redazione, ce n'è una in particolare che da tempo abbiamo assunto al grado di "Tormentone": perché, una volta avviato, il defrag di Windows 98 si interrompe, si riavvia e continua così all'infinito?
La deframmentazione non è una procedura complessa, ma richiede molto tempo e totale inattività del disco: quindi, al fine di garantire il successo dell'operazione, durante il defrag il computer non deve essere utilizzato. Questo perché qualsiasi operazione di scrittura o lettura di dati su disco costringe la testina del disco a interrompere fisicamente il processo. In questi casi il sistema operativo visualizza il messaggio "Il contenuto dell'unità ha subito modifiche: riavvio in corso". Vi consigliamo di chiudere tutte le applicazioni prima dell'avvio del defrag di Windows 98.
Questo consiglio è facile da seguire se si tratta di chiudere le finestre di programma, ma di solito i maggiori problemi sono provocati dalle cosiddette "applicazioni in background", ossia programmi che pur essendo attivi, operano in maniera invisibile agli occhi dell'utente.
Operano in questo modo gli antivirus, i firewall, i programmi che gestiscono periferiche hardware, ma anche lo Screen Saver, le funzioni di risparmio energetico, e le applicazioni di rete locale (se il PC da deframmentare è parte di una LAN). Per disattivare i programmi attivi in background si procede per due vie: in primo luogo bisogna controllare la barra di System Tray (quella nell'angolo in basso a destra, con l'indicazione dell'ora), e verificare se sono presenti icone di programma.



Il Defrag ha inizio: la grafica colorata sottostante indica lo stato di frammentazione e il risultato da raggiungere

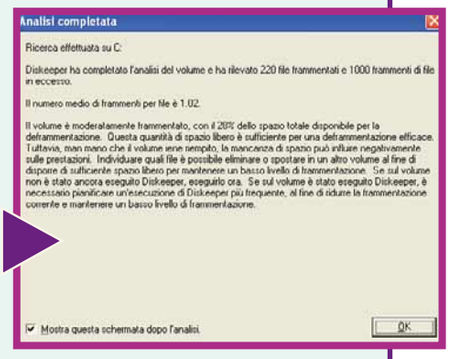
SOFTWARE c 9-04-2004 14:04 Pagina 68

Il defrag con Diskeeper 7

Come già detto in queste pagine, Windows Xp ha incorporato come applicazione di defrag una versione rivisitata del programma Diskeeper un software commerciale giunto alla versione 8. Executive Software mette a disposizione su Internet la versione 7 completa in prova gratuita per 15 giorni. Vi spieghiamo come prelevare dal sito il programma che, una volta installato integrerà il defrag di Windows Xp; se avete Windows 98, Diskeeper si affiancherà come secondo programma al normale defrag di sistema. Il pregio di questa applicazione è che procede alla deframmentazione anche con finestre attive, documenti in uso, connessione a Internet attivata, risolvendo l'annoso problema del defrag di Windows 98 che si riavvia a causa dei programmi attivi.

1 Accedete a Internet e recatevi sul sito **www.execsw.co.uk**; entrate nella sezione italiana e fate clic sul bottone "File da scaricare". Visualizzerete i download disponibili: fate clic sul primo, ossia "Diskeeper Home Edition [15-Day Trialware]", un file da circa 12 Mb. Se non vi siete mai registrati in questo sito, dovrete procedere all'inserimento di nome, cognome, stato di provenienza e indirizzo di posta elettronica (a quest'ultimo sarà inviato il link da cui svolgere il download). Dopo aver fatto la registrazione controllate la casella di posta elettronica riceverete un'e-mail dall'indirizzo **webmaster@execsw.co.uk** intitolato "Executive Software Europe Profilo personale". Al suo interno è contenuto il link del download su cui dovrete fare clic per iniziare lo scaricamento. Riceverete un file EXE chiamato "DKitTRH9N2Xi15_7_0_428.exe" su cui farete doppio clic per procedere con l'installazione.

2 Dopo aver installato Diskeeper, il programma apparirà nella lista dei Programmi del menu Start: avviatelo! Gli utenti di Windows Xp possono accedere a Diskeeper 7 facendo clic su Start/tutti i programmi/Accessori/Utilità di sistema/Utilità di deframmentazione dischi. La finestra di esecuzione è essenziale. Se avete fretta di avviare la deframmentazione, selezionate l'unità da sistemare e fate clic su "analizza". Non si avvia il processo vero e proprio, ma solo un'analisi del disco che avrà come risultato un diagramma colorato che, a colpo d'occhio, illustrerà la situazione di frammentazione del disco, lasciando anche una finestra di commento sulla necessità o meno di effettuare il defrag. Per avviare la procedura fate clic sul pulsante "Deframmenta".



3 Vediamo in dettaglio le funzioni più specifiche di Diskeeper. Dopo aver selezionato l'unità, fate clic su "Azione" e poi su "Opzioni di deframmentazione". Le due sezioni verticali "Pianificato" e "Manuale" servono per indicare quale tipo di deframmentazione bisogna applicare nel defrag manuale e in quello automatizzato (che il programma chiama "Set it and forget it": significa che il defrag sarà continuamente attivo). L'opzione "Prestazioni disco ottimali" si spiega da sé: mira ottenere le migliori prestazioni del disco in relazione all'ingombro dei file e allo spazio libero. Per questo motivo procederà a un bilanciamento tra defrag dei file e consolidamento dello spazio libero. La "Deframmentazione rapida" invece, riunisce solo i frammenti dei file dei dati memorizzati senza sistemare lo spazio libero. L'opzione "Spazio libero migliorato è disponibile solo per la deframmentazione automatica e consiste nel deframmentare tutto lo spazio libero del disco.

Per disattivare i programmi fate clic con il tasto destro del mouse sull'icona corrispondente all'applicazione e, dal menu che apparirà, scegliete la voce che indica la chiusura (può essere "Chiudi", "Shutdown", "Esci"). Altrimenti agite dal "Task manager" ossia l'applicazione incorporata nel sistema operativo che si attiva premendo i tasti CTRL+ALT+ CANC. Dalla finestra del Task Manager dovrete selezionare le applicazioni da chiudere e fare clic su "Termina operazione". Per disattivare lo Screen Saver fate un clic con il tasto destro in uno spazio vuoto del Desktop e selezionate la voce Proprietà; nella scheda Screen Saver selezionate "Nessuno" dal menu a tendina di scelta dello Screen Saver. Nella medesima schermata potete anche disattivare il risparmio energetico: fate clic sul pulsante Alimentazione e verificate che le opzioni di risparmio impostate per monitor, disco fisso, Standby, Sospensione siano tutte "Mai". Un altro sistema per aggirare questo inconveniente è avviare il sistema operativo in Modalità Provvisoria: tale modalità avvia il sistema operativo escludendo il caricamento iniziale di applicazioni e driver di periferica e quindi eliminando il rischio di programmi troppo autonomi e intraprendenti. Per avviare Windows 98 in Modalità Provvisoria riavviate il PC e dopo il conteggio della memoria RAM (la fase di POST, Power Onself Test) premete il tasto F8. Apparirà un menu da cui dovrete selezionare tramite tastiera la voce "Modalità provvisoria". Dopo il defrag riavviate il computer per tornare in Modalità normale.

Il defrag di Windows 98 è molto semplice e non ha opzioni particolari da impostare, occorre però chiudere tutti gli applicativi in esecuzione

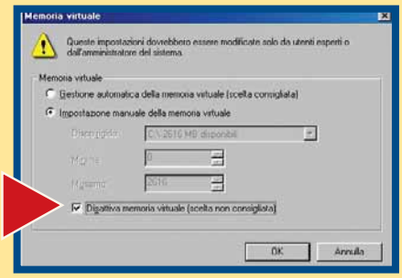
SOFTWARE c 9-04-2004 14:04 Pagina 69

Un defrag importante: il file di scambio

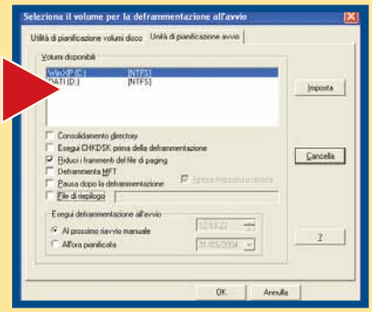
Il "file di swap", altrimenti conosciuto come "file di scambio", "file di paging" o anche "memoria virtuale" è un elemento di importanza capitale per Windows. Si tratta un file presente sul disco fisso cui il sistema operativo si appoggia per immagazzinare i dati temporanei e alleggerire il lavoro della memoria RAM. Le sue dimensioni sono variabili, a seconda del carico di lavoro del PC, e la sua stessa funzione implica un alto rischio di frammentazione. Un file di scambio molto frammentato causa sensibili rallentamenti all'attività del computer, quindi vi spieghiamo come risolvere il problema, sia che abbiate Windows 98, sia Windows Xp. ATTENZIONE! Per Windows 98 e Xp è necessario prima di tutto disabilitare l'utilizzo del file di scambio. Questa operazione è delicata e va fatta solo con un computer dotato di un buon quantitativo di memoria RAM (disabilitando il file di scambio addosserete alla RAM del lavoro che di solito non compie). Dovrete quindi avere almeno 64 Mb per Windows 98 e 192 Mb per Xp. Con meno memoria RAM non disabilitate il file di paging, altrimenti rischierete di non poter più avviare il PC!
Il passo 3 è dedicato a Diskeeper 7 su Windows Xp.

1 In Windows Xp aprite il Pannello di Controllo e fate clic su Prestazioni e poi su Manutenzione/Sistema. Selezionate la scheda Avanzate e in "Prestazioni" fate clic su "Impostazioni". Nella nuova finestra, scheda "Avanzate", sezione "Memoria virtuale" fate clic sul pulsante "Cambia". La finestra dedicata alla memoria virtuale possiede delle informazioni importanti che dovete trascrivere per poi ripristinarle dopo il defrag. Selezionate l'opzione "Nessun file di paging", fate clic su "Imposta" e poi su "OK". Chiudete le finestre e riavviate il PC. Dopo il riavvio fate partire l'utilità di deframmentazione di Windows Xp e, una volta terminata, riattivate il file di paging immettendo i dati che prima avete trascritto selezionando "Dimensioni personalizzate". Se non sapete che impostazioni inserire, selezionate la voce "Dimensioni gestite dal sistema". Infine riavviate il sistema per l'ultima volta.

2 Per disattivare il file di scambio in Windows 98 fate clic su Start/Impostazioni/Panello di Controllo. Fate doppio clic sull'icona Sistema e scegliete la scheda Prestazioni e fate clic sul pulsante "Memoria virtuale". Attivate l'impostazione manuale della memoria virtuale e spuntate la voce "Disattiva memoria virtuale". Confermate la modifica e riavviate il PC. Dopo il riavvio procedete con la deframmentazione facendo clic su Start/Programmi/Accessori/Utilità di sistema/ Utilità di deframmentazione dischi. Al termine dell'operazione riattivate il file di scambio (nella schermata prima indicata selezionate "Gestione automatica della memoria virtuale". Confermate l'inserimento facendo clic su OK e riavviate il sistema.



3 Diskeeper 7 installato su Windows Xp non è in grado di deframmentare il file di scambio a sistema operativo avviato, quindi è necessario seguire una procedura particolare chiamata "deframmentazione all'avvio". Prima di eseguirla è raccomandato un backup dei dati, verificare di avere almeno il 15% del disco libero (possibilmente spazio contiguo e non frammentato) e decidere il suo avvio in un momento in cui non si ha bisogno del computer: è un processo molto lungo soprattutto per volumi grandi e parecchio deframmentati.
Avviate il defrag di Windows Xp facendo clic su Start/Tutti i programmi/Accessori/Utilità di sistema/Utilità di deframmentazione dischi; selezionate l'unità su cui agire, poi fate clic su "Azione" e poi su "Deframmentazione all'avvio". Nella finestra delle impostazioni che apparirà, selezionate la voce "Riduci i frammenti del file di paging". A vostra discrezione scegliete se vistare o no la voce "Esegui CHKDSK prima della deframmentazione" (per evitare lo spostamento di file di sistema).



Il buon defrag

Ecco i suggerimenti per portare sempre a buon fine la deframmentazione del disco e ottenere buoni risultati.

1 Prima della deframmentazione effettuate una diagnosi sullo stato di salute del disco con Scan Disk utilità inclusa in Xp e 98. Il processo individuerà eventuali cluster danneggiati, isolandoli, ed evitando che i dati vengano scritti in zone del disco "a rischio".

2 Prima del defrag procedete a un'operazione di Pulitura disco (Start/Programmi/Accessori/Utilità di sistema/Pulitura disco). In questo modo libererete dello spazio che il programma di deframmentazione potrà consolidare.

3 Il defrag, per funzionare al meglio, deve essere lanciato in un'unità che ha almeno il 15% dello spazio libero. Se il disco è molto pieno il processo non andrà a buon fine, o comunque sarà poco ottimizzato.

4 Disattivate o spegnete qualsiasi applicazione attiva: con Windows 98 eviterete il riavvio continuo del defrag, mentre con Windows Xp velocizzerete l'operazione.

5 La deframmentazione va fatta almeno una volta al mese ed è consigliata tutte le volte che si deve installare un software di grandi dimensioni.

6 Non abbiate paura a eccedere col numero delle deframmentazioni: non rovinano il disco fisso!

7 I programmi di defrag utilizzano algoritimi diversi tra loro per svolgere la stessa operazione: quindi un'applicazione potrebbe indicare come ottimizzato il disco, mentre un'altra vorrebbe ancora deframmentarlo.

CD ROM-SHAREWARE 9-04-2004 14:02 Pagina 70

Una guida, **ovunque**

Il celebre stradario interattivo è ***ora accompagnato dal ricevitore satellitare*** *GPS.*

Gli stradari interattivi sono di grande aiuto quando si decide di intraprendere un viaggio per strade sconosciute. Di certo i loro difetti sono esaltati quando li si mette alla prova con i percorsi a noi più noti, quelli acquisiti con anni di esperienza al volante per le solite strade, tuttavia non si può negare l'utilità di una mappa interattiva quando si gioca "fuori casa". Al software di Route 66 mancava solo la parola, trattandosi senza dubbio di un ottimo prodotto che spesso, nelle prove comparative di Computer Idea, ha ottenuto la palma del vincitore. Finalmente Route 66 ha deciso di fare il salto a una tecnologia superiore, predisponendo l'edizione Navigate con ricevitore GPS (Global Positioning System). Nella voluminosa confezione troviamo un kit quasi completo di hardware e software: lo stradario italiano da installare su PC con la possibilità di esportare mappe e percorsi su Pocket PC (non abbiamo ancora notizie ufficiali per un'edizione compatibile con i Palm); un ricevitore satellitare GPS; un supporto per alloggiare in auto il Pocket PC; un buono per ricevere gratuitamente a casa il cavo di alimentazione necessario per collegare il palmare all'accendisigari dell'automobile. Il tutto al prezzo interessante di 299,00 euro (ovviamente dovrete già possedere un Pocket PC 2000 o superiore con 32 Mb di memoria).

Il software di Navigate non delude, trattandosi di una formula consolidata e completa, basata su un'interfaccia agile e una quantità di informazioni che non trova paragoni in edizione cartacea (oltre all'indicazione di tutte le strade e numeri civici, non mancano segnalazioni di stazioni di servizio, alberghi e luoghi di interesse turistico). Anche la migrazione su Pocket PC soddisfa: è possibile memorizzare su PDA mappe o percorsi, mantenendo tutte le informazioni sul luogo. Nel caso di lunghi viaggi è consigliabile impostare il percorso su PC e poi trasferirlo su portatile includendo un corridoio circostante per mantenere le coordinate in caso di smarrimento. Altrimenti è possibile esportare la mappa di un'intera zona (e qui il limite è solo nella quantità di memoria del Pocket PC). Saliti in macchina, si fa sentire l'ingombro fisico della strumentazione: nella parte anteriore del cruscotto è necessario fissare il ricevitore GPS (con ventosa o adesivo). Dal GPS parte un doppio cavo che lo connette al Pocket PC e all'accendisigari. In ultima bisogna fissare il supporto per il palmare, il cui posizionamento dipende dal design del cruscotto e, nei casi più impossibili, può impallare la visuale di guida. L'utilizzo del programma è immediato e nell'interfaccia simile alla versione per PC. Ricordiamo agli utenti la necessità di installare su Pocket PC i driver del GPS (è un passaggio un po' difficoltoso, mal segnalato dalla manualistica). Una volta partiti, bastano pochi metri e i satelliti entrano in contatto col ricevitore, dando indicazione della posizione esatta in modo quasi istantaneo. Il sintetizzatore vocale guida il pilota, dando riferimenti standard ("tra 200 metri girare a sinistra"), mentre a monitor appare un indicatore che segna l'avvicinamento alla prossima deviazione. Il rendimento del ricevitore è mediamente soddisfacente, tuttavia sui rettilinei si "impigrisce", rallentando l'allineamento alla posizione attuale, salvo riprendere istantaneamente il contatto alla prima deviazione. Si tratta di una soluzione molto economica consigliata solo a chi si avvicina la prima volta al mondo del GPS e non vuole investire troppo denaro in una strumentazione veicolare.

Elena Avesani

Navigate Italia 2004

7 VOTO

Produttore: Route 66 (www.66.com)

Prezzo: 299,00 euro

Requisiti:

Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium II 400 MHz, 128 Mb di RAM.

CD ROM-SHAREWARE 9-04-2004 14:02 Pagina 71

Parliamo del **tempo**...

*Il **PC** diventa una **stazione meteorologica**!*

Weather Watcher è in grado di monitorare continuamente la situazione metereologica di ogni stato, ed è quindi il programma perfetto per chi viaggia spesso. Il software sfrutta il Web per raccogliere informazioni e semplificare al massimo la vita dell'utente; dopo l'installazione basta inserire il nome di una città e attendere che il programma la riconosca consultando un database mondiale, per avere in tempo reale informazioni sulle condizioni atmosferiche della zona. Weather Watcher fornisce diverse indicazioni (temperatura, pressione, umidità, previsioni del tempo) e permette anche di controllare la situazione meteorologica globale, grazie alla possibilità di visualizzare fotografie satellitari aggiornabili in tempo reale.
Inoltre è poco intrusivo e leggero: la connessione a Internet è richiesta ma non deve essere sempre attiva obbligatoriamente: è l'utente a scegliere se, e come, aggiornare i dati. Le uniche pecche del programma sono la lingua inglese e l'impossibilità di utilizzare tabelle di confronto tra città, le varie località possono essere controllate solo una per volta; piccoli difetti controbilanciati dalla natura gratuita del software e dalla semplicità di utilizzo.
In conclusione un programma non essenziale ma davvero sfizioso.

Alberto Torgano

Le informazioni meteorologiche possono essere visualizzate con l'unità di misura preferita

Weather Watcher

7 VOTO

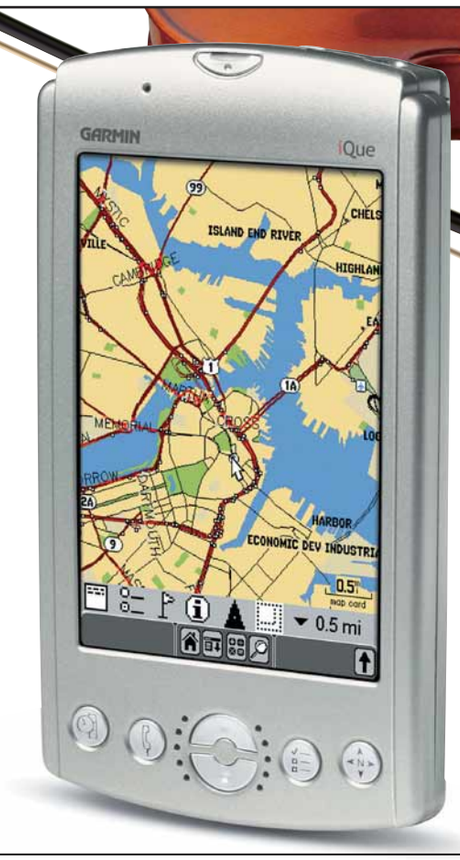
Produttore: Mike Singer
Sito Internet: www.singerscreations.com
Licenza: Freeware
Lingua: Inglese
Dimensioni file di installazione: 1,5 Mb
Ultima versione: 5.4a

Facilità d'uso 8
Funzionalità 7
Documentazione 7

Requisiti
Windows 98/Me/NT/2000/Xp, Pentium II 233 MHz, 64 Mb di RAM

iQue3600
strumento perfetto

palm® POWERED



PDA Palm
Car Navigator
GPS integrato
Chartplotter
Cartografia europea
Lettore MP3

GARMIN®

Synergy spa - Tel.02.5520705 - info@synergy.it - www.garmin.it

VITA AL COMPUTER.. c 9-04-2004 14:21 Pagina 72

La spazzatura nella Rete

di Gianluigi Bonanomi

Una raccolta differenziata: ***il meglio del peggio del Web****!*

La Rete è un enorme cassonetto "indifferenziato", dov'è possibile trovare risorse preziose, così come rovistare tra rifiuti informatici di ogni genere, sguazzando in un oceano di byte sprecati. Vuoi cose divertenti, vuoi curiose ma molto spesso, cose inutili, senza scopo pratico alcuno. Questo perché Internet è un coacervo di contenuti senza controllo: sono poche le risorse DOC, di origine controllata. Chiunque può realizzare, a basso costo o addirittura gratuitamente, la propria pagina Web. Alcuni hanno sufficienti conoscenze tecniche (e non solo) o un discreto senso estetico: doti che permettono di realizzare un sito

VITA AL COMPUTER.. c 9-04-2004 14:21 Pagina 73

interessante, utile, ben fatto. Molti altri, invece, realizzano pagine decisamente brutte, inutili, talmente piene o talmente vuote che il risultato è certamente risibile, a volte demenziale. Ma esiste una soglia, probabilmente, che fa di un sito brutto qualcosa di sublime, di un sito inutile un collegamento da inserire nei Preferiti, di un'idea malsana un guizzo di genialità.
Siti che vale la pena di visitare, almeno una volta.
Da qui parte il nostro "excursus", il nostro viaggio alla scoperta del peggio della Rete: per alcuni sarà una gita nel paese delle meraviglie, per altri una visita al museo degli orrori. Comunque sia, in queste pagine vi mostreremo tutto quello che non può essere nemmeno lontanamente bollato come utile e pratico, contravvenendo, per una volta, allo slogan che trovate in copertina.
Un, due... trash, si parte!

Trash volontario e non

Partiamo subito con dei distinguo, riguardanti le intenzioni dei webmaster: c'è chi realizza una pagina brutta o inutile avendone la consapevolezza (con una certa genialità, quindi) e chi invece non è sfiorato da tale capacità critica, o autocritica, e nella sua beata incoscienza si espone al pubblico ludibrio. È questa, quindi, la prima distinzione che ci sentiamo di fare: trash volontario e involontario.
Per chiarire meglio il concetto, partiamo con il sito dell'"Artigiana Salumi" (**www.artigianasalumi.it**): un'esplosione di animazioni flash e slogan spiazzanti. Solo per intenditori della carne suina. Contrapponiamo questo sito a una pagina Web volutamente inutile e ridicola: "Lo zio di Kiev" (**www. wainer.com/russi**), un'esilarante collezione autunno-inverno di moda russa. Tra i siti trash volontari non può mancare una famosa "bufala": il sito di Franco De Nicola (**www.geocities.com/poligamo_poligamia**), un milionario che si offre per un matrimonio poligamo, e cerca le sue anime gemelle on-line (alle quali, tra l'altro, è richiesta la compilazione di una scheda per avanzare la propria candidatura).
Esistono poi degli ibridi: siti i cui intenti non sono così chiari. Troppo esagerati per essere seri, ma contemporaneamente troppo seri per essere volutamente trash.
Un esempio potrà chiarirvi le idee: provate a visitare il sito di Padre Maurizio (**www.padremaurizio.it**), un prete rap ballerino, il cui motto è: "Dio ti vuole un macello di bene!".
Dopo la messa cantata, dobbiamo aspettarci l'omelia ballata?
Anche la pagina ufficiale dell'associazione AIVAM (Associazione Italiana per la Valorizzazione dell'Asino e del Mulo), che si trova all'indirizzo **www.arpnet.it/aivam**, ci lascia un po' perplessi.

Il webmaster è un coatto?

Tommaso Labranca (**www.labranca.co.uk**), il più rigoroso teorizzatore dell'estetica trash, ha esposto nel volume "Andy Warhol era un coatto" (Castelvecchi) il concetto di "bakismo". Alcuni programmi informatici, quando aggiornano un documento, mantengono traccia della versione precedente alle modifiche, identificata con l'estensione ".bak". Il file BAK è sempre meno interessante di quello aggiornato, perché superato. Questa metafora serve a spiegare cosa sia il trash: un'emulazione ritardata e fallita.
Un brutta copia dell'originale. Uno degli esempi più lampanti indicati da Labranca è il cantante nostrano Little Tony, un clone all'amatriciana di Elvis Presley. Visitate la galleria fotografica del sito: **www.littletony.it**.
Altro esempio è quello di Roby Vandalo (**www.robyvandalo.it**) emulatore di Brian Ferry (ex leader dei Roxy Music). Da brividi anche il sito del sosia di Adriano Celentano, Tony Serafino (**www.tonyserafino.it**).

Gli inestetismi del Web

Per fare il webmaster non occorre aver seguito un corso di grafica, avere uno spiccato senso dell'estetica o anche solo una buona dose di buonsenso. E, spesso, si vede.

Provate a visitare questo sito: **www.iosonotranquillo.com**; sicuramente un esempio negativo per chi vuol creare una home page sobria...
Anche un video trasmesso on-line può rappresentare un'accozzaglia di immagini, colori, idee e immagini che fanno a pugni tra loro.
Una chicca imperdibile è sicuramente questa: **www.geocities.com/transactoid/gellato.html**; si tratta di un videoclip casereccio della canzone di Pupo "Gelato al cioccolato", ribattezzata per l'occasione "Gellato el chocolato", chissà perché. Prima di vederlo, seguite le avvertenze e le modalità ad uso: tenere lontano dalla portata dei fan di Pupo. Sia dal punto di vista

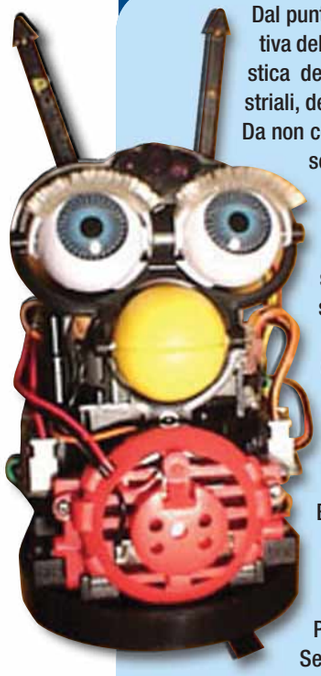
VITA AL COMPUTER.. c 9-04-2004 14:21 Pagina 74

Sul sito **www.virtualbubblewrap.com** *potete far esplodere il poliball, quella particolare pellicola con le bolle che è utilizzata per imballare oggetti fragili; un particolare anti-stress...*

Dal sito **www.origamiboulder.com** *si vende questo particolare origami*

Con la tecnologia flash si può creare qualsiasi animazione. Anche un pinzetta che strappa i peli dal naso: **www.nobodyhere.com/neus.hier**

Internet kitsch



Dal punto di vista culturale, e in particolare dalla prospettiva della storia dell'arte, il trash è l'utilizzo in chiave artistica del contenuto delle pattumiere, degli scarti industriali, dei rifiuti della civiltà tecnologica.
Da non confondere con il termine tedesco "kitsch", che ha sempre come riferimento l'oggetto artistico, seppur simulato, copiato e snaturato in un'imitazione di scadente qualità, ma soprattutto di cattivo gusto. Internet è piena di manifestazioni di questo tipo. Cominciamo la nostra carrellata con un sito che propone alcune opere d'arte un po' particolari: si tratta delle creazioni di Antonio Riello (**web.tiscali.it/ladiesweapons/weapons.html**), armi rivestite con pelle maculata, pelo giallo o colorate d'oro.
Ricordate i "Furby", quei simpatici pupazzetti parlanti che imperversavano qualche anno fa? Bene, su questo sito è stata eseguita l'autopsia di un Furby: **www.phobe.com/furby**. Sempre in tema di pupazzetti, qui trovate un guida su come realizzare un bonsai di Pikachu, il più celebre dei Pokemon: **www.bonsaipikachu.com**.
Se quest'ultimo non vi basta, qui scoprirete come si cucinano i Pokemon: **www.jarusa.com/pokemon**.
Qui invece trovate una collezione di nani da giardino che hanno fatto una brutta fine: **www.bifrost.com.au/hosting/gnomes**. Per concludere, eccovi una collezione di pupazzi (in perfetto stile Barbie e Ken) di Bush, Saddam e Osama Bin Laden: **www.herobuilders.com**. Davvero tremendi.

dei contenuti, sia da quello della realizzazione, un esempio di quanto possa essere inutile e brutto un sito è quello dell'Associazione Mondiale per la Ricostruzione del Paradiso Terrestre: **www.amorpater.it**.
Il cattivo gusto on-line non ha limiti, soprattutto per chi vuole farsi un po' di pubblicità. Vedere per credere il calendario del sito **www.cofanifunebri.it/calendario-2003.htm**.
Ora procedete pure a fare tutti gli scongiuri del caso...
Una raccolta di siti orribili si trova all'indirizzo **www.graphic.it/wastedweb**.

L'insostenibile inutilità del Web

Esistono on-line dei siti che rappresentano un inno all'inutilità. Voluta, ostentata, spiazzante. Siti che si presentano come puri e semplici passatempi, ma che in fin dei conti fanno avanzare il contascatti telefonico senza dare alcunché al visitatore. Citiamo, per esempio, "The Prime Number Shitting Bear" (**http://members.surfeu.fi/kklaine/primebear.html**).
Ci scusiamo con i lettori per il titolo poco fine, ma il sito è veramente incredibile. Rappresenta, in pratica, il disegno stilizzato di un orso il cui unico scopo

Nella sezione video del sito **http://sbj.powzone.com**, *trovate un filmato a dir poco geniale che adatta un testo in stile da "oratorio" sulla musica di Jeeg Robot d'acciaio. Imperdibile*

Il video della canzone "gellato el choccolato"

L'antico e il nuovo testamento rappresentati con i mattoncini di Lego.
Solo su **www.thebricktestament.com**

è quello di "espellere" delle cifre: ma solo numeri primi... La matematica non è un'opinione. E nemmeno il trash. Per non parlare di Emotion Eric (**www.emotioneric.com**), un tizio che fa espressioni facciali su richiesta. Una faccia da schiaffi, "on demand". E che dire del sito "Giant Microbes" (**www.giantmicrobes.com**) che vende i peluche dei microbi? Chi non ha mai sognato di avere in casa un simpatico pupazzetto del virus ebola, dell'ulcera o dell'influenza?
Se invece vi piacciono le suonerie dei cellulari, non perdetevi la prima sinfonia per soli telefonini: **www.flong.com/telesymphony**.
L'arte degli origami è un'antica pratica giapponese che consiste nel costruire figure espressive di persone, animali, fiori e oggetti vari, piegando ripetutamente uno o più fogli di carta, senza l'ausilio di colla o forbici.
C'è chi, invece, è riuscito a prendersi gioco di questa arte: il sito Internet **www.origamiboulder.com** vende un origami particolarissimo: semplici fogli di carta appallottolati. Spazzatura impagabile.
In tema di provocazioni, segnaliamo anche il sito **www.geocities.com/personale_per_manifestazioni**. In pratica, se volete organizzare manifestazioni affollate, non dovete far altro che contattare la "InPiazza Enterprise": per 30.000 euro vi procurerà la bellezza di mille manifestanti "motivati e preparati, che credono negli ideali della protesta, e sono assolutamente pacifici, non-violenti". Un affare! Come non parlare poi di Frank (**www.robotfrank.com**), un tizio che afferma di essere un robot? O della motocicletta a forma di chitarra (**www.guitarbike.com**)?
Chi desiderasse rivedere la saga di Guerre stellari ricostruita con i mattoncini Lego, si accomodi sul sito **www.wainer.com/gls**.
Casalinghe e habitué dei supermercati non mancheranno di apprezzare le iniziative dell'associazione per la salvaguardia dei carrelli della spesa: **www.shoppingcartabuse.com**.
Concludiamo la rassegna dei siti da non disperdere nell'ambiente... con un classico: il movimento per la liberazione dei nani da giardino (**www.malag.it**)
Al termine di questo viaggio nell'immondizia informatica, ognuno decida quali "rifiuti" smaltire e quali riciclare: potreste copiare e incollare qualcuno di questi link, regalando una sana risata ai vostri amici di e-mail...

L'audioteca di Hokuto

"Pronto, casa Laterza?" "Metti la quarta e...": vi saluta così l'attore trash Bombolo all'ingresso della "Hokuto Audioteca" (**www.hokutoaudioteca.it**), il più grande archivio italiano di battute tratte dal mondo del cinema e della TV.
Gli autori della Hokuto Audioteca (Drago e Nut) hanno raccolto, dal 1998, migliaia di brani audio tratti dai film, e non sembra abbiano intenzione di fermarsi. Per cui, sotto con i download delle battute di Lino Banfi (i webmaster hanno una predilezione per lui e per Paolo Villaggio in versione Fantozzi), di Aldo Giovanni e Giacomo, di Abatantuono e di numerosi protagonisti del nostro cinema, soprattutto di serie B.
Un sito che non può mancare nei vostri Preferiti; non solo per gli amanti del trash, ma anche per farsi quattro risate".

abb04_coup_dop_pag 17-12-2003 12:31 Pagina 1

ABBONATI A COMPUTER IDEA

3 MESI 25% DI SCONTO

1 ANNO 40% DI SCONTO

2 ANNI 45% DI SCONTO

1 ANNO EURO 41,60

CON DUE RACCOGLITORI OMAGGIO

vnu business publications italia

OFFERTA RISPARMIO
1 ANNO - 26 NUMERI € 25,00
INVECE DI € 41,60 CON IL 40% DI SCONTO

OFFERTA FEDELTÀ
2 ANNI - 52 NUMERI € 46,00
INVECE DI € 83,20 CON IL 45% DI SCONTO

OFFERTA DI STAGIONE
3 MESI - 6 NUMERI € 7,00
INVECE DI € 9,60 CON IL 25% DI SCONTO

OFFERTA PREMIO
1 ANNO - 26 NUMERI
+ 2 RACCOGLITORI € 41,60

ABBONAMENTO COMPUTER IDEA 2004

* I raccoglitori abbinati all'offerta annuale verranno spediti a pagamento avvenuto.

ABBONATI ONLINE SU WWW.VNU.IT/CIABBON.ASP
10% DI SCONTO EXTRA PER CHI PAGA CON CARTA DI CREDITO

RITAGLIARE IL COUPON E SPEDIRE VIA FAX AL N° 0266034290
INVIARE A: VNU bpi - Ufficio abbonamenti - Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello B. (MI)

Sì, desidero abbonarmi a COMPUTER IDEA e scelgo una di queste quattro proposte:

☐ **1 OFFERTA RISPARMIO**
1 ANNO - 26 NUMERI (1ci04) € 25,00 INVECE DI € 41,60 CON IL 40% DI SCONTO

☐ **2 OFFERTA FEDELTÀ**
2 ANNI - 52 NUMERI (2ci04) € 46,00 INVECE DI € 83,20 CON IL 45% DI SCONTO

☐ **3 OFFERTA DI STAGIONE**
3 MESI - 6 NUMERI (3ci04) € 7,00 INVECE DI € 9,60 CON IL 25% DI SCONTO

☐ **4 OFFERTA PREMIO**
1 ANNO - 26 NUMERI (4ci04) + 2 RACCOGLITORI € 41,60

Per il pagamento ☐ Attendo il vostro bollettino di pagamento
☐ Con carta di credito ☐ Am. Express ☐ Visa ☐ Diners ☐ CartaSi

n° |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Scad. |_|_|_|_|

Firma

L'abbonamento deve essere intestato a:

Nome Cognome

Via n° Tel

CAP Città Prov.

e-mail

Professione

Consenso ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 28 della Legge 675/96. Letta la nota informativa, riportata su questa rivista, esprimi il tuo consenso, al trattamento ed alla comunicazione dei tuoi dati personali ed ai correlati trattamenti ai soggetti che svolgono le attività indicate nella informativa stessa al solo fine dell'attivazione del tuo abbonamento. In mancanza del tuo consenso la registrazione non potrà essere eseguita e conseguentemente non potremo attivare il tuo abbonamento. Accetto ☐ Non accetto ☐ Esprimi/nega il tuo consenso alla comunicazione dei tuoi dati personali ed ai correlati trattamenti ad aziende terze che ne facciano richiesta a fini pubblicitari e di marketing. Accetto ☐ Non accetto ☐

* offerta valida solo per l'Italia fino al 31/12/2004

GIOCHI110 c 9-04-2004 14:18 Pagina 78

SCELTO DA computer idea

Far Cry

Un paradiso tropicale, ***un inferno di fuoco...***

Far Cry ha parecchi meriti, ma il principale è sicuramente quello di aver dato corpo ai sogni di ogni videogiocatore. Il suo straordinario motore grafico mette infatti in scena un mondo virtuale che soltanto i più arditi avrebbero potuto immaginare di vedere un giorno integrato in un videogioco. Far Cry è talmente bello da azzerare, in un solo istante, qualunque gioco tridimensionale mai apparso su qualunque piattaforma. L'atollo caraibico che fa da scenario al gioco, un robusto sparatutto in prima persona, è talmente vivido e dettagliato da trarre in inganno i sensi: dalle onde - translucide e riflettenti - che si infrangono sulla spiaggia, ai palmizi mossi dal vento, dal volo aggraziato degli uccelli esotici a un orizzonte che si estende per miglia e miglia senza soluzione di continuità, quello di Far Cry è un vero "ecosistema ludico". D'altronde, il gioco sfrutta pressoché ogni funzione fornita dalle schede video di ultima generazione: ombreggiature dinamiche (provate ad urtare una lampada), animazione particellare, "bump-mapping" (una tecnica per conferire una "rugosità tridimensionale" alle superfici piane) fino alle "texture ambientali" che riflettono luci, colori e forme dell'ambiente circostante. Al di là della superba veste grafica, Far Cry può vantare anche un vero e proprio motore "fisico" che gestisce le interazioni tra gli oggetti, e fa soggiacere ogni elemento visualizzato (corpi umani compresi) alla legge di gravita. Estetica a parte, Far Cry è il classico sparatutto incentrato principalmente sull'azione, con qualche piccola concessione al tatticismo e alla furtività. Pur essendo presente un indicatore del livello di rumore generato, le occasioni per sfruttarlo a dovere sono poche e la maggior parte degli scontri si risolvono direttamente, "faccia a faccia". In ogni momento si può disporre di solo quattro armi, e la scelta può rivelarsi decisiva: lanciarazzi o fucile da cecchinaggio? Mitraglietta, capiente e veloce, o M16, preciso e potente? Molto interessante anche la possibilità di sfruttare alcuni veicoli (simulati in maniera eccellente) come una jeep con mitragliatrice, un motoscafo con lanciarazzi e persino un deltaplano, ideale per muoversi furtivamente su grandi distanze. A parte qualche rara sbavatura, l'intelligenza artificiale del nemico (tanto quello umano che quello "orribilmente mutato") si dimostra alquanto solida. Il nemico è spesso intraprendente e lungimirante: tende agguati, organizza manovre di accerchiamento, sfrutta le coperture disponibili e reagisce opportunamente a minacce particolari come le granate o il fuoco di soppressione. L'unico difetto che vale la pena segnalare in un gioco altrimenti pressoché perfetto è l'impossibilità di salvare la posizione a proprio piacere: i salvataggi sono pilotati, e avvengono automaticamente una volta raggiunte certe zone, non identificabili a priori. Una scelta di design che rende alcuni passaggi del gioco piuttosto frustranti. Nonostante ciò, Far Cry si aggiudica, a mani basse, il titolo di miglior sparatutto 3D in terza persona su PC di sempre.

Andrea Maselli

In dettaglio

9 VOTO

Genere: Sparatutto 3D in prima persona
Produttore: Crytek (www.crytek.com)
Distributore: UbiSoft (Tel. 02/4886711; www.ubisoft.it)
Prezzo: 44,99 euro

Requisiti

Windows 98/2000/Xp, Pentium 4 1,7 MHz, 512 Mb di RAM, accelerazione Direct3D

GIOCHI110 c 9-04-2004 14:18 Pagina 79

Law & Order: Omicidio a Central Park

*Un **omicidio**, pochi indizi e **molti sospetti**.*

Tratto dall'omonima serie televisiva, Law & Order ripropone sullo schermo del computer lo stile e la struttura di un episodio della serie TV. Nei panni dell'investigatore prima e del procuratore poi, dovrete seguire un caso di omicidio in tutti i suoi sviluppi, indagando in prima persona nel tentativo di ricostruire una vicenda piuttosto complessa. Il gioco è realizzato con una grafica a schermate fisse, filmati e dialoghi parlati, mentre la giocabilità si sviluppa sullo stile di un'avventura "punta e clicca": per avanzare bisogna cercare indizi (tentando di capire cosa è utile ai fini dell'indagine e cosa superfluo), esaminare le prove, sorvegliare sospetti e interrogarli in modo scrupoloso.

Law & Order stupisce per la cura per il dettaglio: il retroscena e lo sviluppo del caso sono ricostruiti in modo piuttosto credibile e avanzare nell'indagine può risultare difficile, ma è prodigo di soddisfazioni. A moderare l'entusiasmo sono il comparto tecnico, poco curato, una certa macchinosità di fondo e la particolare struttura "a schermate", che azzera del tutto l'azione. In breve, Law & Order è un gioco sicuramente consigliato agli amanti della serie televisiva e a chi cerca un'avventura non convenzionale, realistica e impegnativa.

Alberto Torgano

In dettaglio

6,5 VOTO

Genere: Avventura
Produttore: Legacy Interactive (www.legacyinteractive.com)
Distributore: Leader (Tel. 0332/870579; www.leaderspa.it)
Prezzo: 49,90 euro

Requisiti
Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium II 400 MHz, 96 Mb di RAM, DirectX 8.1

Port Royale

***Morgan, l'Olonese** e la **"guerra di corsa"**.*

Port Royale è un gioco ricco di similitudini con la serie Patrician. Questa volta al centro dell'attenzione è il mondo dei pirati dei Caraibi del XVI secolo. Nel gioco interpretate un capitano alle prese con la volubile situazione politico/commerciale della zona caraibica nel suo periodo di massimo splendore, quando, le potenze europee cercavano di sfruttare al massimo le numerose risorse, soprattutto oro, di cui queste isole disponevano. Il gioco offre una discreta varietà di scelta: permette infatti di intraprendere la vita del pirata, quella del mercante, del proprietario terriero o del bucaniere agli ordini del governo. Port Royale riesce a combinare bene ciascuna di queste attività, perché rende possibile aumentare la propria fama cimentandosi in moltissimi compiti, da quelli dedicati al commercio, o alla gestione di piantagioni a quelli più attivi che prevedono scorribande o la partecipazione a missioni da portare a termine. L'unico "sfizio" dedicato all'azione sono gli scontri navali, in cui è possibile controllare manualmente i vascelli e condurre la fase del combattimento.

Discreto anche il comparto grafico: le città sono ben ricostruite ma risultano poco diverse le une dalle altre, dando la sensazione di un certa ripetitività che non giova al gioco. Nel complesso Port Royale è caratterizzato da una giocabilità molto solida, ma si rivela troppo simile al celebre Patrician III.

A. T.

In dettaglio

7 VOTO

Genere: Gestionale
Produttore: Ascaron (www.ascaron.com)
Distributore: Halifax (Tel. 02/4130345; www.halifax.it)
Prezzo: 49,00 euro

Requisiti
Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium II 450 MHz, 64 Mb di RAM, accelerazione Direct 3D

SPAZIO CONSOLE 110 c 14-04-2004 12:53 Pagina 80

a cura di Alberto Torgano

Kya: Dark Lineage

PLAYSTATION 2
Genere: Platform/Picchiaduro
Produttore: Atari (www.atari.com)
Distributore: Atari
(Tel. 02/937671; www.atari.it)
Prezzo: 58,90 euro
8

Kya è un brillante gioco d'avventura che si rifà a titoli come Jak & Daxter, Metal Gear Solid e Zelda, aggiungendo di suo una spiccata tendenza alla commistione di generi e molta originalità. Dopo essere finita per caso in un mondo parallelo, la giovane Kya deve trovare il modo di tornare a casa con il fratello, disperso, sconfiggere il malvagio Brazul e salvare il popolo dei pelosi Nativ. La struttura a "piattaforme" del gioco non deve ingannare: il gioco si trasforma in un picchiaduro in occasione dei combattimenti, ma soprattutto stimola l'astuzia del giocatore, che può sempre trovare delle alternative alla forza bruta. A incorniciare il tutto c'è una realizzazione tecnica sopra le righe, minata solo da una telecamera ballerina e da qualche imperfezione grafica. Un buon gioco a pochissimi passi dall'eccellenza.

The Sims: Fuori Tutti!

Il celeberrimo simulatore di vita torna sugli schermi Xbox promettendo una maggiore libertà di movimento, nuovi luoghi da visitare e nuove carriere per gli amati Sims, i piccoli uomini virtuali protagonisti del gioco. Miscelando spunti gestionali, allevamento e voyeurismo, Fuori Tutti! ripropone la solita meccanica della serie, del tutto incentrata su relazioni sociale e impegni dei Sims, controllati come sempre con un'interfaccia punta e clicca che lascia molto spazio all'iniziativa delle proprie creature, capaci di imparare vizi e virtù. Pur senza eccedere troppo con le novità, il gioco rimane molto originale e adatto a chi è stanco dei titoli "tutta azione". La giocabilità rimane però un po' troppo "contemplativa" e poco adatta al mondo delle console. Solo per chi vuole provare qualcosa di completamente diverso e per chi è appassionato alla serie.

XBOX
Genere: Gestionale
Produttore: Electronic Arts
(www.eagames.com)
Distributore: Elettronic Arts
(www.ea.com)
Prezzo: 59,90 euro
7

Rainbow **Six 3**

Lo sparatutto tattico per eccellenza arriva nella console targata Microsoft. Peccato che con la conversione si sia persa la parte dedicata alla pianificazione dei movimenti del proprio commando di incursori: niente waypoints, né ordini ai propri compagni. Rainbow Six 3 vi catapulta subito nell'azione. Rimane sempre possibile impartire ordine ai vostri uomini combinando la pressione dei tasti dedicati con l'osservazione del luogo o dell'oggetto con cui si intende interagire. Il livello di realismo, e di mortalità, è estremamente elevato. Non sognatevi di avanzare in bella mostra col fucile in mano. Girato il primo angolo verreste "stesi" senza troppi complimenti dal terrorista di turno. Niente da dire sul comparto grafico: divise e armi degli incursori sono riprodotte con la massima cura e gli ambienti sono arricchiti da effetti luce e dettagli. Eccellente, e non poveva essere altrimenti in un gioco in cui ascoltare suoni e rumori fa la differenza tra la vita e la morte, è anche tutta la sezione audio. Il sistema di telecamere in prima persona risulta piuttosto efficace per avere il controllo totale della situazione. Peccato per la mancanza degli elementi di gestione e di pianificazione, presenti invece nella versione PC, che rendono Rainbow Six 3, forse troppo orientato alla sola azione.

Lorenzo Cavalca

XBOX
Genere: Sparatutto tattico in prima persona
Produttore: Ubisoft (www.ubisoft.com)
Distributore: Ubisoft (Tel. 02/4886711; www.ubisoft.it)
Prezzo: 64,90 euro
8

in Pillole

> Kirby Air Raid — NGC

Si tratta di un curioso gioco di guida con protagonisti dei colorati e tondeggianti piloti a bordo di stelle a cinque punte. L'effetto iniziale è avvincente. Dopo un po' però la curiosa meccanica di gioco del nuovo episodio della celebre saga di Nintendo può rivelarsi noiosa. Anche se il gioco è longevo e le modalità di gioco sono numerose così come i gadget e i bonus da sbloccare, se non vi identificate col mondo fumettoso di Kirby, la vostra esperienza di gioco sarà breve.

Genere: Guida
Produttore: Nintendo
(www.nintendo.it)
Prezzo: 62,90 euro

Voto: 7

> Gladiator: Sword of Vengeance — PLAYSTATION 2

È un avventura che combina un efficace gestione del combattimento, capace di un'insospettabile varietà di mosse, con le classiche caratteristiche tipiche dell'avventura, proposte però in modo troppo semplicistico. Le fasi di esplorazione e di soluzione di enigmi sono infatti appena abbozzate e "Gladiator" si esaurisce nel tirare colpi e mazzate da una parte e dall'altra.

Genere: Avventura Dinamica
Produttore: Acclaim
(www.acclaim.com)
Prezzo: 55,90 euro

Voto: 7

> Warhammer 40.000 Fire Warrior — PLAYSTATION 2

Ispirato al celeberrimo "war game" di miniature di Game Workshop Warhammer 40.000, il gioco pecca di originalità. È un ordinario sparatutto ricco di tutti i cliché del genere ma poco ispirato al gioco da tavolo da cui deriverebbe. Gli scontri sono furiosi ma i livelli sono troppi lineari, i nemici si assomigliano un po' tutti, l'intelligenza artificiale è molto scarsa e il protagonista è poco carismatico.

Genere: Sparatutto in prima persona
Produttore: Kuju Entertainment
(www.kuju.com)
Prezzo: 63,00 euro

Voto: 6

AMNESTY CI IMP 11-02-2004 14:19 Pagina 1

ZOWART

Per alcuni è l'unico modo di toccarmi.

La violenza nei confronti delle donne è un fenomeno diffuso e devastante. Ogni giorno, ovunque nel mondo, le donne subiscono stupri, torture, mutilazioni e soprusi di ogni genere. Tutto ciò accade non solo nei conflitti armati ma anche intorno a noi, tra le mura domestiche.

Amnesty International lavora per eliminare tutte le forme di violenza sulle donne. Partecipa alla nostra campagna!

MAI PIÙ
VIOLENZA SULLE DONNE
Amnesty International

www.amnesty.it

via G. B. De Rossi 10 - 00161 Roma - tel. 0644901 - fax 064490222 - info@amnesty.it - ccp 552000

nel numero 111

> in edicola il 12 maggio

Schermata di errore? Niente panico!

Cosa fare quando il vostro sistema operativo si blocca e visualizza un'inquietante "schermata blu"? I nostri Esperti vi aiutano a interpretare nel modo più corretto i messaggi di errore di Windows e a risolvere tutti gli eventuali problemi.

Non lasciate che i "vecchi" **LP si rovinino**! Vi spieghiamo come **salvare definitivamente su CD** i vostri **album preferiti**.

Avete ormai imparato **come creare i video in formato DivX e DVD**. Ora non vi resta che acquistare uno degli innovativi **lettori multimediali** da salotto compatibili con entrambi i formati: noi li abbiamo messi a confronto per voi.

I contenuti sono soggetti a cambiamenti

CLEO L'ARMADILLO DI BENNY

computer idea — vnu business publications italia
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing:
Andrea Maselli, Direttore Responsabile, andrea.maselli@bp.vnu.com

Redazione: Mario Bosisio Responsabile, mario.bosisio@bp.vnu.com
Elena Avesani, elena.avesani@bp.vnu.com
Gianluigi Bonanomi, gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com
Lorenzo Cavalca, lorenzo.cavalca@bp.vnu.com
Marco Passarello, marco.passarello@bp.vnu.com
Renzo Zonin, renzo.zonin@bp.vnu.com
Monica Rogiani Segreteria: monica.rogiani@bp.vnu.com - Tel: 02 66034411
Test Labs: Francesco Ferrari Responsabile, francesco.ferrari@bp.vnu.com

Collaboratori: per la redazione Luisa Tatoni, Orso Pedriali, Bruno Delmastro, Marina Macrì, Elisa Origi, Rossella Panuzzo, Gianluca Rogiani, Riccardo Rossiello, Ernesto Sagramoso, Simone Soletta, Alberto Torgano.
Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasca, Massimo Giudici, Damir Laurenzi, Daniele Preda

Grafica e produzione: Marco Passoni Responsabile grafico - **Renata Lavizzari, Esse Grafika** Impaginazione - **Studio Armando Chitolina** Progetto grafico - **Alberto Decari** Coordinamento DTP - **Roberto Cappuccio** Servizi Fotografici - **Image Bank** Illustrazioni - **Korygraf** Illustrazioni - **The Stock Illustration Source** Illustrazioni - **Zefa** Illustrazioni - **LOGO24** Realizzazione copertina - **Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche S.p.A. (BG)** Stampa - **Bama Trezzo S/Adda (MI)** Fotolito - **Distribuzione esclusiva Italia** DeADIS S.r.l. - Viale Sarca, 235 - 20126 Milano - Tel: 02 64110911 - Fax 02 64110919 - e-mail: segreteria@deagostini.it - **Ufficio Traffico** Tel: 02 66034219

Direzione: Ruud Bakker Presidente
Richard Halpenny Amministratore Delegato - **Claudio De Falco** Publisher

Pubblicità:
Giovanni Corti Sales and Marketing Manager, giovanni.corti@bp.vnu.com

Marketing:
Marco Calvi Product Manager, marco.calvi@bp.vnu.com

INTERNATIONAL SALES - www.globalreps.com
European/Middle East representation: Global Media Europe Ltd - 32-34 Broadwick Street, London W1A 2HG - Tel: ++44 20 7316 9101, Fax: ++44 20 7316 9774, advertising@globalreps.com
US representation: Global Media USA, LLC, 565 Commercial Street, 4th Floor - San Francisco, CA 94111 - 3031 USA - Tel: ++1 415 249 1620 - Fax: ++1 415 249 1630 - sjones@globalreps.com

VNU Labs: I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo. I sei laboratori con sede a Londra, Amsterdam, Milano, Bruxelles, Parigi e Madrid sono responsabili dei test di tutte le riviste VNU in Europa. Tutti i laboratori VNU si avvalgono delle stesse metodologie e benchmark.

Newswire: Newswire, divisione della New Media Division della VNU è un servizio di news giornaliero. Il servizio fornisce news e analisi utilizzate da tutte le riviste specializzate VNU. Ha sedi presenti a Londra e Silicon Valley e un network di corrispondenti specializzati in tutto il mondo. Caroline Gabriel Tel: ++44 20 73169000

Abbonamenti, richiesta di informazioni, arretrati o reclami:
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. 039 206860 - Fax 02 66034290
e-mail abbonamenti@bp.vnu.com

N. di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti:
14418222 intestato a: VNU Business Publications Italia - Casella Postale 68 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Abbonamento annuale: € 41,60
Abbonamento per l'estero: € 83,20
Prezzo della rivista: € 1,60 - Arretrati: € 3,20
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96

Abbonamenti in blocco: per informazioni e richieste relative agli abbonamenti acquistabili in blocco, inviare un'e-mail all'indirizzo: abbonamenti.inblocco@bp.vnu.com

Testata associata: A.N.E.S. CONFINDUSTRIA
Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata

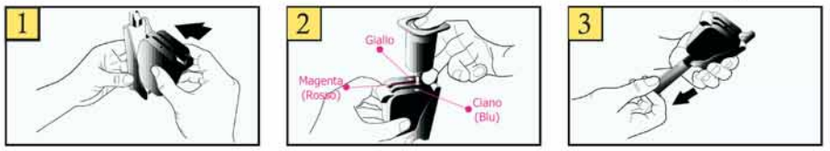
Tiratura del presente numero: 200.000 copie
VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Operatori della comunicazione n° 3337. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. ©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V.
VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodici Italiana USPI

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96
I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di VNU Business Publications Italia S.r.l., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti. 1) In particolare il trattamento dei tuoi dati personali è necessario al fine di fornirti i servizi contenuti nell'offerta, e ad informarti in merito a nuove offerte promosse da VNU Business Publications Italia S.r.l. 2) Il trattamento dei dati avviene con procedure idonee a tutelare la tua riservatezza e consiste nella loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, cancellazione, interconnessione, e quant'altro utile per l'esecuzione delle attività e dei servizi promossi, comprese la combinazione di due o più delle attività suddette.
3) Il trattamento dei tuoi dati per le finalità sopraindicate avrà luogo anche con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla Legge. I dati saranno trattati da parte di dipendenti e/o collaboratori incaricati da VNU Business Publications Italia S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la diretta supervisione e responsabilità di VNU Business Publications Italia S.r.l. 4) Il conferimento dei dati personali da parte tua è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale mancato conferimento dei tuoi dati e del tuo consenso al loro trattamento, nei limiti di cui alla presente informativa, rende, però, impossibile l'espletamento dei servizi offerti. 5) VNU Business Publications Italia S.r.l. potrà inoltre, se autorizzata, comunicare i dati ad aziende che ne facciano richiesta per scopi pubblicitari e di marketing. 6) I dati, o alcuni di essi, potranno essere comunicati esclusivamente a soggetti esterni che svolgono funzioni connesse e strumentali all'operatività tecnica dei servizi offerti da VNU Business Publications Italia S.r.l.; un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso la sede legale di VNU Business Publications Italia S.r.l.Potrai consultare, modificare, opporti o far cancellare i tuoi dati o comunque esercitare tutti i diritti che Ti sono riconosciuti ai sensi dell'art. 13 della Legge 675/96, inviando una lettera raccomandata a VNU Business Publications Italia S.r.l., Via Gorki n. 69, Cinisello Balsamo (Mi) - 20092, o inviandoci un fax al n. 02/66034.238. Il titolare del trattamento, ai sensi di legge, è la società VNU Business Publications Italia S.r.l., con sede in Cinisello B., Via Gorki n. 69.

Refill: il Paradiso della tua Stampante

La cartuccia è scarica? Ricaricala in un attimo con i Refill KIT



Dal 1993, Refill s.r.l. è Inchiostri, Toner, Cartucce Inkjet, CD e DVD, TTR, Archiviazione.

Alcuni Esempi

Canon

Cartuccia Compatibile BCI-3	€ 5,00
Set 4 Cartucce Vuote BCI-3	€ 10,00
Accessori per la ricarica Nero o Colore	€ 6,00
Offerta - Compatibile BC21/24 (1 Nero + 1 Colore)	€ 10,00
Cartuccia Compatibile BCI-6	€ 6,00
Flacone 120 ml Nero (Fino a 12 Ricariche)	€ 18,00

Epson

Offerta - 2 Cart. Nero + 2 Cart. Colore non Intellidge	€ 22,00
Offerta - 2 Cart. Nero + 2 Cart. Colore Intellidge	€ 36,00
Offerta - 2 Cart. Nero + 3 Cart. Colore x C70,C80,C82	€ 45,00
Resettatore chip SmartCharger IN PROMOZIONE	€ 20,00
Offerta - Resettatore + 120 ml Nero (12 ricariche)	€ 34,00
Offerta - Resettatore + 4 x 20ml CMYK (5 ricariche)	€ 34,00

Hewlett Packard

Offerta: C. Compatibile #45 o #15 o #29 o #20 (Nero)	€ 19,00
Offerta: C. Compatibile #78 o #23 o #25 (Colore)	€ 25,00
Flacone 120 ml Nero (Fino a 6 Ricariche)	€ 18,00
Offerta - 3 Flaconi da 20ml Colore + Accessori a soli	€ 16,00
Offerta - 1 Flacone da 120ml Nero + Accessori a soli	€ 18,00
Toner Compatibile HP Laserjet 2100	€ 75,00

Carta Speciale e Storage

Offerta - DVD Video Case conf. 100pz	€ 28,50
Confezione 25 CD Spindle 80 min - Certificati 52x	€ 18,00
Carta Fotografica Matte Opaca - 50 ff. A4 200gr	€ 8,00
Carta Fotografica Lucida - 20 ff. A4 170gr	€ 10,50
Carta Fotografica Perlata ILFORD 25 ff. A4 240gr	€ 17,00
Carta Fotografica Lucida ILFORD 25 ff. A4 280gr	€ 22,00

Ordina ONLINE! Riceverai uno sconto del 10%!

Inserisci questo codice prima di confermare il carrello* Codice sconto: LDOPBN

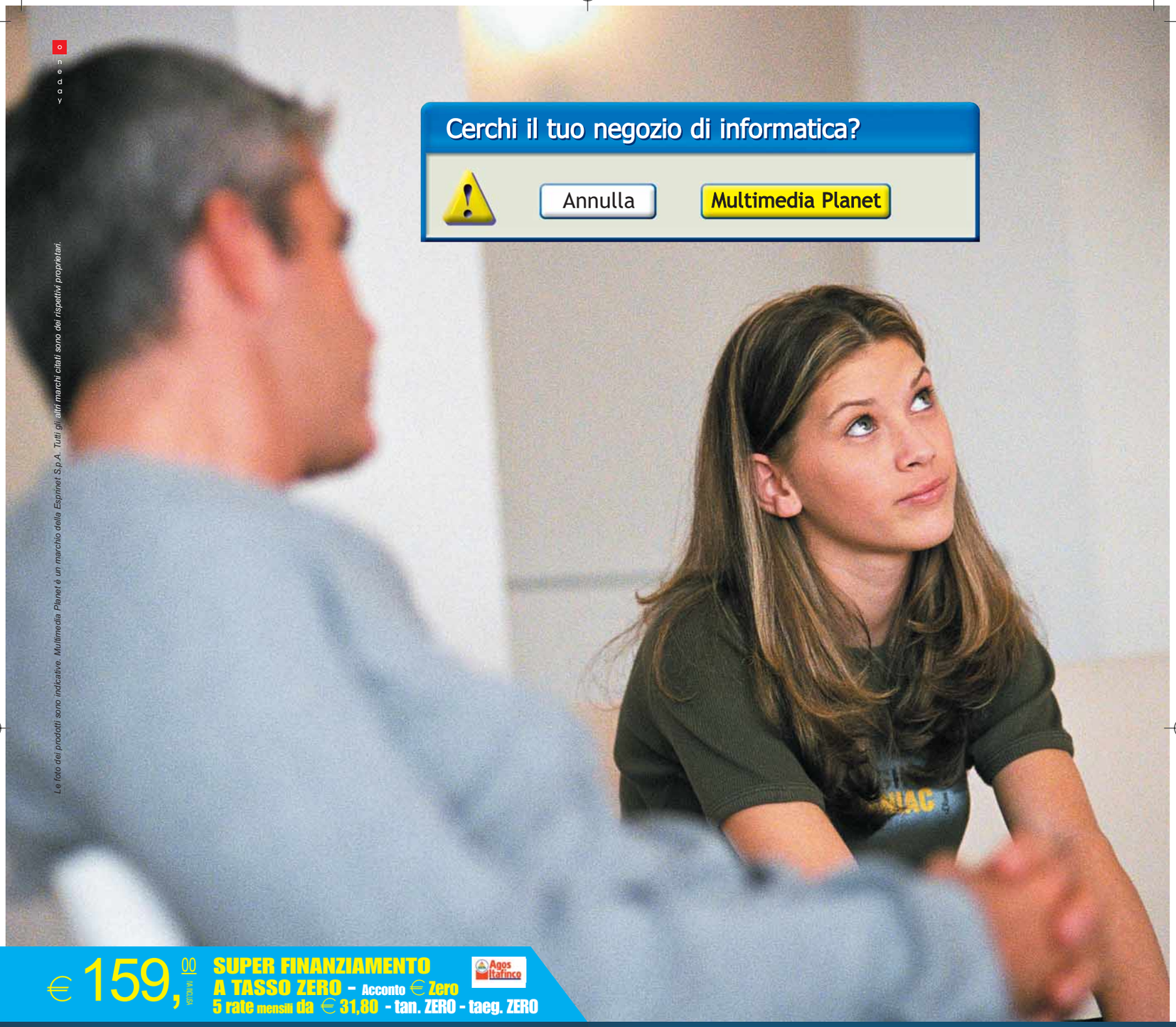
Via P. Fornaciari Chittoni, 25
42100 Reggio Emilia (Loc. Bagno)
Telefono: 0522 34 39 11 (30 linee)
Fax: 0522 34 39 34

Per informazioni: info@refill.it
Per ordini: sales@refill.it

www.refill.it

Refill è un marchio registrato di proprietà Refill s.r.l.: vietata la riproduzione in qualsiasi forma. I marchi citati sono di proprietà dei rispettivi proprietari e sono citati solo a scopo di mostrare la compatibilità dei nostri prodotti.
Il numero di ricariche è riferito sempre al modello di cartuccia con minor capienza. I prezzi possono subire variazioni senza preavviso. Le offerte sopracitate sono valide solo per gli ordini eseguiti via internet o presso la sede di Reggio Emilia.
Tutti i prezzi indicati sono IVA Compresa. *Operazione promozionale valida fino al 31/05/2004.

ComputerIdea_singola 4 2-04-2004 12:37 Pagina 1



Le foto dei prodotti sono indicative. Multimedia Planet è un marchio della Esprinet S.p.A. Tutti gli altri marchi citati sono dei rispettivi proprietari.

€ 159,00 IVA INCLUSA

SUPER FINANZIAMENTO A TASSO ZERO - Acconto € Zero
5 rate mensili da € 31,80 - tan. ZERO - taeg. ZERO

Agos Itafinco

STYLUS C64 PHOTO EDITION
Stampante inkjet A4 a colori, nuovi inchiostri a pigmenti DURABrite, 17 ppm b/n, 9 ppm col., 4 cartucce inchiostro "Intellidge" separate, cass. carta 100 fogli, stampa senza margini su 10x15, I/F Paral. e USB.

PERFECTION 1670
Scanner a colori a piano fisso, A4, 1600x3200dpi con MicroStep Drive, 16 bit per colore in/out, 4 start button, I/F USB 2.0 Hi-Speed, cavo USB.

EPSON

Multimedia Planet ti apre una finestra sicura sul mondo della tecnologia. Affidabilità, qualità e tanta competenza per scegliere in tutta sicurezza i prodotti più adatti alle tue esigenze. Avrai la certezza di metterti nelle mani di veri esperti e di acquistare prodotti delle migliori marche a prezzi imbattibili. Clicca su Multimedia Planet. La tua chiave d'accesso al mondo della tecnologia.

www.multimediaplanet.it

MULTIMEDIA PLANET
Il Tuo Negozio di Informatica
esprinet®